Strategia Aree Interne

REGIONE DEL VENETO

STRATEGIA D'AREA

UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

3 novembre 2017

d2ed4ae6

Strategia Aree Interne

UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

Sommario

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento
1.1. Il territorio e la popolazione
1.2. Il sistema educativo
1.3. La sanità
1.4. La mobilità
1.5. Il settore agricolo
1.6. Il turismo
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare
3. Il segno di una scelta permanente
4. La strategia d'area e gli attori coinvolti
4.1 Altopiano dei Sette Comuni: accessibile & Eco-friendly
4.2. Qualificazione dell'offerta formativa
4.3. Potenziamento dei servizi di assistenza sanitaria territoriale
4.4. Diversificazione dell'offerta di mobilità
4.5. Valorizzazione del patrimonio malghivo in un'ottica multifunzionale
4.6. Promozione del turismo slow e accessibile
4.7. Predisposizione dell'attività di assistenza tecnica
4.8. Attori coinvolti nelle attività di scouting
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria
6. Le misure di contesto
7. Il processo di costruzione della Strategia d'area
8. La strategia in un motto

d2ed4ae6

Strategia Aree Interne

UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA
DEI SETTE COMUNI

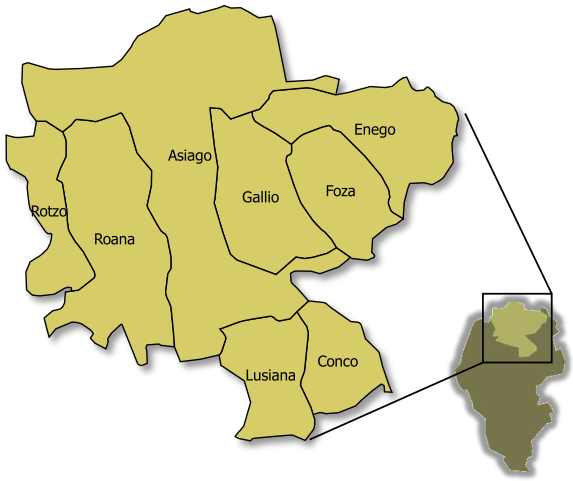
1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

La costruzione della Strategia rappresenta un'occasione unica per mettere a sistema e valorizzare il vasto e riconosciuto patrimonio di bellezze naturali e paesaggistiche con l'enorme ricchezza di conoscenze e competenze del territorio, nell'ottica di far diventare l'Altopiano un grande laboratorio a cielo aperto, accessibile a tutti.

1.7. IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE

L'Area della Spettabile Reggenza si colloca a ridosso della pianura veneta ed è delimitata ad est dalla Valsugana e ad ovest dalla Val d'Astico, a nord confina con la provincia di Trento ed a sud con la pianura vicentina. Comprende i Comuni di Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana e Rotzo, e da questi prende il suo nome: "Altopiano dei Sette Comuni".
Il territorio interessato alla Strategia, che si estende per 473,5 km², è formato da una conca centrale con un'altitudine media che si aggira intorno ai 1000 metri, ed è delimitato verso Nord da un secondo altopiano che raggiunge i 2300 metri di altezza, mentre verso Sud la conca è racchiusa da una serie di colli che digradano verso la pianura Padana.

Figura 1 – Altopiano dei Sette Comuni



I Comuni della conca centrale, Roana, Gallio e Asiago (capoluogo), costituiscono il fulcro per la concentrazione di attività e servizi. Il secondo gruppo di Comuni, Rotzo, Foza (periferici), Enego (ultra periferico), Conco e Lusiana (intermedi) sono anche quelli maggiormente esposti all'emarginazione e all'esclusione dai servizi e al rischio idrogeologico.
La popolazione, che conta circa 21 mila residenti al 2015 (Istat), è infatti concentrata per lo più nei comuni della Conca centrale che raggruppano il 62,5% della popolazione, mentre la quota rimanente si distribuisce negli altri comuni. I comuni meno popolati sono Rotzo (666 abitanti) e Foza (695 abitanti).
La popolazione residente sull'Altopiano nel complesso appare stabile negli anni, mentre si assiste ad un fenomeno migratorio da alcuni comuni marginali o semi periferici (Enego e Lusiana) verso i comuni di Rotzo e Roana (tra il 2001 e il 2015).
In questo contesto si segnala l'aumento della quota di popolazione over 65 anni che passa dal 20,6% al 24,1% del totale dell'Altopiano tra il 2001 e il 2015. Ciò riguarda in particolare la componente over 85 anni che varia dal 2,3% nel 2001 al 4% nel 2015.
Al contempo diminuiscono i giovani (sotto 14 anni) che passano dal 14,7% nel 2001 al 12,5% nel 2015 e i bambini di età compresa 0-5 anni che perdono circa 200 unità nel periodo considerato.

d2ed4ae6

L'effetto di tali dinamiche è un **innalzamento dell'indice di vecchiaia** dei comuni dell'Altopiano, particolarmente evidente nel comune di Enego.

Questi indicatori restituiscono un processo di invecchiamento della popolazione che dipende non solo dall'aumento della speranza di vita degli anziani, ma anche da un ridimensionamento della componente giovane.
Ciò lascia prefigurare nel prossimo futuro un tendenziale impoverimento del capitale umano ed anche un aumento della spesa sociale in termini di fabbisogni assistenziali, sanitari e previdenziali.

1.2. IL SISTEMA EDUCATIVO

Il sistema scolastico e formativo dell'Altopiano soffre le problematiche tipiche della scuola nelle Aree interne in termini di una **forte parcellizzazione delle strutture** e di un rilevante sotto dimensionamento, con la conseguente **presenza di pluriclassi**, che incide negativamente sulla qualità dell'offerta formativa e sulla sostenibilità futura dei plessi.
Secondo i dati dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto (USRV), il numero medio degli alunni della scuola primaria nell'Altopiano dei Sette Comuni è infatti molto contenuto, pari a 77 bambini rispetto ad una media di 157 alunni a livello regionale e di 162 alunni a livello nazionale. Ciò genera un forte ricorso al sistema delle pluriclassi, con evidenti problematiche legate all'offerta didattica e all'apprendimento.
Ciò è particolarmente evidente nelle scuole periferiche e semi periferiche dell'istituto di Gallio dove si contano 10 pluriclassi: una a Enego (che accorpa 2 classi), due a Foza, due a Stoccareddo, due a Rotzo, due a Roana; una a Gallio (che accorpa 2 classi).

Tabella 1 – Numero degli studenti e delle classi degli Istituti comprensivi Altopiano Sette Comuni – A.S. 2016-2017

		2016-2017		
Denominazione scuola	*Comune*	*Studenti*	*Classi*	*di cui Pluriclassi*
Istituto Comprensivo "P.M. Pozza" di Lusiana	**Lusiana**	**370**	**21**	
Scuola dell'infanzia "M. Guderzo" Loc. Crosara di Marostica	Marostica	40	2	
Scuola Primaria "Monsignor Girardi" di Conco	Conco	85	5	
Scuola Primaria "Dante Alighieri" Loc. S. Caterina di Lusiana	Lusiana	0	0	
Scuola Primaria "Pio XII" di Lusiana	Lusiana	95	5	
Scuola Sec. di I grado "Padre Mario Pozza" di Lusiana	Lusiana	53	3	
Scuola Sec. di I grado "Don Italo Girardi" di Conco	Conco	40	3	
Scuola Sec. di I grado Loc. Crosara di Marostica	Marostica	57	3	
Istituto Comprensivo di Asiago	**Asiago**	**628**	**32**	
Scuola dell'infanzia "Sant'Anna" Loc. Sasso di Asiago	Asiago	19	1	
Scuola dell'infanzia "A. Dal Pozzo" di Rotzo	Rotzo	28	2	
Scuola dell'infanzia di Foza	Foza	20	1	
Scuola dell'infanzia "Regina Margherita" di Asiago	Asiago	45	2	
Scuola Primaria "Monte Ortigara" di Asiago	Asiago	304	15	
Scuola Sec. di I grado "Reggenza 7 Comuni" di Asiago	Asiago	212	11	
Istituto Comprensivo di Gallio	**Gallio**	**622**	**42**	**10**
Scuola dell'infanzia "San Giuseppe" di Gallio	Gallio	43	2	
Scuola dell'infanzia "Sacra Famiglia" di Roana	Roana	19	1	
Scuola Primaria "G. Carducci" di Gallio	Gallio	60	4	1
Scuola Primaria "P. Frassati" Loc. Stoccaredo di Gallio	Gallio	34	3	2
Scuola Primaria "Don G. Rebeschini" di Roana	Roana	24	2	2

d2ed4ae6

Scuola Primaria "Beata G. M. Bonomo" Loc. Canove di Roana	Roana	112	7	
Scuola Primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo	Rotzo	46	3	2
Scuola Primaria di Enego	Enego	54	4	1
Scuola Primaria di Foza	Foza	29	2	2
Scuola Sec. di I grado di Gallio	Gallio	74	4	
Scuola Sec. di I grado Loc. Mezzaselva di Roana	Roana	76	5	
Scuola Sec. di I grado "Poletto" di Enego	Enego	33	3	
Scuola Sec. di I grado di Foza	Foza	18	2	

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

La formazione superiore è demandata **all'istituto "Mario Rigoni Stern" di Asiago** che conta un bacino di utenza di 740 studenti distribuiti in tre indirizzi d'istruzione e formazione professionale:

- Istruzione Liceale: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo Sportivo;
- Istruzione Tecnica Economica: Amministrazione, Finanza e Marketing; Turismo;
- Istruzione Professionale: Manutenzione e Assistenza Tecnica; Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera; Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale; IeFP "Operatore della Ristorazione - Indirizzo Preparazione Pasti".

L'Istituto di Istruzione Superiore (IIS) "Mario Rigoni Stern" è la risultante dell'unificazione dei due istituti del secondo ciclo del territorio: l'istituto professionale (già IPSIA) "Cristiano Lobbia" e l'istituto tecnico – liceo "Giambattista Pertile", avvenuta nel 2005.
L'IIS di Asiago si disloca su due sedi: "G. Pertile" dove sono presenti gli indirizzi liceali e tecnici; "C. Lobbia" che accoglie gli indirizzi professionali ad eccezione dei laboratori della sezione alberghiera situati nella sede della scuola primaria.

Tabella 2 – Numero degli studenti dell' IIS "MARIO RIGONI STERN" –Asiago , A.S. 2016-2017

Scuola	Indirizzo	Durata	Attivazione	1°	2°	3°	4°	5°	Tot.
L.S "G. PERTILE" ASIAGO	Scientifico	c. completo	2010/11		15		11	12	38
L.S "G. PERTILE" ASIAGO	Scientifico - opzione scienze applicate	c. completo	2010/11	29	16	14	17	18	94
L.S "G. PERTILE" ASIAGO	Liceo Sportivo	c. completo	2014/15	32		14			46
CRISTIANO LOBBIA	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	c. completo	2012/13	22	12	15	27		76
CRISTIANO LOBBIA	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	biennio	2010/11	42	45				87
CRISTIANO LOBBIA	Enogastronomia	triennio	2012/13			32	63	28	123
CRISTIANO LOBBIA	Servizi di sala e di vendita	triennio	2010/11					11	11
CRISTIANO LOBBIA	Accoglienza turistica	triennio	2010/11						0
CRISTIANO LOBBIA	Manutenzione e assistenza tecnica	c. completo	2010/11	19	13	15	5	14	66
CRISTIANO LOBBIA	Operatore della ristorazione - Iefp	*IEFP*	2014/15	19	21				40
ITC "G. PERTILE" ASIAGO	Amministrazione finanza e marketing	biennio	2010/11	24	21				45
ITC "G. PERTILE" ASIAGO	Amministrazione finanza e marketing	triennio	2012/13			18	24	29	71
ITC "G. PERTILE" ASIAGO	Turismo	c. completo	2010/11		14	17		12	43
TOTALE				**187**	**157**	**125**	**147**	**124**	**740**

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

La scuola Cristiano Lobbia, sede Ipsia, conta 403 studenti provenienti dall'istituto Alberghiero (261 alunni), dall'istituto Agrario (76 alunni) e dal meccanico (66 alunni). Si tratta di una struttura di circa 2.400 mq dei primi del '900, ristrutturata nel 2002, con un rifacimento degli impianti che risale a 5/6 anni fa.

d2ed4ae6

La struttura ospita 22 aule, 2 laboratori informatici, 1 laboratorio elettrico, 1 laboratorio tornitura, 1 laboratorio di freseria, 1 laboratorio di pneumatica, 1 laboratorio di controllo numerico, 1 laboratorio di saldatura.
Dal confronto con i dirigenti scolastici, emerge come l'attuale offerta formativa superiore presenti carenze che riguardano lo svolgimento di attività laboratoriali e sperimentali.

Il sistema scolastico e formativo dell'Altopiano evidenzia particolari criticità che dipendono dalla dispersione del territorio. L'effetto che ne deriva è un sottodimensionamento dei punti di erogazione del servizio e delle classi, secondo quanto disposto dalla normativa (DPR 81/2009 e linee guida regionali di cui alla DGR n. 1049/2016), con una conseguente presenza di pluriclassi.
In assenza di interventi e considerando le previsioni di diminuzione della popolazione sotto i 14 anni, tale aspetto potrà peggiorare, con rischio di un sottodimensionamento crescente degli istituti.

1.3. LA SANITÀ

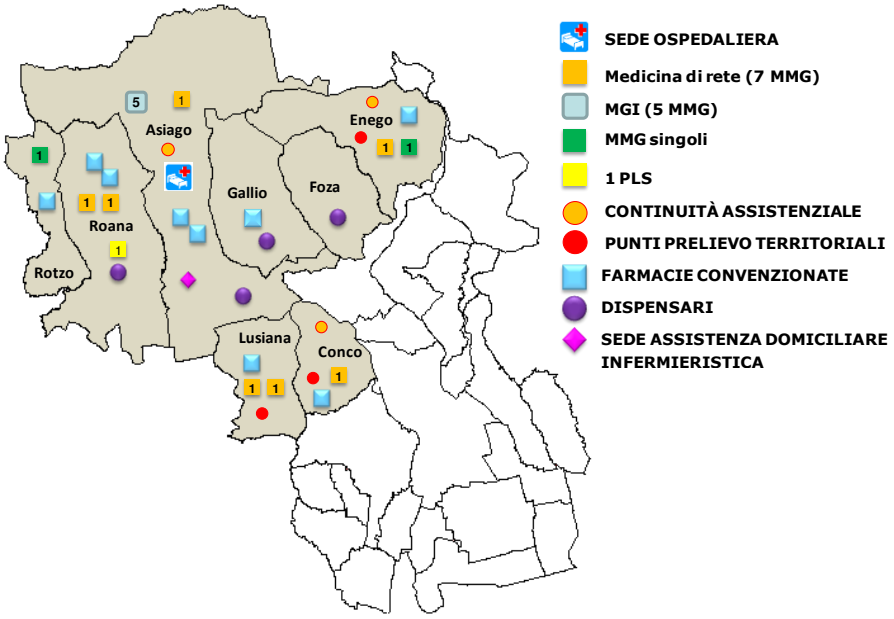
Per quanto concerne l'offerta di servizi sanitari sull'Altopiano, al momento sono presenti 14 MMG (Medici di Medicina Generale) così suddivisi:

- 1 Medicina di rete: composta da 7 MMG suddivisi fra Asiago, Conco, Enego, Lusiana (2) e Roana (2);
- 1 MGI (Medicina di Gruppo Integrata): composta da 5 MMG localizzati ad Asiago;
- 2 MMG singoli: uno a Rotzo e uno a Enego;
- 1 PLS (Pediatra di Libera Scelta) localizzato a Roana.

L'Altopiano conta anche la presenza del presidio ospedaliero di Asiago (afferente alle ASL di Bassano del Grappa). Si tratta di un presidio sanitario con valenza territoriale e un nodo fondamentale dell'offerta dei servizi per la popolazione residente. I reparti principali riguardano la chirurgia, la medicina interna e la riabilitazione cardiologica, la ginecologia, l'ostetricia, l'ortopedia e la traumatologia ed il pronto soccorso.
Sono inoltre presenti 3 sedi di comunità assistenziali presso i comuni di Asiago, Enego e Conco con 15 MMG (Medici di medicina generale) convenzionati, disponibili anche per visite ambulatoriali a libero accesso presso le sedi di competenza nei giorni prefestivi e festivi.
I punti prelievo territoriali sono 4 in totale: 3 di essi hanno a disposizione personale infermieristico dell'Azienda Sanitaria ULSS 3 di Bassano del Grappa e sono localizzati a Conco, Enego e Lusiana mentre uno si trova nella sede ospedaliera di Asiago.
Le farmacie convenzionate sono 9, situate nei comuni di Asiago (2), Conco, Enego, Gallio, Lusiana, Roana (2) e Rotzo. Sono presenti 4 dispensari, collocati nei comuni di Asiago, Foza, Gallio e Roana.
La sede di assistenza infermieristica domiciliare è collocata ad Asiago e dispone di infermieri con Tessera Professionale Europea.
Per quanto concerne l'attività dell'assistenza infermieristica domiciliare, il comune che ha registrato i numeri più elevati è stato quello di Asiago con 1890 accessi, seguito da Enego, Lusiana e Roana. In totale l'Altopiano di Asiago ha registrato 7528 accessi infermieristici di natura domiciliare. Di questi i prelievi domiciliari, compresi quelli di tipo occasionale e i prelievi programmati, sono stati in tutto 3147.

d2ed4ae6

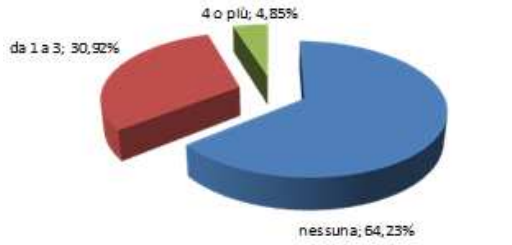
Figura 2 – Offerta dei servizi sanitari dell'Altopiano



Fonte: Sistema Informativo Territoriale Provincia di Vicenza, 2017

Considerando la distribuzione percentuale di assistiti per numero di condizioni croniche emerge che la maggior parte di essi (64%) non ha avuto alcuna patologia cronica, mentre il 31% ne ha da 1 a 3.

Figura 3 – Distribuzione % assistiti in Altopiano dei Sette Comuni per condizioni croniche, 2015



Fonte: Archivio ACG, 2015

La dispersione del territorio, l'alto indice di ospedalizzazione, l'elevato tasso di vecchiaia e la difficoltà di reperire medici specialisti, impongono di ripensare i servizi sanitari, sviluppando un modello assistenziale che punti sulla presa in carico del paziente da parte della rete territoriale in una logica di percorso. Se si prende in considerazione il **tasso di ospedalizzazione potenzialmente evitabile -** che consiste nel ricovero per condizioni suscettibili di appropriata e tempestiva prevenzione, gestione e controllo in ambiente ambulatoriale - il valore risulta molto elevato, pari a 909,4 e ben superiore alla media regionale di 582. Si tratta di un dato rilevante perché riguarda condizioni specifiche e patologie che, adeguatamente trattate, possono essere curate anche a livello extra-ospedaliero.
Si avverte pertanto una sottodimensionamento degli **ambulatori infermieristici periferici**, all'interno del modello di medicina di gruppo integrato.

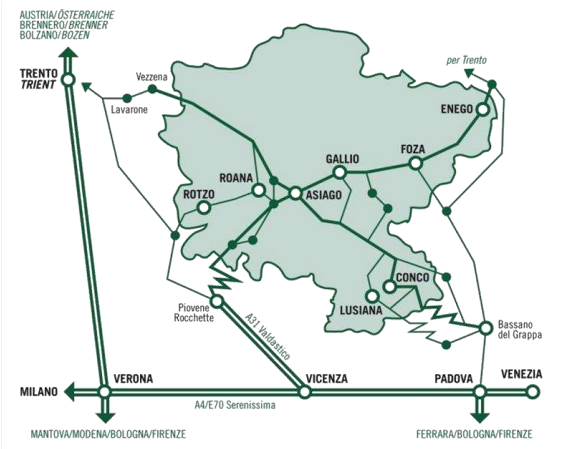
d2ed4ae6

I servizi socio-sanitari offerti dal territorio risentono particolarmente della dispersione del territorio, della forte componente anziana e dell'elevato indice di ospedalizzazione del territorio.
Il settore socio-sanitario, in assenza di interventi di riorganizzazione dei modelli di assistenza sanitaria territoriale, rischia di non essere più sostenibile da un punto di vista economico e di non riuscire a dare adeguata risposta ai (nuovi) bisogni della cittadinanza.

1.4. LA MOBILITÀ

La mobilità rappresenta un pre-requisito fondamentale per attuare interventi mirati a migliorare l'accessibilità del territorio. Allo stato attuale, il territorio avverte diverse criticità che riguardano sia l'accesso all'Altopiano che la mobilità interna tra i comuni dell'Altopiano, con un impatto negativo sui cittadini e sui turisti. In primo luogo, le connessioni con la pianura risultano insufficienti a coprire i carichi di punta determinati dai flussi stagionali: la mobilità dalla pianura verso l'Altopiano (e viceversa) risente infatti di carenze infrastrutturali e dei servizi di trasporto, che causano problematiche di congestione del traffico. In secondo luogo, l'adeguamento infrastrutturale dei punti di accesso all'Altopiano va affiancato ad un potenziamento dei servizi di trasporto pubblico, sia per far fronte alla congestione del traffico nei periodi di alta stagionalità, sia per rispondere alla necessità di mobilità pubblica tra i comuni limitrofi alternativa al mezzo privato.

Figura 4 - Le vie di accesso all'Altopiano dei Sette Comuni



I dati sul pendolarismo evidenziano infatti uno sbilanciamento per la maggior parte dei comuni dell'Altopiano. Considerando gli spostamenti giornalieri per motivi di studio e lavoro dei residenti, Asiago è il comune in cui gli spostamenti quotidiani rimangono al proprio interno (80,6% per lavoro, 91,2% per studio). Il Comune di Rotzo è invece quello che ha la percentuale più alta di pendolari che si spostano al di fuori del comune di residenza per motivi di lavoro (69,2%).
In ambito scolastico, la quota di studenti che si sposta al di fuori del proprio Comune di residenza non supera mai il 51% del totale, fatta eccezione del Comune di Roana.

d2ed4ae6

Tabella 3 - Spostamenti giornalieri per motivi di studio *(valori assoluti e percentuali)*

Destinazione ***Motivo di studio***	*Stesso comune di dimora*	*%*	*Fuori del comune di dimora*	*%*
Asiago	840	91,2	81	8,8
Conco	199	56,1	156	43,9
Enego	148	67,0	73	33,0
Foza	68	68,0	32	32,0
Gallio	230	60,2	152	39,8
Lusiana	232	56,7	177	43,3
Roana	304	49,0	316	51,0
Rotzo	60	53,6	52	46,4

Fonte: dati Censimento Popolazione e Abitazioni, ISTAT 2011

Tabella 4 - Spostamenti giornalieri per motivi di lavoro *(valori assoluti e percentuali)*

Destinazione ***Motivo di lavoro***	*Stesso comune di dimora*	*%*	*Fuori del comune di dimora*	*%*
Asiago	1834	80,6	441	19,4
Conco	304	42,5	411	57,5
Enego	235	49,0	245	51,0
Foza	102	42,7	137	57,3
Gallio	373	45,3	450	54,7
Lusiana	406	41,8	566	58,2
Roana	782	52,7	703	47,3
Rotzo	69	30,8	155	69,2

Fonte: dati Censimento Popolazione e Abitazioni, ISTAT 2011

Il forte utilizzo del mezzo privato emerge anche dall'analisi dei tassi di motorizzazione che si mantengono piuttosto elevati e superiori sia alla media nazionale (61,2 veicoli per 100 abitanti) che a quella provinciale (82,5 veicoli per 100 abitanti) (ACI Istat, 2011). Il tasso più elevato risulta Lusiana (92,3), seguito da Rotzo (90,1). I Comuni di Asiago, Conco, Foza e Roana mantengono tassi di motorizzazione fra 89,3 e 81,6 mentre Gallio e Enego risultano i più virtuosi (rispettivamente 78,5 e 71,3). Da questi valori emerge che il possesso del veicolo, come forma di indipendenza negli spostamenti, risulta un fattore chiave nei comuni dell'Altopiano e in continua crescita negli anni dal 2002 al 2014, in controtendenza rispetto alla media nazionale e dei grandi comuni.
Queste evidenze sono confermate anche da un'indagine Nomisma (2014) da cui emerge che il 90% dei turisti accede in Altopiano tramite la propria auto; l'autobus o il pullman di linea viene utilizzato soltanto dal 2% dei turisti, mentre l'utilizzo combinato treno e autobus non raggiunge l'1%.
Di fronte a questi dati risulta evidente come i comuni dell'Altipiano siano caratterizzati da una forte mobilità, specie di tipo extra-comunale, che si contraddistingue per forme di ripartizione modale fortemente polarizzate verso un utilizzo intensivo di spostamenti di tipo privato. Questo squilibrio nella ripartizione modale, unito a tassi di motorizzazione molto elevati, costituisce una criticità per il territorio e la qualità della vita dei suoi abitanti.

Il sistema territoriale Altopianese risente di particolari criticità connesse sia all'accessibilità da altri territori, sia alla circolazione all'interno dei Comuni e alle frazioni soprattutto da parte di particolari categorie di abitanti (es. anziani soli). Tali carenze rischiano di pregiudicare la qualità della vita dei residenti, oltre che la capacità attrattiva dei flussi turistici potenziali.

Strategia Aree Interne

UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

1.5. IL SETTORE AGRICOLO

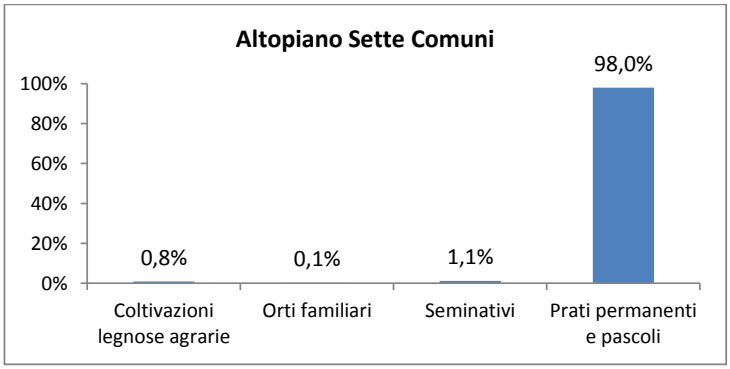
L'Altopiano è caratterizzato da una forte vocazione agricola grazie alla vasta presenza di zone rurali, che rappresentano un potenziale per lo sviluppo del territorio.
In particolare, la zona della conca centrale (Gallio, Asiago e parte del territorio del Comune di Roana) vanta una importante tradizione zootecnica, con coltivazioni a fienagione, mentre le zone periferiche o marginali, abbandonate dalla zootecnia, risentono oggi del rischio di dissesto idrogeologico e dell'avanzamento dell'habitat forestale.
L'abbandono dei terreni è particolarmente evidente esaminando la superficie agricola utilizzata (SAU) che ha subito in dieci anni una flessione molto significativa del 37,1% (Istat, Censimento Agricoltura, 2010).
Questo fenomeno è anche accompagnato ad una contrazione importante del numero delle aziende agricole dell'Altopiano che si sono ridotte del 42% nello stesso periodo (Istat – Censimento Agricoltura, 2010), determinando una concentrazione dei terreni agricoli in un numero più ridotto di aziende.
Si assiste anche ad una importante diminuzione degli imprenditori con meno di 39 anni, che conferma la difficoltà del settore a promuovere un cambiamento generazionale, (-38,6%) tra il 2000 e il 2010 (Censimento Istat), aggravando di fatto le criticità strutturali del sistema.

Tabella 5 - Superficie agricola utilizzata, 2000-2010

	Altopiano Sette Comuni	Regione Veneto	Italia
% Superficie agricola utilizzata (SAU) 2010	16,6%	44,1%	42,6%
SAU media 2010	18	6,8	7,9
Var. % Superficie agricola utilizzata (SAU) 2000-2010	-37,1%	-4,6%	-2,5%
Var. % Aziende Agricole 2000-2010	-42,1%	-32,4%	-32,4%
Var. % SAU media 2000-2010	8,7%	41,1%	44,2%
% conduttori agricoli con età fino a 39 anni sul totale dei conduttori 2010	18,2%	6,8%	9,6%
Var % numero conduttori agricoli con età fino a 39 anni 2000-2010	-38,6%	-49,4%	-36,5%

Fonte: Censimento Istat 2010

Figura. 5 - Utilizzazione della Superficie agricola utilizzata, 2010



Fonte: Censimento Istat 2010

d2ed4ae6

In questo quadro, l'attività di scouting ha rilevato come la produzione tipica di qualità (formaggio di Asiago) rappresenti uno degli elementi caratterizzanti l'economia locale. Anche il formaggio di malga rappresenta un prodotto "di nicchia" particolarmente apprezzato per le proprietà organolettiche. Questa particolare produzione è però limitata in primis per il periodo di monticazione che è legato alla stagione estiva (meno di 4 mesi) ma anche perché le strutture di malga destinate alla lavorazione e alla trasformazione del latte non sono sempre adeguate agli standard previsti e pertanto il latte prodotto viene conferito a consorzi, solitamente locali.
Sarebbe necessario far leva su questa specificità locale così da favorire un aumento della produzione, incentivando l'utilizzo delle malghe presenti nel territorio che rimangono uno dei punti di forza per la conservazione del territorio della montagna altopianese. L'attività di scouting ha evidenziato infatti la limitata fruibilità del **sistema di malghe d'alta montagna**, di proprietà dei Comuni dell'Altopiano, che è uno dei più importanti dell'arco alpino in termini di numero ed estensione, potendo contare su 76 malghe, 68 con bovini e 8 con ovini.
L'utilizzo di questi luoghi per le attività di produzione e vendita dei prodotti e per finalità turistiche è però ad oggi parziale, a causa delle condizioni strutturali in cui le malghe versano.
Molte malghe hanno infatti necessità di essere ristrutturate, per permettere una piena fruibilità d'estate e d'inverno. Anche gli spazi e le attività legate alla produzione necessitano di una riqualificazione in modo da rendere le attività più efficienti.

Figura 6 – Malga Camporosà

In questo contesto, il territorio evidenzia il sottoutilizzo delle competenze di un centro qualificato presente sul territorio: Cattedra, di proprietà dei comuni dell'Altopiano con 100 ettari, in amministrazione all'Istituto Europeo per le Politiche della Montagna, i cui terreni sono attualmente affittati ad una azienda agricola per la ricerca e sperimentazione di nuove colture.

L'agricoltura rappresenta una grande ricchezza per l'Altopiano dei Sette Comuni che però risulta minacciata dalla mancanza del cambio generazionale e dall'assenza di un modello alternativo a quello zootecnico.
L'assenza di interventi nell'area rafforzerebbe il tendenziale impoverimento delle produzioni agricole e la sottoutilizzazione del patrimonio malghivo che necessita invece di interventi di riqualificazione delle strutture, limitandone le potenzialità produttive e turistiche.

1.6. IL TURISMO

Il turismo, insieme all'agricoltura è un settore strategico per l'Altopiano per valorizzare e rendere maggiormente accessibile il patrimonio naturale del territorio.
Il percorso Aree Interne ha però fatto emergere un sistema debole, frammentato, che sconta la mancanza di un'identità forte comune. Con la crisi economica degli ultimi anni, il sistema turistico si è indebolito ulteriormente con la perdita di oltre il 50% delle presenze tra il 2003 e il 2015, non riuscendo a promuovere un'offerta integrata in grado di intercettare una domanda turistica sempre più di ampio respiro, caratterizzata da permanenze brevi e meno fidelizzata alla destinazione.
La flessione ha riguardato soprattutto il mercato italiano (–54%), che ha risentito ampiamente della crisi, non compensato dal lieve aumento del turismo internazionale (+19%), caratterizzato ancora da volumi molto esigui[1].
L'Altopiano ha infatti da sempre vissuto un turismo di prossimità: più del 60% degli arrivi sono attribuibili alla regione Veneto e ai territori limitrofi, con un forte radicamento territoriale ed un'ampia diffusione delle seconde case.
Il sistema inoltre sconta la limitatezza dei servizi infrastrutturali e di trasporto, che non permettono una piena fruibilità del territorio, soprattutto delle aree marginali.
Un aspetto peculiare del territorio, come è emerso in precedenza, riguarda il patrimonio malghivo che potrebbe essere maggiormente utilizzato con finalità turistiche, ma che attualmente sconta una limitata fruibilità a causa di problemi strutturali. In tal senso si citano alcune interessanti manifestazioni turistiche promosse dal territorio che riguardano l'uso extra agricolo delle malghe: Alba in Malga, Festa delle Erbe, Made in Malga.
L'attività di scouting ha inoltre rilevato interessanti iniziative del territorio sul **turismo accessibile** in Altopiano che, essendo una "montagna dolce", si presta ad ospitare turisti con ogni necessità come bambini, anziani, disabili, famiglie, non vedenti, persone affette da disabilità mentali, persone in riabilitazione. In tale direzione, il territorio si è già attivato promuovendo un interessante progetto di turismo accessibile in collaborazione con l'USL33, prevedendo corsi di formazione rivolti agli operatori del settore per rafforzare la cultura dell'accoglienza dei disabili. Un'altra esperienza positiva in tema di accessibilità riguarda l'attivazione da parte di associazioni sportive locali di corsi di sci per giovani con disabilità sia motorie che mentali.
L'approfondimento sul territorio ha evidenziato la necessità/opportunità di continuare ad investire nell'accoglienza e nell'innovazione delle strutture.
Per quanto riguarda il **turismo sportivo**, attualmente nell'Altopiano sono presenti sette comprensori per lo sci da fondo che però non sono collegati tra loro e sono separati da grandi distanze, compromettendo pertanto il pieno utilizzo del comprensorio. L'offerta turistica inoltre sconta una limitata integrazione e scarse sinergie tra le diverse strutture.
In tale direzione si prevede la costruzione di una **rete di accoglienza in Altopiano,** attraverso la realizzazione di corsi di formazione per il personale che opera nel turismo (settore alberghiero e ricettivo, operatori turistici, turismo outdoor e sportivo).
La precondizione essenziale per accedere ai fondi di programmazione regionale è l'esistenza di una "**Organizzazione di Gestione della Destinazione" (OGD)** nell'Altopiano, così come negli altri territori veneti, secondo le disposizioni regionali (legge n. 11 del 14 giugno 2013 denominata "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto).

[1] Fonte: Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat, 2003-2015.

d2ed4ae6

Strategia Aree Interne

UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

Il turismo nell'Altopiano dei Sette Comuni sta vivendo da almeno 15 anni un tendenziale calo delle presenze, seppure diversificato tra le diverse realtà territoriali, anche a causa della scarsa innovazione del contenuto e della qualità dell'offerta turistica.
Con la recente crisi economica, il sistema turistico locale si è indebolito ulteriormente, non riuscendo ad intercettare una domanda turistica sempre più di ampio respiro, internazionale, meno fidelizzata alla destinazione. In mancanza di una strategia di posizionamento, il turismo dell'Altopiano è destinato ad essere progressivamente confinato ad una domanda di prossimità (sempre più debole), anche per la forte competizione dei territori limitrofi.

d2ed4ae6

2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE

Partendo dall'analisi dei fabbisogni espressi dal territorio, al fine di invertire la tendenza allo spopolamento e al progressivo impoverimento delle attività economiche del territorio, lo scenario desiderato intende ripensare in chiave innovativa un nuovo modello di sviluppo dell'Altopiano, ormai connotato da un turismo di prossimità (collegato prettamente agli sport invernali e alla realtà delle seconde case), con una forte identificazione con Asiago e, dal punto di vista storico, con il periodo della Grande Guerra.

Il punto di rottura risiede nella presa di coscienza, da parte dell'Altopiano dei Sette Comuni, della necessità di **valorizzare l'identità del territorio,** salvaguardando l'autenticità e la sostenibilità dell'ambiente e recuperando la tradizione ultrasecolare dell'area e la storia della popolazione di origine Cimbra, nell'ottica di rendere la montagna accessibile a tutti.

Lo scenario che si prospetta intende mettere a sistema il vasto e significativo patrimonio silvo-pastorale d'alta montagna, sperimentando un approccio multifunzionale che favorisca l'integrazione delle risorse agricole con le attività ricettive, attraverso il recupero del patrimonio malghivo di proprietà dei comuni.

Si prevede una valorizzazione turistica del territorio in un'ottica integrata, mettendo in rete tutte le risorse locali (ad esempio attraverso il contributo della DMO - Organismo di *destination management e destination marketing),* al fine di interrompere il tendenziale rallentamento del settore turistico/ricettivo.

I risultati attesi sono quelli di aumentare il rendimento globale delle malghe, non solo da un punto di vista economico-produttivo ma anche turistico, nonché di riposizionare le imprese e la destinazione turistica del territorio, diversificando e destagionalizzando l'offerta.

La nuova *vision* dell'Altopiano Sette Comuni*,* che trova il suo fulcro nell'accessibilità della montagna, non può prescindere dal rafforzamento dei servizi essenziali in grado di sostenere il nuovo modello di sviluppo territoriale, a partire da un deciso investimento nella formazione.

Anche le nuove generazioni, infatti, possono contribuire al complesso processo di cambiamento, sviluppando un senso diffuso di appartenenza al proprio territorio ed acquisendo le necessarie capacità per sfruttare le opportunità insite in Altopiano.

Lo scenario che si prospetta in Strategia è quello di un percorso scolastico di eccellenza capace di diventare, con modalità innovative e sperimentali, il principale luogo di rielaborazione sistematica della cultura locale, in grado di aumentare la propensione dei giovani ad investire nel territorio di appartenenza, innescando un circolo virtuoso caratterizzato da opportunità di lavoro e da una maggiore attrattività del territorio.

Il risultato atteso è quello di migliorare la qualità dell'offerta formativa. In tale direzione, la Strategia intende investire nell'innovazione dei modelli didattici, a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria, aumentando il ricorso alle nuove tecnologie e agli studi delle lingue straniere, nell'ottica di contribuire all'approfondimento della conoscenza del patrimonio storico, naturale e paesaggistico della montagna con metodi innovativi e con un approccio di respiro internazionale.

In questo disegno strategico diventa essenziale la continua interazione tra le realtà formative ed il territorio in un'ottica di "scuola aperta", tenendo in considerazione da una parte le esigenze del sistema produttivo, in termini di domanda di competenze professionali, e dall'altra la necessità di innovazione del sistema scuola.

d2ed4ae6

In ambito socio-sanitario si prospetta uno scenario in cui aumenta l'accessibilità ai servizi socio sanitari a favore degli abitanti che vivono nelle aree più isolate della montagna e che presentano patologie croniche di disagio e di solitudine. Il ripensamento del modello di Assistenza Sanitaria territoriale ha infatti l'obiettivo di incrementare i servizi di cura rivolti a persone con limitazioni di autonomia, attraverso il potenziamento delle attività degli ambulatori periferici di MMG (Medici di medicina generale) in una logica di network socio-sanitario, in stretta connessione con l'Ospedale e con l'assistenza a domicilio.
All'interno dell'area, i servizi di trasporto si allineano all'esigenza della mobilità dei residenti, da un punto di vista socio-sanitario (a supporto degli anziani soli con difficoltà motorie) e scolastico (a supporto della riorganizzazione delle scuole primarie).
Si prevede inoltre di ripensare l'organizzazione della mobilità sostenibile dell'Altopiano rilevando le necessità di nuovi interventi legati alle varie tipologie di trasporto, come ad esempio, nuove linee di TPL, il miglioramento nel collegamento autostradale, aeroportuale e ferroviario.
Lo scenario desiderato prevede inoltre di investire in una mobilità di tipo "dolce e *green*" che contribuisca a migliorare l'attrattività del territorio in un'ottica ecosostenibile e bio.

Le azioni e gli interventi da mettere in atto, esplicitati nel quarto capitolo, intendono invertire il tendenziale declino del territorio, promuovendo il perseguimento dei seguenti **risultati**:

➔ SVILUPPO LOCALE
- Aumento del rendimento globale delle malghe;
- Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica;

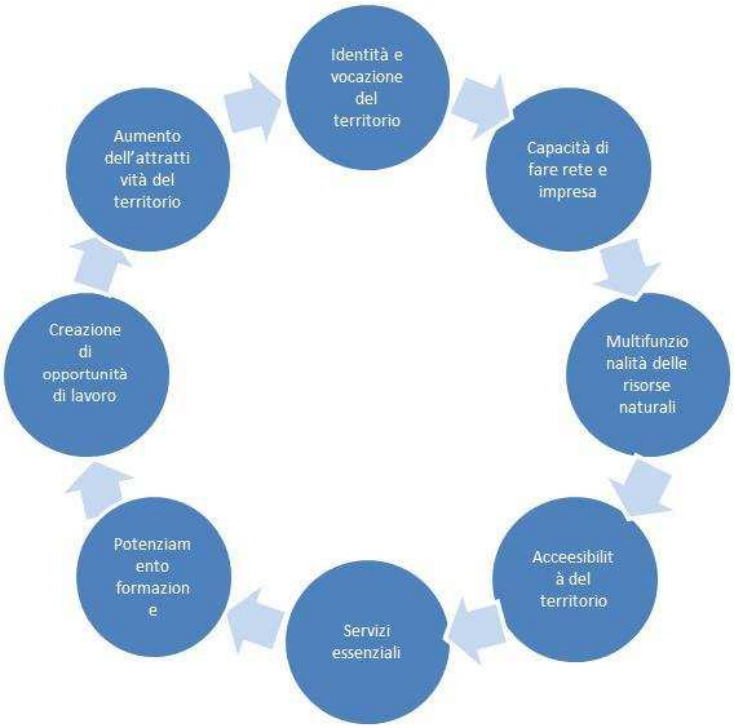
➔ ISTRUZIONE
- Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi;
- Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici;
- Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale;

➔ SANITÀ
- Aumento e consolidamento dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari territoriali;

➔ MOBILITÀ
- Integrazione del servizio di trasporto assistenziale;
- Riorganizzazione sostenibile della mobilità dell'area dell'Altopiano;
- Potenziamento del servizio scuolabus.

d2ed4ae6

Fig.7 - Il circolo virtuoso di sviluppo locale dell'Altopiano dei Sette Comuni



d2ed4ae6

Strategia Aree Interne

UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

Lo sviluppo di servizi in forma associata rappresenta uno degli ambiti strategici indispensabili per implementare le azioni di sviluppo dell'Altopiano in un'ottica integrata[2].
Allo stato attuale l'Unione Montana ha promosso lo sviluppo, in forma associata, di una serie di convenzioni così identificabili.

Tabella 5 – Funzioni in capo all'Unione Montana

Funzioni/Servizi	Gestite in forma associata	Convenzione
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo	Centrale unica di committenza	*Delibera 09.02.2015 con Comuni di Asiago, Conco, Lusiana, Rotzo; Delibera 19.11.2015 con Comuni di Enego,Gallio, Roana; 03.12.2015 con Comune di Foza*
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dell'art. 118, quarto comma, della Costituzione	Servizi sociali	*Delibera 30.09.2015 con Comuni di Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo*
Attività, in ambito comunale, di pianificazione della protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	Protezione civile	*Delibera 09.09.2015 con Comuni di Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo; Delibera 30.09.2015 con Comune di Asiago*
Convenzione per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive	SUAP	*Delibera 06.03.2002 con Comuni di Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo, Caltrano, Valstagna*
Servizio di gestione delle migliorie pascolive di cui alla L. R. n. 52/78, nonché di altri interventi manutenzione ambientale	Migliorie pascolive ed interventi di manutenzione ambientale	*Solo schema*
Servizio di manutenzione delle strade di montagna	Manutenzione strade di montagna	*Solo schema*
Servizio di progettazione opere ed interventi	Progettazione opere ed interventi	*Solo schema*

Nell'ottica di promuovere una visione d'insieme che riguardi lo sviluppo agricolo, i comuni dell'Altopiano intendono inoltre promuovere, attraverso l'Unione Montana, la gestione associata del patrimonio silvo pastorale comprendente le malghe, la viabilità silvo–pastorale e la gestione delle foreste.
Oltre alle convenzioni sottoscritte dall'Unione Montana, i comuni dell'Altopiano hanno sottoscritto convenzioni a geometria variabile riguardanti i servizi fondamentali, facendo seguito alle legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", come indicato nella tabella seguente.

[2] Si veda l'art. 19 comma 1, DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012 e ss.mm.ii e art. 117, comma 2, lettera p. della Costituzione.

d2ed4ae6

Si tratta di funzioni che riguardano sia l'organizzazione comunale (servizio di ragioneria, segreteria comunale) che i servizi pubblici erogati nel settore dell'istruzione (organizzazione e gestione dei servizi scolastici) e nell'ambito sociale. In relazione agli interventi di strategia si ritiene che la gestione associata di tali servizi sia particolarmente strategica.

Tabella 6 – Funzioni fondamentali gestite in forma associata a geometria variabile

Funzioni/Servizi	Gestite in forma associata	Convenzione
	Servizi di urbanistica ed edilizia privata	*Delibera 13.05.2016 con i Comuni di Gallio e Foza*
Commissione locale per il paesaggio e delle funzioni paesaggistiche	Paesaggio e funzioni paesaggistiche	*Delibera 02.09.2016 con i Comuni di Gallio, Lusiana e Foza*
	Funzioni e servizi comunali	*Delibera 31.12.2014 con i Comuni di Lusiana e Conco*
Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	Organizzazione e gestione dei servizi scolastici	*Delibera 29.09.2012 con i Comuni di Conco e Lusiana*
Servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani compresa la riscossione dei relativi tributi	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta	*Delibera 29.09.2012 con i Comuni di Conco e Lusiana*
Utilizzo parziale e temporaneo di personale appartenente al servizio di polizia locale e polizia amministrativa locale	Servizi di Polizia Locale	*Delibera 30.12.2015 con Comuni di Roana e Gallio; Delibera 06.05.2016 con Comuni di Enego e Foza; Delibera 09.09.2016 con Comune di Roana e Rotzo*
Utilizzo parziale e temporaneo di personale appartenente al settore finanziario	Servizi di ragioneria	*Delibera 30.09.2016 con i Comuni di Roana e Rotzo*
	Servizio di segreteria comunale	*Delibera 15.09.2014 con Comuni di Villaverla, Roana e Gallio. Delibera 21.01.2016 con i Comuni di Dueville, Conco e Lusiana*
Utilizzo congiunto parziale e temporaneo di personale appartenente al settore sociale	Servizi sociali	*Delibera 20.01.2016 con Comuni di Gallio e Roana*
Gestione del demanio e del patrimonio silvo–pastorale	Organizzazione generale dell'amministrazione	*Delibera 06.05.2016 con Comuni di Enego e Foza*

d2ed4ae6

Strategia Aree Interne

UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI

4.1 Altopiano dei Sette Comuni: Accessibile & Eco-friendly

Le caratteristiche peculiari dell'Altopiano dei Sette Comuni rendono tale territorio estremamente interessante: la sua storia millenaria, la morfologia e l'orografia del territorio, l'ambiente e le condizioni climatiche favorevoli all'agricoltura di montagna, la dolcezza del territorio nel suo insieme.
Tali fattori rappresentano una grande potenzialità che il territorio però non ha ancora sfruttato pienamente, spesso anche a causa della mancanza di una visione unitaria ed organica.
La Strategia Nazionale Aree Interne rappresenta per l'Altopiano un'occasione unica per mettere a sistema e valorizzare il vasto e riconosciuto patrimonio di bellezze naturali e paesaggistiche, caratterizzato da una natura incontaminata, da siti di notevole interesse storico, oltre ad un patrimonio malghivo di eccezionale ricchezza. La conformazione dell'Altopiano, è tale da diventare "la montagna per tutti", vivibile dai residenti che possono vantare un'elevata qualità della vita, ed accessibile e fruibile da ogni tipologia di turista.
L'idea è quella di investire su un territorio naturale fortemente attento a salvaguardare l'autenticità e la sostenibilità dell'ambiente, recuperando la tradizione della storia secolare che caratterizza la Spettabile Reggenza e sperimentando un approccio multifunzionale che integri le risorse agricole con le attività turistiche.
Tutto ciò potrà contribuire a rigenerare nuovi modi di accogliere e di produrre, migliorando l'attrattività non solo per i residenti ma anche per i visitatori attratti dal "vivere sano e a contatto con la natura".
Come anticipato nel secondo capitolo, il punto di innesco per rivitalizzare il territorio dell'Altopiano risiede nella presa di coscienza, da parte dell'Altopiano dei Sette Comuni, della necessità di valorizzare l'identità culturale del territorio recuperando la tradizione ultrasecolare dell'area e la storia della popolazione di origine Cimbra, e di mettere a sistema il vasto patrimonio naturale ed umano dell'area attraverso la promozione di un turismo *slow e green*.
È a questi valori che la Strategia si ispira, implementando e reinterpretando in chiave moderna gli elementi che caratterizzano storicamente il territorio, con l'intento di aumentare l'attrattività e lo sviluppo locale dell'Altopiano, coinvolgendo anche le zone più isolate e decentrate dell'area.
Si tratta in sostanza di valorizzare il vasto e significativo patrimonio silvo-pastorale d'alta montagna, attraverso il recupero del patrimonio malghivo (una per ciascun Comune), con un approccio multifunzionale e di forte integrazione territoriale.
Mettere in rete le risorse del territorio, anche attraverso il contributo della DMO (Organismo di destination management e destination marketing), rappresenta infatti una necessità improcrastinabile del territorio, al fine di riposizionare il turismo in una logica di accessibilità del territorio (che non deve essere interpretato come turismo per i portatori di handicap bensì come turismo per tutti, come specificato nel documento preliminare di strategia).
La nuova *vision* dell'Altopiano Sette Comuni, che trova il suo fulcro nell'accessibilità e nella fruibilità della montagna, non può prescindere dal rafforzamento dei servizi essenziali in grado di sostenere il nuovo modello di sviluppo territoriale; tutto ciò attraverso una filiera cognitiva che prevede una mappa di connessioni tra i servizi essenziali e gli asset di sviluppo così articolata:

- qualificazione dell'offerta formativa;
- potenziamento dei servizi di assistenza sanitaria territoriale;
- diversificazione dell'offerta di mobilità;

d2ed4ae6

- valorizzazione del patrimonio malghivo in un'ottica multifunzionale;
- promozione del turismo in un'ottica di sostenibilità ed accessibilità.

Fig.8 La mappa di connessioni dei servizi essenziali e degli asset di sviluppo dell'Altopiano dei Sette Comuni

d2ed4ae6

Strategia Aree Interne

UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

ISTRUZIONE: RIMODULAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Risultati attesi	Indicatori	Azioni
Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Scheda 1 - Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti
	Numero di alunni con un rendimento elevato (con una media compresa tra 8 e 10) che alla conclusione del primo ciclo di istruzione secondaria decidono di proseguire gli studi presso indirizzi superiori presenti sul territorio	Scheda 2 - La scuola all'aperto
Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	Riqualificazione edifici scolastici	Scheda 3 - Ottimizzazione delle strutture scolastiche nei Comuni di Enego, Conco e Roana-Rotzo
Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale.	Scheda 4 - Rafforzamento degli indirizzi dell'IIS "Mario Rigoni Stern" in linea con le vocazioni agricola e turistica del territorio e ri-qualificazione dell'offerta formativa liceale e tecnico-professionale
		Scheda 6 - Alternanza scuola-lavoro all'estero
	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale.	Scheda 5 - Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"
	Partecipanti che ottengono una certificazione di competenze linguistiche alla fine della loro partecipazione all'intervento	Scheda 7 - Youth on the move: formazione per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

Risultati attesi	Indicatori	Azioni
Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	Scheda 8 a - Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale – Potenziamento dell'attività AMBULATORIALE dei Medici di Medicina Generale per la presa in carico dei pazienti fragili
	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	
	Percentuale anziani ≥65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Scheda 8 b - Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale – Potenziamento dell'attività domiciliare dei Medici di Medicina Generale per la presa in carico della cronicità e della terminalità
	Tasso di Ospedalizzazione	Scheda 9 - Farmacie di servizi per i pazienti fragili: riconciliazione terapeutica dopo dimissione da ricovero

d2ed4ae6

Strategia Aree Interne

UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI MOBILITÀ

Risultati attesi	Indicatori	Azioni
Integrazione del servizio di trasporto assistenziale	Indice di utilizzazione del trasporto a fini sociali	Scheda 10 - Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria
Riorganizzazione sostenibile della mobilità dell'area dell'Altopiano	Indicatore di quota di ripartizione modale su bicicletta e piedi	Scheda 11 - Completamento rete ciclopedonale tra i Comuni di Rotzo e Roana
		Scheda 12 - Piano di riorganizzazione della mobilità
Potenziamento del servizio scuolabus	Indice di utilizzazione del trasporto scolastico	Scheda 13 - Potenziamento del servizio di trasporto scolastico

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MALGHIVO IN UN'OTTICA MULTIFUNZIONALE

Risultati attesi	Indicatori	Azioni
Aumento del rendimento globale delle malghe	Indice di commercializzazione dei prodotti in malga	Scheda 14 - Miglioramento delle attività produttive in Malga
		Scheda 15 - Accoglienza ricettiva in Malga: diversificazione delle attività
Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica	Tasso di turisticità	Scheda 16 - Interventi infrastrutturali

PROMOZIONE DEL TURISMO IN UN'OTTICA DI SOSTENIBILITÀ ED ACCESSIBILITÀ

Risultati attesi	Indicatori	Azioni
Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica	Tasso di turisticità	Scheda 17 - Creazione di uno o più club di prodotto orientati ai segmenti sportivi e outdoor , del turismo accessibile e del turismo slow & green nella forma di rete/i di imprese (contratto di rete)
		Scheda 18 - Miglioramento e innovazione delle strutture ricettive in ottica di sostenibilità e accessibilità
		Scheda 19 - La cultura dell'accoglienza: la formazione degli operatori

d2ed4ae6

4.2. Qualificazione dell'offerta formativa

Dalla consapevolezza di dover dare una risposta alla forte parcellizzazione e dispersione delle strutture scolastiche, tipica della scuola delle Aree interne, l'Altopiano dei Sette Comuni ha compiuto la scelta di potenziare l'offerta formativa a partire dalla scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso una visione unitaria, superando le visioni campanilistiche dei singoli territori, con l'intento di ridurre il gap esistente tra le scuole di montagna e quelle di pianura ed offrendo a tutti gli alunni le stesse opportunità conoscitive ed esperienziali dei plessi scolastici situati nei centri più grandi e meno isolati.

In tale direzione, la Strategia intende investire nell'innovazione dei modelli didattici per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, offrendo l'opportunità ai più giovani di utilizzare le nuove tecnologie, secondo le indicazioni del Piano Nazionale della Scuola Digitale, e di approfondire la conoscenza della lingua inglese nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione del territorio.

L'innovazione dell'offerta formativa nelle scuole primarie, si concretizzerà attraverso l'allestimento di undici laboratori presso le sede scolastiche di Rotzo, Roana, Asiago, Gallio, Stoccareddo, Foza, Enego, Lusiana, Conco ed il potenziamento delle competenze relative all'uso della lingua inglese – destinato alle classi terze, quarte, quinte della scuola primaria e a tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado dell'Altopiano, con insegnanti madre lingua – utilizzando il metodo "*CLIL Content and Language Integrated Learning"*.

Verrà inoltre proposto il potenziamento dell'educazione musicale nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, come indicato nella legge 107/15, investendo in attività laboratoriali e strumentali dedicate alla musica, per favorire la fruizione da parte di alunni e studenti dei beni culturali artistici.

Inoltre, con l'intento di sviluppare il senso di appartenenza delle nuove generazioni al proprio territorio e di stimolarne la conoscenza, verrà introdotto il progetto "Scuola all'aperto" che riguarderà gli studenti dell'istituto di Asiago (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado). Partendo dalle esperienze laboratoriali all'aperto ed attraverso percorsi di "gioco" e di sperimentazione orientati all'inclusività, gli alunni verranno portati gradualmente ad "innamorarsi" del proprio territorio acquisendo conoscenze, abilità e competenze meta-cognitive.

Al fine di contribuire al miglioramento degli spazi dedicati all'istruzione primaria e secondaria di primo grado (collegati anche alla riduzione delle pluriclassi), la Strategia prevede di ottimizzare le strutture esistenti delle scuola di Enego, Conco e Roana. Tali interventi porteranno oltre a risparmi di costo anche benefici ambientali, connessi ad un processo di efficientamento energetico delle strutture.

Il potenziamento dell'attività didattica dell'istituto scolastico del secondo ciclo rappresenta un passaggio essenziale della Strategia nella prospettiva di rimodulare l'apprendimento**,** con il fine di valorizzare il capitale umano presente in Altopiano e di contrastare l'abbandono scolastico, nonché di migliorare le connessioni con le realtà economiche e produttive del territorio.

In questo disegno strategico diventa essenziale la connessione tra scuola e territorio in un'ottica di "scuola aperta", con una maggior integrazione tra le esigenze del sistema produttivo - in termini di domanda di competenze professionali - con il sistema della scuola.

La Strategia pertanto intende contribuire al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern", con l'obiettivo di sperimentare modalità formative sul campo e di acquisire abilità pratiche di natura gestionale, aziendale e tecniche in stretto contatto con le realtà economiche e produttive del territorio.

d2ed4ae6

Nel processo di innovazione delle attività formative saranno coinvolti l'indirizzo Agrario, l'indirizzo Alberghiero, l'indirizzo Scientifico e gli indirizzi tecnico - economici dell'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern". Gli interventi riguarderanno:

- il potenziamento delle attività laboratoriali dell'indirizzo agrario che permetterà agli studenti di effettuare sperimentazioni in campo agricolo, valorizzando le produzioni biologiche e le opportunità che scaturiscono da un territorio ricco di risorse naturali e autentiche;
- la realizzazione di nuovi laboratori in campo alberghiero, connesso al completamento del progetto avviato dalla Provincia di Vicenza (che ha finanziato il trasferimento dell'indirizzo alberghiero presso un edificio storico di sua proprietà denominato ex Villa Zecchin, la cui consegna è prevista nel mese di gennaio 2018), dotando i nuovi spazi laboratoriali di impianti, macchinari e attrezzature all'avanguardia. Ciò permetterà di superare i problemi di sottodimensionamento e di obsolescenza dell'attuale laboratorio, nonché di collegarlo alle finalità previste dalla progettazione dei Laboratori didattici territoriali per l'occupabilità;
- l'ammodernamento del laboratorio di scienze per la realizzazione degli esperimenti di chimica, fisica, biologia, scienze della terra e scienze degli alimenti che contribuirà a promuovere competenze trasversali;
- Il rafforzamento del modello dell'impresa formativa simulata (già avviata) per lo sviluppo di competenze operative e organizzative aziendali orientate all'auto-imprenditorialità.
- Il rafforzamento generale delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro per tutti gli studenti dell'Istituto, nonché il contrasto all'abbandono scolastico.

Nell'ottica di migliorare le competenze culturali e tecnico professionali in campo turistico, la Strategia promuove un corso di specializzazione tecnica, con un'articolazione biennale post diploma, focalizzato sulla formazione di Tecnici superiori per la gestione delle strutture e dei servizi turistici, in sinergia con la fondazione ITS di Jesolo e Bardolino e l'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern" di Asiago.
A completamento della formazione tecnica professionale, la Strategia prevede di potenziare l'offerta formativa linguistica all'estero per gli studenti degli istituti superiori (aderendo al progetto di formazione linguistica promossa dalla Regione Veneto in riferimento all'iniziativa faro *Youth on move* della Strategia Europea 2020) che si potrà rivolgere particolarmente al mondo tedesco e al Nord Europa (i Cimbri erano un popolo germanico, la Cimbria era l'attuale Jutland), nella logica di riallacciare anche attraverso organismi territoriali ad hoc (DMO) quel bacino di utenza, così come di aderire alle iniziative regionali che prevedono l'alternanza scuola-lavoro all'estero, cogliendo appieno le opportunità offerte dal piano "La Buona Scuola".

4.3. Potenziamento dei servizi di assistenza sanitaria territoriale

In campo sociale e sanitario le criticità emerse, che riguardano le difficoltà di accesso ai servizi per le persone che vivono nei territori di montagna, la diffusa presenza di patologie croniche e di situazione di disagio e di solitudine e un elevato tasso di vecchiaia, hanno sollecitato un ripensamento dei servizi di Assistenza sanitaria territoriale.

d2ed4ae6

E' emersa la necessità di elaborare un disegno strategico fondato sul potenziamento sia dell'attività ambulatoriale dei Medici di Medicina Generale (MMG) per la presa in carico dei pazienti fragili che dell'attività domiciliare dei MMG per la presa in carico della cronicità e della terminalità.
In quest'ottica, le cure primarie sono concepite in una logica di network socio-sanitario, in cui gli ambulatori assumono un ruolo fondamentale per il funzionamento del sistema territoriale, in stretta connessione con l'Ospedale e con l'assistenza a domicilio. Tale visione trova piena consonanza con il modello che la Regione Veneto intende attuare per lo sviluppo dell'Assistenza Primaria; è infatti in atto un percorso di transizione delle forme associative dei medici in rete (come quelli dell'Altopiano) e in gruppo verso formule organizzative evolute come la Medicina di Gruppo Integrata attrezzata professionalmente ed operativamente con strumenti più efficaci per affrontare le sfide legate ai nuovi bisogni di cura e assistenza della popolazione.
Nello specifico il potenziamento delle attività degli ambulatori periferici riguarda quelli presenti in Altopiano, secondo quanto indicato dai Medici di Medicina Generale in relazione all'affluenza dei pazienti: Enego; Lusiana; Conco; Roana centro; Rotzo; Canove; Gallio e Asiago.
In tali ambulatori si intendono avviare attività di diagnostica di primo livello finalizzate al monitoraggio ambulatoriale delle patologie croniche, molto diffuse in Altopiano, in accordo e in collegamento con lo specialista.
Di particolare rilievo è il ricorso alla telemedicina per i seguenti servizi:

- telerefertazione per la condivisione con gli specialisti di riferimento per la redazione dei referti clinici oltre alla possibilità di condivisione degli esiti con i professionisti sanitari coinvolti nella rete di assistenza;
- teleconsulto specialistico per uno scambio diretto tra il Medico di Medicina Generale (MMG) e il medico specialista, permettendo un confronto immediato in merito alla diagnosi e alle terapie, con ricadute positive in termini di riduzione della domanda di prestazioni specialistiche (riduzione liste d'attesa) e riduzione di ricoveri evitabili.

Di enorme importanza il coinvolgimento della figura dell'infermiere di comunità per seguire le attività previste negli ambulatori periferici, in stretto contatto con i medici di medicina generale così come lo psicologo a supporto di malattie croniche e dei casi di depressione, alcol, solitudine, molto avvertite nelle zone dell'Altopiano.
Secondo i medici di base, in Altopiano, inoltre, è fortemente sentita l'esigenza di potenziare i servizi di assistenza territoriale al domicilio a favore delle persone non autosufficienti con difficoltà motorie o nei casi di post ricovero, in modo da permettere a tali pazienti di rimanere nel proprio contesto familiare per ricevere le cure e l'assistenza necessarie, senza dover essere ricoverati in strutture ospedaliere o residenziali.
In base alle rilevazioni dell'assistenza domiciliare programmata ed integrata, la fascia di popolazione più bisognosa è quella anziana con poli-patologie. In particolare, le problematiche più frequenti sono lo scompenso cardiaco, la terminalità - sia oncologica che non - e il decesso per vecchiaia.
Nello specifico, attraverso la Strategia, si intende ottenere un potenziamento dell'assistenza extra-ospedaliera che si affianca e si integra con il rafforzamento dell'attività ambulatoriale contemplato nell'ambito della medesima Strategia.
La messa in campo di una valida rete assistenziale a livello domiciliare risulta determinante per una gestione della cronicità capace di ridurre al minimo il ricorso ripetuto al ricovero ospedaliero o l'istituzionalizzazione della persona in RSA/Casa di Riposo, in particolare nelle fasi di terminalità della storia clinica, non solo in presenza di malattia oncologica ma anche per altre patologie gravemente

d2ed4ae6

invalidanti come le malattie neurologiche progressive o alcune malattie croniche negli stadi più avanzati (es. scompenso cardiaco, BPCO, ecc.).
Si prevede anche di attivare a titolo sperimentale il coinvolgimento delle farmacie convenzionate operanti sull'Altopiano dei Sette Comuni, perché diventino parte attiva nell'aiutare gli assistiti "fragili" al momento della dimissione dalla struttura ospedaliera (si contano nel 2016 dal presidio ospedaliero di Asiago 884 dimissioni di pazienti over 65 anni), garantendo la piena adesione alle terapie farmacologiche prescritte.

4.4. Diversificazione dell'offerta di mobilità

In Altopiano i servizi di trasporto si allineano all'esigenza della mobilità dei residenti e di sviluppo turistico. In quest'ottica si collocano i servizi di trasporto scolastico a supporto della riorganizzazione delle scuole primarie finalizzata alla riduzione delle pluriclassi e dei servizi di assistenza socio sanitaria. In particolare gli interventi prevedono:

- il potenziamento dell'attuale servizio di trasporto sociale legato a particolari esigenze di spostamento generalmente presso strutture ambulatoriali e specialistiche, per particolari categorie di utenza (soprattutto per gli anziani che richiedono un maggiore supporto per la mobilità, sia a causa delle condizioni precarie di salute e sia per la difficoltà di spostarsi in Altopiano). L'intervento prevederà l'acquisto di quattro pulmini per il trasporto di tipo assistenziale da 9 posti con la possibilità di trasportare passeggeri anche in sedia a rotelle, la cui sperimentazione, gestione e il mantenimento sarà affidata ai Comuni di Asiago, Lusiana, Conco e Gallio.
- il potenziamento del trasporto scolastico a favore degli alunni che verranno trasferiti a seguito del processo di riorganizzazione delle scuole primarie di Roana – Rotzo che porterà l'eliminazione di quattro pluriclassi. La riorganizzazione prevede il trasferimento degli alunni della Scuola Primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo (46 alunni) presso la Scuola Primaria "Don G. Rebeschini" di Roana (24 alunni). Di conseguenza le scuole secondarie di primo grado di Roana (76 studenti) verranno trasferite a Rotzo nella sede dell'attuale scuola primaria. I nuovi mezzi serviranno, al Comune di Rotzo per trasferire quotidianamente gli alunni nella sede delle Scuole Primarie del Comune di Roana e, nel contempo, al Comune di Roana per trasferire quotidianamente gli alunni nella sede delle Scuole Secondarie di primo grado nel Comune di Rotzo.

Nell'ottica di investire in un territorio ecosostenibile e bio, fortemente attento a salvaguardare l'autenticità e la sostenibilità dei processi e dei prodotti, migliorando l'attrattività non solo per i residenti ma anche per i turisti, si inquadra l'intervento che prevede il completamento della "Ciclopedonale della Riviera" tra il centro di Rotzo ed il centro abitato di Roana a favore dei residenti e dei turisti.
Il completamento della rete ciclopedonale si inserisce in un progetto più ampio, su un tracciato di circa 70 km, in buona parte realizzabile su percorsi esistenti (strade forestali e mulattiere) o ex novo, in grado di collegare Folgaria a Gallio. Il primo stralcio, finanziato coi fondi di confine e in via di completamento, collegherà Luserna a Roana e ha una lunghezza di 25 km.
L'intervento permetterà il completamento della "Ciclopedonale della Riviera" tra il centro di Rotzo ed il centro abitato di Roana, permettendo di terminare l'anello di congiunzione di questa dorsale che passa per i due comuni e della lunghezza totale di 15 km.

d2ed4ae6

In particolare si riuscirà a:

- terminare i 5 km non ancora realizzati completando così il percorso;
- promuovere l'utilizzo più sostenibile dei mezzi di spostamento, incentivando l'uso condiviso dei mezzi ma soprattutto promovendo una mobilità di tipo "dolce";
- collegare Rotzo con Roana con una mobilità alternativa e in sicurezza e raggiungere le scuole e le diverse strutture sportive.

Il percorso ciclopedonale sarà realizzato con un fondo in asfalto ecologico per accrescere la sostenibilità ambientale dell'opera e ridurre i costi di manutenzione, prevedendo aree di sosta con colonnina per la ricarica elettrica e piazzole panoramiche lungo il percorso, ipotizzando in futuro la realizzazione di servizi legati al mondo "bike" e quindi in grado di generare nuovi posti di lavoro e attività (bici grill, noleggio e manutenzione bici).

Con l'azione "Piano di riorganizzazione della mobilità" si persegue l'obiettivo di rilevare le necessità di nuovi interventi legati al trasporto nazionale e locale rispetto all'attuale offerta, come ad esempio, nuove linee di TPL, miglioramento nel collegamento autostradale, aeroportuale e ferroviario.
In particolare si riuscirà a:

- conoscere i fabbisogni di mobilità degli abitanti e dei turisti dell'Altopiano, come emerso in fase diagnostica (l'accesso all'Altopiano e la mobilità interna, problematiche di congestione connesse ai carichi di punta stagionali per carenze infrastrutturali e di servizi di trasporto pubblico, etc..);
- raccogliere i dati indispensabili per lo sviluppo di azioni finalizzate ad accrescere l'accessibilità e la qualità dei sistemi di trasporto così come gli interventi di adeguamento strutturale, in accordo con l'Agenzia della Mobilità e della Provincia;
- effettuare un'analisi sulla mobilità in grado di individuare, da un lato, il sistema di offerta dei trasporti esistente, dall'altro lato, la necessità di attivare nuovi interventi legati alla mobilità (nuove linee di TPL, miglioramento nel collegamento autostradale, aeroportuale e ferroviario).

A valle del Piano, le azioni di riorganizzazione ed eventuale potenziamento dei servizi di TPL saranno recepite nell'ambito della rete dei servizi di TPL minimi della Provincia di Vicenza, in stretto accordo con i Piani di Programmazione.

4.5. Valorizzazione del patrimonio malghivo in un'ottica multifunzionale

Per quanto riguarda gli interventi di sviluppo locale, la Strategia è orientata a promuovere l'utilizzo delle risorse naturali e del vasto patrimonio presente sul territorio in un'ottica multifunzionale e di rete. In quest'ottica, si intende contribuire alla valorizzazione del vasto e significativo patrimonio silvo pastorale d'alta montagna (partendo da otto malghe), riqualificando i locali destinati alla produzione e migliorando la fruibilità da un punto di vista ricettivo.
Le malghe – per lo più di proprietà comunale[3] - infatti rappresentano una delle principali eccellenze del territorio altopianese, non solo per il valore culturale e storico, ma anche perché rappresentano

3 In relazione alla proprietà pubblica, è necessaria una verifica inerente alla rimodulazione dei rapporti tra gli imprenditori agricoli conduttori delle malghe e i Comuni proprietari, al fine di raggiungere una situazione di accordo che renda l'investimento, da parte dell'agricoltore, attrattivo e recuperabile negli anni con l'attività svolta nella malga.

d2ed4ae6

un importante patrimonio da un punto di vista economico e turistico.
La malghe, infatti, oltre allo stabile in cui si producono latte e formaggi di alta qualità, comprendono anche il pascolo, le strutture e le infrastrutture in cui si pratica l'attività d'alpeggio, rappresentando una realtà zootecnica e agricola distribuita su tutto il territorio, soprattutto nella "zona alta" dell'Altopiano. I prodotti caseari di malga sono di particolare pregio e si differenziano rispetto agli altri formaggi prodotti nelle zone di pianura limitrofe, grazie alla diversa e sana alimentazione dei pascoli di montagna, oltre che per la lavorazione specifica.
Al fine di incrementare la produzione, la Strategia prevede di investire nel miglioramento degli spazi destinati alla trasformazione del latte in prodotti caseari, attraverso l'adeguamento dei locali di mungitura, per la lavorazione del latte, la conservazione dei prodotti caseari, comprese le relative dotazioni impiantistiche e strumentali[4].
Le malghe rappresentano una delle principali eccellenze del territorio altopianese anche dal punto di vista turistico, come emerge dalla diffusione delle "guide degli alpeggi", e dai numerosi itinerari tematici sui formaggi da percorrere a piedi o in MTB. L'attuale offerta di ricettività nelle malghe dell'altopiano è però piuttosto limitata, sia in termini di possibilità di pernottamento che di offerta di vitto. Pertanto, per aumentare la fruibilità turistica delle malghe, la Strategia promuove la realizzazione di punti d'appoggio e ristoro per gli escursionisti (con vendita di prodotti tipici) e l'incremento dell'offerta di alloggio consentendo la permanenza "in quota" e anche per più giorni nell'ambito di itinerari escursionistici[5].
Gli interventi previsti in Strategia si riferiscono prioritariamente alle seguenti strutture: Malga Zebio del Comune di Asiago, Malga Verde del Comune di Conco; Malga I° Lotto Valmaron del Comune di Enego, Malga Xomo del Comune di Foza; Malga Longara di Dietro del Comune di Gallio, Malga Campo Est del Comune di Lusiana, Malga Gruppach del Comune di Roana, Malga Campovecchio del Comune di Rotzo. Gli interventi potranno altresì trovare attuazione in altre maghe dell'Altopiano creando in tal modo sinergie e opportuno potenziamento della strategia dell'area.
Il PSR Veneto, come si è detto, rappresenta il fondo principale da cui attingere per finanziare gli interventi in ambito agricolo, occorre però tenere distinti gli interventi di natura infrastrutturale (attuabili dagli enti pubblici proprietari degli stabili) dagli interventi di natura produttiva (attuabili dagli imprenditori agricoli, singoli o associati). Infatti, il programma di sviluppo rurale concede una quota di cofinanziamento agli enti pubblici pari all'80% dell'investimento, mentre agli imprenditori agricoli concede una quota di cofinanziamento più esigua (60% dell'importo). Ne deriva che, essendo la malga una struttura comunale, l'imprenditore agricolo non possa effettuare interventi di carattere strutturale, e debba al contempo investire nella struttura produttiva di uno stabile che non gli appartiene. Pertanto, al fine di incentivare la realizzazione di tali interventi, si ritiene opportuna una rimodulazione dei rapporti tra gli imprenditori agricoli conduttori delle malghe e i Comuni proprietari che tenga conto degli aspetti suindicati, al fine di raggiungere una situazione di accordo che renda l'investimento, da parte del conduttore, attrattivo e recuperabile negli anni con l'attività svolta nella malga.

[4] Tali interventi ricadono nelle misure del PSR Veneto che rappresenta la fonte principale da cui attingere per finanziare gli interventi in ambito agricolo (sono quindi sottoposti alle condizionalità del PSR).
Gli interventi legati alla produzione in malga sono attuabili esclusivamente dai conduttori per i quali è prevista una quota di cofinanziamento privato pari al 60% del totale.
[5] Tali interventi ricadono nelle misure del PSR Veneto (sono quindi sottoposti alle condizionalità del PSR). Gli interventi legati alla produzione in malga sono attuabili esclusivamente dai conduttori (nello specifico imprenditori agricoli art. 2135 cc) per i quali è prevista una quota di cofinanziamento privato al 50% per la ristrutturazione immobili e 55% per le attrezzature.

d2ed4ae6

A completamento del processo di riqualificazione delle malghe, la Strategia prevede di effettuare opere di natura infrastrutturale attraverso investimenti per l'approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni (escluso l'ultimo miglio)[6].
Per quanto riguarda gli interventi collegati al recupero strutturale e l'adeguamento funzionale delle strutture, in considerazione del loro valore storico ed architettonico, si rimanda alla misura 7.6.1. PSL - Programma di sviluppo Locale del GAL Montagna Vicentina.
Con tali interventi si riuscirà a:

- aumentare la produzione dei formaggi e migliorare gli standard qualitativi;
- consentire la vendita dei prodotti direttamente nei locali di produzione;
- incrementare la permanenza turistiche nelle strutture;
- destagionalizzare le attività in Malga attraverso un'adeguata infrastrutturazione.

4.6. Promozione del turismo slow e accessibile

L'Azione strategica sul turismo in Altopiano intende mettere in rete le strutture ricettive che attualmente risultano essere frammentate e caratterizzate da limitate sinergie tra gli operatori turistici, anche attraverso nuove modalità di gestione dell'offerta turistica.
La capacità del territorio di mettere a sistema le risorse del territorio diventa una condizione imprescindibile per interrompere il tendenziale rallentamento del settore, offrendo un'offerta integrata, nel rispetto della cultura locale e dell'ambiente. Un organismo che gestisca in modo unitario e condiviso la governance turistica dell'Altopiano è quindi non solo necessario, ma aspetto non più procrastinabile per raggiungere gli obiettivi della strategia. In tal senso appare utile la costituzione di un Tavolo di Coordinamento e di una Cabina di Regia affiancati da uno staff tecnico che – in continuità con quanto elaborato dal presente documento strategico – delineino ulteriori obiettivi e azioni per il rilancio, il riposizionamento e la gestione della destinazione anche attraverso un "Marchio d'Area" dell'Altopiano, che evidenzi la specificità dell'Altopiano dei Sette Comuni all'interno dell'OGD "Terre Vicentine[7]". In questo senso si inquadra anche la possibilità di dotarsi di un Organismo di *destination management e destination marketing*.
Tale approccio è propedeutico anche alla creazione di una gestione integrata dei servizi presenti sul territorio attraverso la realizzazione di uno o più club di prodotto nella forma di reti di imprese orientate a specifiche famiglie motivazionali della domanda, quali i segmenti del turismo sportivo e outdoor e del turismo accessibile.
Attraverso la costituzione e lo sviluppo di uno o più club di prodotto nella forma di reti di imprese, il progetto consentirà di incrementare le presenze turistiche in Altopiano e diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica.

Nell'ottica di incentivare l'accoglienza turistica dell'Altopiano, la Strategia intende promuovere interventi di riqualificazione delle strutture ricettive, al fine di contribuire al riposizionamento

[6] Tali interventi ricadono nelle misure del PSR Veneto (sono quindi sottoposti alle condizionalità del PSR).

[7] Al fine di poter accedere ai fondi di programmazione regionale, secondo quanto stabilito dalla legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto", nel 2016 hanno aderito alla **OGD "Terre Vicentine**" i Comuni di Asiago, Conco, Enego, Gallio, Lusiana, Roana e Rotzo (il Comune di Foza è in fase di adesione) e alle cui strategie l'organismo di management e marketing della destinazione Altopiano potrà contribuire portando il contributo del territorio e del suo Marchio d'Area.

d2ed4ae6

strategico delle imprese e della destinazione Altopiano, innovando l'offerta turistica in ottica di sostenibilità e accessibilità, arricchendola con nuovi servizi legati ai segmenti innovativi e alla diversificazione in base a nuovi target di turista.

L'Altopiano, infatti, essendo una montagna dolce, si presta ad accogliere turisti con particolari necessità, alimentando un turismo accessibile a tutti: bambini, anziani, disabili, famiglie, non vedenti, persone affette da disabilità mentali, ecc. Ciò impone di offrire servizi e strutture a tutte le categorie di clientela, senza ostacoli né difficoltà, e quindi in condizioni di autonomia, sicurezza, comfort.

Gli approfondimenti sul territorio[8] evidenziano che tra gli interventi che le strutture ricettive dell'Altopiano hanno in programma di effettuare vi sono l'adeguamento delle dotazioni informatiche (hardware e software), il risparmio energetico ed idrico, la realizzazione di aree benessere e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

In tale direzione si prevedono anche interventi volti a costruire una rete di accoglienza in Altopiano, attraverso la realizzazione di corsi di formazione per il personale che opera nel turismo (settore alberghiero e ricettivo, operatori turistici, turismo outdoor e sportivo, marketing territoriale)[9].

4.7. Predisposizione dell'attività di assistenza tecnica

A supporto del monitoraggio delle attività previste in Strategia, è prevista l'attività di assistenza tecnica che verrà svolta da un ufficio tecnico con competenze multidisciplinari (amministrative, economico aziendali, giuridiche, ecc), in collaborazione con il personale dell'Unione Montana e in linea con gli indirizzi politici. Essa assicurerà anche il pieno raccordo con i Dipartimenti regionali interessati dalla fase di attuazione della Strategia e con il Comitato Nazionale Aree Interne.

"L'ufficio tecnico Strategia Aree interne" monitorerà l'avanzamento della Strategia, verificando la conformità dei contenuti ed il rispetto dei tempi delle azioni realizzate, dando adeguata informazione ai referenti dell'Unione Montana e dei progetti in merito ai risultati conseguiti in funzione dell'attuazione della Strategia.

4.8. Attori coinvolti nelle attività di scouting

Il processo di elaborazione della Strategia d'area, costruito con l'importante contributo dei cittadini e degli operatori locali, ha trovato il punto di partenza nella volontà di promuovere un modello di sviluppo basato sulla valorizzazione del vasto patrimonio naturale dell'Altopiano dei Sette , nell'ottica di delineare una visione strategica unitaria a livello territoriale che metta a sistema gli elementi distintivi e peculiari che compongono il territorio.

Consapevoli della necessità di incidere in maniera significativa e diffusa su tutta l'area dell'Altopiano, anche sui territori più isolati da un punto di vista geografico, la "declinazione" scelta e condivisa dal territorio, da sviluppare all'interno dell'iniziativa sulle aree interne, ha fatto leva su due livelli:

- Il primo livello ha riguardato gli interventi di sviluppo locale,
- il secondo livello i servizi essenziali.

[8] Indagine alle strutture ricettive promossa dalla Confcommercio di Asiago, aprile 2017.

[9] Gli interventi di formazione ricadono nel programma comunitario FSE. La spesa ammissibile è pari al 100% e il bando per la presentazione delle domande è previsto nel secondo trimestre 2017.

d2ed4ae6

Per quanto riguarda gli interventi di sviluppo locale, la costruzione della Strategia ha tenuto in considerazione la necessità di valorizzare le risorse naturali ed il vasto patrimonio presente sul territorio in un'ottica multifunzionale e di rete.
Per quanto riguarda i servizi essenziali, gli interventi oggetto delle attività di scouting si sono posti l'obiettivo di migliorare l'accessibilità dell'area, per veicolare il concetto di montagna accessibile a tutti.

In quest'ottica, si elencano i principali attori che hanno preso parte alle attività di scouting per la costruzione della Strategia dell'Altopiano dei Sette Comuni per ambito di intervento.

Comuni dell'Area Interna dell'Altopiano Sette Comuni	Comune di Asiago, Comune di Conco, Comune di Enego, Comune di Foza, Comune di Gallio, Comune di Lusiana, Comune di Roana, Comune di Rotzo
Sviluppo Locale	Unione Montana; Azienda Rigoni di Asiago, Consorzio Tutela Asiago DOP e Direttore Caseificio Pennar Asiago; Gal Montagna Vicentina; Associazione Produttori Patata di Rotzo De.Co.; Coldiretti Vicenza e Veneto. Associazione degli albergatori; ASCOM; Asiago Guide, Guide naturalistiche e ambientali; Agriturismo Ca' Sorda; Golf Resort Asiago; Albergo Orthal e impianti di Rislaits Kaberlaba.
Istruzione	Istituti comprensivi di Asiago; Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern"; Istituto Europeo per la Montagna; Fondazione ITS per il Turismo di Jesolo
Sanità	Distretto socio sanitario Ulss 3 di Bassano del Grappa; U.O Farmaceutico – protesica-dispositivi della Regione Veneto
Mobilità	Comune di Asiago, Comune di Conco, Comune di Enego, Comune di Foza, Comune di Gallio, Comune di Lusiana, Comune di Roana, Comune di Rotzo

Strategia Aree Interne

UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

Il quadro economico relativo agli interventi attuativi della Strategia è il seguente:

Aree Interne	Importo dei progetti (Risorse pubbliche)	Cofinanziamento privato	Totale complessivo risorse mobilitate
PO FESR	1.500.000	1.500.000	3.000.000
PO FSE	672.500	10.000	682.500
PSR FEASR	2.000.000	2.150.000 (*)	4.150.000
Legge Stabilità	3.740.000	10.000	3.750.000
Totale	**7.912.500**	**3.670.000**	**11.582.500**

(*) Nel cofinanziamento non è compresa l'IVA, la quale non è rimborsabile neanche ai beneficiari pubblici

Risultato atteso	Codice	Azioni progettuali	Progetti al netto del cofinanziamento (in euro)	Linea di finanziamento
Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	1	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti	527.500	Legge Stabilità
	2.	La scuola all'aperto	300.000	Legge Stabilità
Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	3	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nei Comuni di Enego, Conco e Roana	790.000	Legge Stabilità
Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	4.	Rafforzamento degli indirizzi dell'IIS "Mario Rigoni Stern" in linea con le vocazioni agricola e turistica del territorio e ri-qualificazione dell'offerta formativa liceale e tecnico-professionale.	428.800	Legge Stabilità
	5.	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	224.000	POR FSE 10.4
	6.	Alternanza scuola-lavoro all'estero	150.000	POR FSE 10.4
	7	Youth on the move: formazione per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	148.500	POR FSE 10.4

d2ed4ae6

Strategia Aree Interne

UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

Consolidamento dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari territoriali	8a	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale: potenziamento attività ambulatoriale dei MMG per la presa in carico dei pazienti fragili	556.700	Legge Stabilità
	8b	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale: potenziamento dell'attività domiciliare dei MMG per la presa in carico della cronicità e della terminalità	30.000	Legge Stabilità
	9	Farmacie di servizi per i pazienti fragili: riconciliazione terapeutica dopo dimissione da ricovero	50.000	Legge Stabilità
Integrazione del servizio di trasporto assistenziale	10	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria	200.000	Legge Stabilità
Riorganizzazione sostenibile della mobilità dell'area dell'Altopiano	11	Completamento rete ciclopedonale tra i Comuni di Rotzo e Roana	420.000	Legge Stabilità
	12	Piano di riorganizzazione della mobilità	50.000	Legge Stabilità
Potenziamento del servizio scuolabus	13	Potenziamento del servizio di trasporto scolastico	200.000	Legge Stabilità
Aumento del rendimento globale delle malghe	14	Miglioramento delle attività produttive in Malga	800.000	PSR 4.1.1
	15	Accoglienza ricettiva in Malga: diversificazione delle attività	800.000	PSR 6.4.1
Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica	16	Interventi infrastrutturali	400.000	PSR 4.3.1
	17	Creazione di uno o più club di prodotto orientati ai segmenti sportivi e outdoor , del turismo accessibile e del turismo slow & green nella forma di rete/i di imprese (contratto di rete)	500.000	POR FESR 3.3.4
	18	Miglioramento e innovazione delle strutture ricettive in ottica di sostenibilità e accessibilità	1.000.000	POR FESR 3.3.4
	19	La cultura dell'accoglienza: la formazione degli operatori	150.000	POR FSE
Predisposizione dell'attività di assistenza tecnica	20	Attività a supporto del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia	187.000	Legge Stabilità

d2ed4ae6

Strategia Aree Interne

UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

6. LE MISURE DI CONTESTO

Come riportato nel preliminare di Strategia, la connettività rappresenta una condizione indispensabile allo sviluppo di un territorio come l'Altopiano e costituisce un pre–requisito indispensabile per permettere l'innesco del processo virtuoso della Strategia, in termini di potenziamento dei servizi primari e degli interventi di sviluppo.
Sul merito, la Regione Veneto, con la delibera della giunta regionale 793 del 27/5/2016 "Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio della Regione del Veneto" ha individuato nell'allegato tecnico C) "Piano Tecnico Veneto BUL per la diffusione della Banda Ultra Larga" i Comuni e la fase di realizzazione delle varie tratte[10].
L'obiettivo è quello di portare a termine un aggiornamento della copertura dei servizi a banda larga e a banda ultra larga.

Copertura al 2018 per la Regione Veneto

Copertura al 2018 prevista in base alla consultazione 2015	% copertura con architettura FTTH, FTTB, FTTDP al 2018	% copertura con architettura FTTN al 2018	% non servita al 2018
Veneto	16%	61%	39%
Italia	23,07%	71,49%	26,2%

L'obiettivo è strutturato in 4 fasi temporali, con previsione dell'avvio della realizzazione dei lavori nei primi cantieri a ottobre 2017 e conclusione in tutto il territorio regionale interessato nel dicembre 2020.
Sulla base del Piano tecnico Veneto per la diffusione della BUL, revisionato in base agli esiti della Gara svolta dal MISE nel 2016 e della successiva aggiudicazione, gli investimenti necessari alla infrastrutturazione sono previsti negli otto Comuni dell'Area secondo il seguente cronoprogramma e articolazione del Programma di sostegno.

Fase di realizzazione dei lavori

Comune	Fase	Fondo
Asiago	1	FESR
Conco	3	FEASR
Enego	4	FEASR
Foza	1	FEASR
Gallio	2	FEASR
Lusiana	1	FEASR
Roana	2	FEASR
Rotzo	4	FEASR

[10] Il Piano definisce gli obiettivi, le modalità di attuazione degli interventi, gli aspetti tecnici, i requisiti minimi di copertura, le aree candidate all'internet, il valore complessivo per la costrizione dell'infrastrutture passiva abilitante e l'offerta di servizi a banda ultra larga.

d2ed4ae6

Risorse per provenienza dedicate al finanziamento della banda larga

	Fondi POR FESR	Fondi PSR Feasr	FSC 2014/2020
Risorse disponibili per la regione	40.000.000	43.620.544	68.253.393

IL GAL Montagna Vicentina ha come obiettivo quello di creare e mantenere condizioni compatibili nell'utilizzo, trasformazione e valorizzazione del territorio e delle sue risorse.
A partire dal 2012, il GAL Montagna Vicentina con i GAL della Montagna Veneta, ha dato avvio ad un percorso condiviso con le amministrazioni e le forze economiche dei territori di montagna del Veneto, finalizzato ad impostare la strategia di sviluppo locale per la Programmazione 2014 – 2020.
Il risultato di questo percorso è stato elaborato in un documento di indirizzo strategico denominato "Montagna Veneta 2020" che, partendo dall'analisi della montagna veneta e dalla pluralità delle sue esigenze di sviluppo, individua obiettivi di crescita condivisi e conseguenti interventi multidimensionali e trasversali, attorno ai quali aggregare progettualità e risorse locali, regionali, nazionali e dell'Unione europea. NEL PSL sono previste misure che riguardano il "Recupero e adeguamento strutturale e infrastrutturale delle Malghe" (il bando verrà pubblicato nel mese di maggio 2017).

7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, quale soggetto che raccoglie le amministrazioni locali nella gestione del territorio, è il soggetto referente per la Strategia, supervisionando l'intero percorso e svolgendo un ruolo proattivo nella sua gestione.
All'inizio del processo sono stati programmati una serie di incontri tematici (Istruzione, Mobilità, Turismo, Agricoltura) organizzati con il metodo del Tavolo di lavoro, presieduti dai Sindaci e dal gruppo di assistenza tecnica.
Tali tavoli, a cui hanno partecipato rappresentanti del territorio chiamati ad esprimere i desiderata dell'Altopiano, sono stati sviluppati su due livelli, il primo di analisi e di confronto sulle priorità, il secondo sulle proposte e gli obiettivi da raggiungere. Sono stati coinvolti complessivamente più di 100 attori locali (imprenditori, dirigenti scolastici, rappresentanti dei genitori, studenti, aziende del trasporto, delle telecomunicazioni, albergatori, professionisti della comunicazione e del marketing, agricoltori professionali ed integrativi, guide ed accompagnatori turistici). L'obiettivo era quello di mobilitare gli stakeholder del territorio a definire delle idee progettuali che avrebbero potuto integrarsi all'interno della strategia.
Il percorso è proseguito poi con la fase di scouting vera e propria condotta dal gruppo di progettisti incaricati per la Strategia Aree Interne, che hanno avuto modo di conoscere gli operatori del territorio e di individuare le idee più rispondenti agli obiettivi della SNAI, anche attraverso l'organizzazione di Approfondimenti Tematici.

Di seguito gli incontri e i tavoli tematici organizzati finalizzati alla stesura del Preliminare e del documento finale di Strategia.

d2ed4ae6

➔ 3-4 novembre 2015, prima missione di scouting: colloqui con soggetti considerati rilevanti dall'Area.

➔ 17-18 novembre 2015, seconda missione di scouting: i progettisti hanno contattato gli intervistati e si sono fatti inviare ulteriori contatti in una sorta di passaparola (giovani, imprenditori innovativi, soggetti rilevanti o con idee di rottura rispetto alle direzioni di sviluppo già percorse in passato). Con questo metodo "a cascata" è possibile individuare i soggetti rilevanti.

➔ 9-10 dicembre 2015, terza missione di scouting: ulteriori incontri per completare il quadro su mobilità e sanità, nonché per far emergere e risolvere potenziali criticità emerse nel corso delle precedenti missioni, in modo da arrivare ai tavoli tematici con una serie di opzioni strategiche da valutare nel settore scuola-agricoltura.

➔ 16 dicembre 2015: tavoli tematici su scuola e agricoltura con i soggetti rilevanti e soggetti istituzionali a livello locale, regionale e nazionale in cui i progettisti facilitano il confronto e mediano le differenti proposte emerse ai fini della loro validazione e inserimento nel preliminare di strategia.

➔ 26 gennaio 2016: tavoli tematici su turismo accessibile con i soggetti rilevanti e soggetti istituzionali a livello locale con i progettisti al fine di condividere una riflessione sul tema del turismo accessibile, finalizzata alla redazione del preliminare di strategia, individuando le principali azioni di viluppo che si ritengono necessarie per la promozione di tali attività.

➔ 26 gennaio 2016: tavoli tematici su valorizzazione delle malghe con i soggetti rilevanti e soggetti istituzionali a livello locale con i progettisti al fine di condividere con i soggetti che operano nel settore turistico una riflessione sul tema della valorizzazione delle malghe in chiave turistica, finalizzata alla redazione del preliminare di strategia, individuando le principali azioni di viluppo che si ritengono necessarie per la promozione di tali attività.

➔ 9 febbraio 2016: tavoli tematici su sanità con i soggetti rilevanti e soggetti istituzionali a livello locale e regionale e nazionale con i progettisti con lo scopo di approfondire le criticità del territorio, condividere le proposte di soluzioni e azioni, verificarne la coerenza con la strategie aree interne.

➔ 18 marzo 2016 consegna ufficiale del preliminare di strategia.

➔ 12 settembre 2016 approvazione del preliminare di strategia da parte del Comitato Tecnico Aree Interne ((Riferimento: DPCOE-0002402-P-13/09/2016).

➔ 20 ottobre 2016: avvio dei lavori per la redazione del documento di Strategia presso l'Unione Montana in presenza dei Sindaci e dell'Assistenza tecnica.

➔ 8 novembre 2016 : incontro in Regione Veneto con i referenti dell'Altopiano per aree interne e l'Assistenza tecnica per una prima verifica della fattibilità degli interventi individuati nel documento di preliminare.

➔18 novembre 2016: incontri tematici presso l'Unione Montana con i Sindaci dell'Altopiano e gli Assessori dell'Unione Montana e l'assistenza tecnica per la definizione degli interventi progettuali alla luce delle osservazioni della Regione Veneto in merito alla finanziabilità dei progetti a valere sui fondi FESR, FEAS e FSE.

➔12 dicembre 2016: incontri tematici presso l'Unione Montana con Sindaci dell'Altopiano e gli Assessori dell'Unione Montana e l'assistenza tecnica al fine di approfondire gli interventi relativi alla mobilità e alla valorizzazione della malghe.

➔10 Gennaio 2017 : incontro in Regione Veneto con i referenti di Aree interne regionali con i progettisti, i referenti dell'Altopiano e l'assistenza tecnica per una condivisione degli interventi previsti nella bozza di Strategia con particolare riferimento al settore agricolo e turismo.

➔ 8 febbraio 2017: incontro presso l'Unione Montana con i Sindaci dell'Altopiano e gli Assessori dell'Unione Montana e l'Assistenza Tecnica al fine un confronto sugli aspetti evidenziati nel corso della riunione tenutasi in Regione Veneto il 10 gennaio scorso e ai relativi aggiornamenti al

documento di strategia, soprattutto con riferimento agli aspetti relativi al settore agricolo e all'istruzione.

➔2 marzo 2017: incontro presso l'Unione Montana con i sindaci dell'Altopiano, i referenti del Comitato Tecnico Aree Interne, i referenti della Regione Veneto, i referenti ministeriali e l'Assistenza tecnica, volto all'analisi della bozza di strategia d'area e al confronto con gli amministratori e i soggetti interessati dagli interventi previsti, con particolare riferimento al settore dell'istruzione, mobilità e sanità.

➔14 marzo 2017: incontro presso l'Unione Montana con gli Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni dell'Altopiano, gli Assistenti Sociali dei Comuni dell'Altopiano, il Distretto Sanitario di Bassano del Grappa e l'assistenza tecnica per approfondimenti in merito agli interventi in ambito sanitario.

➔4 luglio 2017: incontro presso il Comitato tecnico di Aree interne, con i referenti CAI, della Regione Veneto , dei Ministero e i sindaci dell'Altipiano in merito alla bozza di Strategia.

➔14 luglio 2017 incontro presso l'Unione Montana con i sindaci dell'Altopiano e i referenti CTAI e le associazioni di categoria finalizzato all'approfondimento delle tematiche inerenti il turismo e l'agricoltura .

➔18 luglio 2017 incontro presso l'Unione Montana con i sindaci dell'Altopiano, i referenti CTAI e i referenti del Distretto sanitario finalizzato all'approfondimento della tematica inerente la Salute .

8.LA STRATEGIA IN UN MOTTO

Altopiano Sette Comuni: "Alto" come Montagna "Eco friendly & Bio", "Piano" come Slow-Tourism, "7C" come New-Community,

d2ed4ae6

Scheda intervento 1

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Il sistema scolastico e formativo dell'Altopiano soffre le problematiche tipiche della scuola nelle Aree interne in termini di una forte parcellizzazione delle strutture e di una rilevante emarginazione, che incide negativamente sulla qualità dell'offerta formativa e sulle potenzialità future di apprendimento degli studenti. Nell'ottica di potenziare l'offerta formativa in una visione unitaria, che riguardi tutte le scuole dell'Altopiano, gli interventi proposti sono quindi diretti ad innovare gli strumenti didattici a disposizione, investendo sull'implementazione di nuove modalità formative e sull'aggiornamento delle competenze. In tale direzione la Strategia prevede l'allestimento di laboratori della Scuola digitale 3.0 che presuppongono la realizzazione delle infrastrutture per la banda larga previste nella delibera della Giunta Regionale 973 del 27/5/2016 "Convenzione MISE, priorità Comuni Aree interne". Queste azioni serviranno per implementare lo "*spaced learning*", che prevede un ripensamento dell'ambiente-classe con l'introduzione di una configurazione dell'aula flessibile e tecnologica. Nell'ottica di innovare gli spazi formativi si inserisce anche il progetto della "Scuola senza zaino" per la scuola primaria di Roana (Canove), seguendo l'esperienza del Comune di Gallio. Gli interventi proposti riguarderanno anche il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese attraverso il metodo *CLIL Content and Language Integrated Learning,* in tutte le scuole dell'Altopiano in modo da migliorare la capacità linguistica degli studenti. Inoltre, nell'ottica di potenziare l'educazione musicale nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, come indicato nella legge 107/15, la Strategia intende investire nelle risorse dedicate alla musica, per diffondere la conoscenza e per favorire la fruizione da parte di alunni e studenti dei beni culturali artistici, con particolare riferimento ai comuni di Conco e Lusiana. In questo percorso, la formazione degli insegnanti risulta cruciale e indispensabile per mettere in atto i miglioramenti dell'offerta formativa e restare aggiornati sulle innovazioni nella didattica. Si prevede pertanto di migliorare l'apprendimento degli insegnanti alla digitalizzazione, necessario per utilizzare i nuovi supporti multimediali e le nuove tecnologie e la conoscenza del metodo *CLIL* per l'insegnamento della lingua inglese.

Localizzazione dell'intervento	Comuni Area Interna
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna
Tipologia dell'intervento	*Fornitura di beni e servizi; personale; interventi strutturali*
Costo pubblico dell'intervento	**Importo totale: 527.500 euro** - 275.000 euro laboratori digitali (11 laboratori digitali con 25 postazioni) - 32.500 dotazioni tecnologiche (acquisto di 13 LIM) - 34.000 per assistenza tecnica nuove tecnologie informatiche per tutti e tre gli istituti comprensivi per 3 anni; - 16.000 per la formazione degli insegnanti: o *10.000 digital education* o *6.000* implementazione della metodologia CLIL - 40.000 euro scuola senza zaino - 70.000 euro potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese - 60.000 euro laboratori musicali
Costo privato dell'intervento	*Nessun costo privato*
Fonte Finanziaria	Legge di Stabilità
Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	La popolazione dell'Altopiano è caratterizzata da una forte dispersione abitativa che causa un progressivo isolamento sociale, i cui effetti negativi rischiano di avere maggior peso sulla popolazione più giovane. In questo senso le scuole primarie e secondarie diventano luoghi fondamentali di socializzazione, crescita, maturazione di esperienze e confronto con i coetanei. Diventa prioritario, quindi, ridurre il più possibile il "gap" inevitabile con le scuole della pianura, offrendo a tutti gli alunni le stesse opportunità conoscitive ed esperienziali dei plessi scolastici situati in centri più grandi e meno isolati. In tale ottica le amministrazioni pubbliche in accordo con i dirigenti scolastici rilevano essenziale l'attivazione di un

	percorso di innovazione e digitalizzazione, con l'introduzione di nuove tecnologie, nel segno dell'apprendimento permanente, con l'uso di linguaggi multimediali e il superamento del concetto di scuola limitato allo spazio fisico. Ciò è in continuità con le sperimentazioni in atto ad Asiago e a Conco, dove ci sono insegnanti già formati. Le attività proposte riguardano i seguenti ambiti di intervento: **Azione 1- SCUOLA DIGITALE 3.0.** La scuola digitale 3.0 supera i confini fisici delle scuole, trasforma e stravolge i paradigmi dell'apprendimento tradizionale. Essa offre a tutti la possibilità di accedere da qualunque luogo alla formazione, senza vincoli di spazio, tempo o risorse e seguendo le indicazioni fornite dal *Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).* Le nuove abilità degli alunni, definiti "nativi digitali" e le diverse caratteristiche del sapere generato dalla società della conoscenza trovano sostegno e sviluppo nell'uso delle tecnologie didattiche, definite dalla ricerca europea TEL, *Technology Enhanced Learning*, ovvero Apprendimento Arricchito dall'uso della Tecnologia. Lo studente con questo approccio diventa il protagonista del processo di insegnamento-apprendimento; a lui è affidata la costruzione del proprio apprendimento attraverso un processo di scoperta insieme con i compagni. Il docente è quindi un "facilitatore " e non più un mero trasmettitore di saperi. Le metodologie educativo-didattiche messe in campo si basano sull'assunto che un apprendimento per essere significativo, debba essere elaborato in modo attivo, collaborando con i compagni sotto la supervisione del docente in un contesto educativo che proponga compiti di realtà e prove autentiche. In questa ottica saranno applicate le seguenti metodologie didattiche: • didattica metacognitive; • cooperative learning; • peer teaching e peer tutoring; • learning by doing; • problem posing e problem solving; • role playing; • didattica per competenze. Le aule laboratorio 3.0 saranno organizzate per "isole", mirando allo sviluppo/potenziamento delle competenze trasversali "chiave" e di cittadinanza. Nello specifico, l'intervento proposto prevede **l'allestimento di 11 laboratori in 9 sedi scolastiche** (su 25 punti di erogazione del servizio), presso le seguenti sede scolastiche: Rotzo, Roana, Asiago, Gallio, Stoccareddo, Foza, Enego (due laboratori), Lusiana, Conco (due laboratori). L'allestimento di ogni laboratorio prevede la dotazione di ***tablet e monitor*** per una classe in media di 25 persone, utilizzabile da più classi. I laboratori saranno utilizzati per sviluppare tutte le competenze chiave, ma soprattutto le tematiche relative alle unità di apprendimento che per definizione coinvolgono più discipline.

	La classe 3.0 sarà un luogo dove gli apprendimenti verranno affrontati puntando sullo scambio e l'interazione tra gli alunni sulla base delle metodologie descritte, con il supporto delle attrezzature presenti. (Es. Progetto interdisciplinare "Maestra Montagna" che si propone di sviluppare la curiosità, lo studio, la passione per la propria terra; riguarda l'aspetto storico del territorio, la morfologia, la cultura, la lingua). **Azione 2- POTENZIAMENTO DELLE RISORSE TECNOLOGICHE E INFRASTRUTTURALI** Questo intervento mira a realizzare un setting avanzato di attrezzature necessarie per realizzare aule 3.0, che comportano una rivisitazione delle pratiche didattiche e delle attività tanto per il docente che per gli studenti, grazie all'ausilio di arredi flessibili e strumenti didattici più tecnologici e innovativi. Le risorse tecnologiche necessarie per le aule-laboratori (indicate nell'azione n. 1) sono: - tablet o ipad; - computer e lim; - monitor touch orizzontale; - carrello; - colonna da mettere tra i banchi per aumentare i dispositivi. Le classi, in particolare le pluriclassi, potranno così "parlarsi" e ampliare gli orizzonti esperienziali e di apprendimento Secondo una ricognizione effettuata dai dirigenti scolastici, emerge che le sedi di Gallio, Conco, Roana non dispongono di Lim in tutte le aule. Pertanto l'intervento è volto ad acquistare 13 Lim per completare le dotazioni. **Azione 3- ASSISTENZA TECNICA ALLE SCUOLE PER LE NUOVE DOTAZIONI INFORMATICHE** Questo intervento mira a costituire un centro di assistenza tecnica per 3 anni per tutti e tre gli istituti comprensivi al fine di assicurare una completa e costante funzionalità dei laboratori nonché le interconnessioni tra gli stessi. **Azione 4- FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI INSEGNANTI SULLA DIGITAL EDUCATION E SUL METODO CLIL** Per migliorare le competenze digitali-didattiche degli insegnanti, necessarie per utilizzare efficacemente i nuovi supporti multimediali e le nuove tecnologie applicate alla didattica, nonché l'implementazione del metodo *CLIL* per l'insegnamento disciplinare in lingua inglese, si prevede l'attivazione di: • corsi specifici sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nell'approccio didattico (su come utilizzare la strumentazione digitale in una classe 3.0) per gli insegnanti della scuola primaria e secondaria dei tre Istituti Comprensivi dell'Altopiano. • corsi di lingua inglese e di approcci didattico metodologici CLIL per gli insegnanti della scuola primaria e secondaria dei tre Istituti Comprensivi dell'Altopiano I corsi di formazione sulla *digital education* saranno supportati da "Indire" quale Ente specializzato per la formazione e saranno rivolti agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado dei tre Istituti Comprensivi, in modo da adeguare l'offerta formativa alle nuove esigenze didattiche.

Azione 5 - IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO "SCUOLA SENZA ZAINO" A ROANA

Seguendo l'esperienza del Comune di Gallio, il Comune di Roana intende implementare nella scuola primaria il progetto della "Scuola senza zaino". Il senso pedagogico della proposta trova la sua base in tre valori fondamenti: la responsabilità, la comunità e l'ospitalità, di cui si riportano solamente alcune riflessioni.

In queste scuole non si usa lo zaino, ma una semplice valigetta per i compiti a casa. Lo zaino non è necessario perché gli ambienti sono ben organizzati. Nelle classi si trovano schedari, computer, libri, materiali per scrivere e ascoltare, disegnare e dipingere, strumenti didattici per le varie discipline di studio, materiali di cancelleria. Inoltre gli spazi sono attrezzati con tavoli, angoli, pedane, mobili a giorno, archivi, pannellature. Tutto ciò serve per un apprendimento efficace che si basa sul metodo dell'Approccio Globale al Curricolo (*Global Curriculum Approach*).

L'apprendimento globale prevede un curricolo fondato su:

- l 'autonomia degli alunni che genera competenze 2.
- il *problem – solving* che alimenta la costruzione del sapere
- l'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera
- la diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze
- la co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni
- la cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche
- i diversi strumenti didattici che stimolano vari stili e metodi di insegnamento
- l'attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni
- la partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola
- la valutazione autentica che incoraggia i progressi.

Per implementare questo progetto il Comune di Roana (Canove) necessita di:

- nuovi arredi delle aule secondo il modello "senza zaino" con tavoli - quadrati e triangolari -, armadi - casellario e a giorno, area agorà - panchine e pedana -, angolo informatica, tablet;
- apertura di una varco tra due aule al piano terreno;
- realizzazione isolamento acustico dei laboratori nel sottotetto (l'attività laboratoriale è fondamentale nella metodologia delle scuole Senza Zaino).

Azione 6 - LABORATORIO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Con tale intervento si propone di attivare un laboratorio di potenziamento della lingua inglese destinato alle classi terze, quarte e quinte della primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, con tre insegnanti madre lingua. Tale potenziamento prevede l'introduzione nelle classi del metodo "*CLIL Content and Language Integrated Learning*", una metodologia di apprendimento della lingua attuato attraverso l'insegnamento di una o più discipline con modalità didattiche innovative.

I laboratori linguistici con il metodo CLIL vengono necessariamente ad integrare la didattica per competenze, con i

	seguenti obiettivi: • sviluppare le abilità di reading, listening e speaking; • ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese degli alunni; • ampliare le conoscenze della civiltà e cultura dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e vissuto personale. L'obiettivo che si intende raggiungere con questo progetto è che almeno il dieci per cento degli studenti che concludono la terza media consegua la patente europea (3 moduli). I moduli sono i sette previsti dalla Patente Europea (ECDL); i docenti ed i ragazzi ne sceglieranno tre, quelli ritenuti più opportuni per la realtà in cui si opera. Indicativamente si punterà sui seguenti moduli: • concetti di base delle tecnologie ICT; • uso del computer e gestione dei files; • elaboratore dei testi; • foglio elettronico ; • strumenti di presentazione. Il lavoro da parte dei docenti che utilizzeranno le classi 3.0. sarà trasversale. Nella scuola secondaria di primo grado i docenti di tecnologia e matematica affronteranno alcuni degli argomenti previsti nei moduli. **Azione 7 – I LABORATORI MUSICALI** Nell'ottica di potenziare l'educazione musicale nelle scuole primarie e secondarie di primo grado come indicato nella legge 107/15, la Strategia intende investire nelle risorse laboratoriali e strumentali dedicate alla musica al fine di promuovere le competenze nella pratica e nella cultura musicale anche in riferimento alla valorizzazione e al consolidamento della tradizione bandistica dell'area. In particolare l'intervento è diretto a potenziare l'educazione musicale nelle secondarie di primo grado di Conco e Lusiana, che vantano una tradizione bandistica consolidata, migliorando le attrezzature e gli spazi dedicati alla musica. L'intervento è infatti volto a realizzare nelle scuole di medie di Conco e di Lusiana due aule didattiche dedicate alla musica, al fine di mettere in opera un progetto musicale in collaborazione attiva con le bande musicali già esistenti A. Ronzani di Lusiana e A. Boscato di Fontanelle di Conco. Nello specifico le aule musicali verranno realizzate ad hoc in spazi scolastici precedentemente destinati ad altro uso (ex palestra e aula), prevedendo interventi di insonorizzazione degli spazi e la dotazione della strumentazione necessaria alla pratica musicale.

		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	*Rapporto % tra attrezzature multimediali (lim, computer, dispositivi mobili, proiettori interattivi) disponibili negli istituti scolastici dell'Area e numero di alunni totali*	300 pc (alcuni obsoleti) / 1600 studenti (su tutti e tre gli ist. comp.)	+20%	Istituti comprensivi di Asiago, Gallio, Lusiana

		baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	*Numero di corsi di inglese e di digital education attivati*	0	11	Indagine interna a cura degli I.C. di Asiago, Gallio e Lusiana.

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	
Responsabile di Monitoraggio	Istituti comprensivi dell'Altopiano
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria –BDU)	

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Istituto Comprensivo di Asiago

Soggetto beneficiario	Istituti comprensivi dell'Altopiano
Cronoprogramma	Azioni da attivare nel triennio 2018-2020

Interventi	Acquisto beni e servizi	Risorse umane	Strutture	Totale (euro)	Periodo
1. LABORATORI DIGITALI*: allestimento del laboratorio	Tablet e Computer (per un laboratorio media di 25 alunni): 25 mila euro per laboratorio			275.000 (11 laboratori)	2018/2020
2. DOTAZIONI TECNOLOGICHE Acquisto LIM	Fornitura di 13 LIM			32.500	2018/2020
3. ASSISTENZA TECNICA INFORMATICA		34.000 per 3 anni e per tutti e tre gli istituti		34.000	2018/2020
4. FORMAZIONE INSEGNANTI (Corso digital education e CLIL)		- 10.000 per corso digital education - 6.000 per corso CLIL		16.000	2018/2020
5. **SCUOLA SENZA ZAINO**	15.000 euro (arredo: 5.000 euro per classe)		interventi di adeguamento (20.000 euro)	40.000	2018/2020
6. POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE		3 insegnanti madre lingua		70.000	2018/2020
7. LABORATORI MUSICALI	Strumenti musicali: 20.000 euro		(Predisposizione Aule: 40.000 euro	60.000	2018/2020
Totale				**527.500**	

*L'attivazione dei laboratori digitali è subordinata alla realizzazione delle infrastrutture per la banda larga prevista nella delibera della Giunta Regionale 973 del 27/5/2016 "Convenzione MISE, priorità Comuni Aree interne

Scheda intervento 2

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**La scuola all'aperto**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	L'Altopiano è caratterizzato da una forte vocazione agricola grazie alla presenza di vaste zone rurali che rappresentano un enorme potenziale per lo sviluppo del territorio. In quest'ottica la Strategia intende contribuire all'approfondimento della conoscenza del patrimonio naturale e paesaggistico della montagna durante l'intero percorso scolastico, con l'intento di sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio e di acquisire consapevolezza sulle opportunità di sviluppo e di valorizzazione dell'Altopiano. Nello specifico l'intervento intende sviluppare percorsi di apprendimento innovativi di tipo sperimentale all'aperto per migliorare la conoscenza del territorio montano a partire dal ciclo delle scuole dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Partendo dalle esperienze laboratoriali all'aperto poste in essere (metodologie IBSE) ed attraverso percorsi di "gioco" e di sperimentazione orientati all'inclusività, gli alunni verranno portati gradualmente ad "innamorarsi" del proprio territorio acquisendo conoscenze, abilità e competenze meta-cognitive. Il laboratorio didattico all'aperto verrà realizzato nell'ampio spazio retrostante l'istituto comprensivo di Asiago, attualmente destinato a parcheggio, fino a raggiungere i cortili delle scuole dell'infanzia. L'intervento prevederà la suddivisione dell'area in due ambiti di pertinenza comunicanti: 1) area destinata al laboratorio "Altopiano in miniatura" strettamente connesso con il Museo Naturalistico "Patrizio Rigoni"; 2) area destinata ai laboratori tematici all'aperto che variano dall'"area gioco" all'"area verde" fino al "laboratorio per la coltivazione".
Localizzazione dell'intervento	Comune di Asiago, Istituto Comprensivo di Asiago.

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna
Tipologia dell'intervento	*Fornitura beni e servizi*
Costo pubblico dell'intervento	300.000 euro
Co - finanziamento dell'intervento	Si prevede un co-finanziamento da parte del Comune di Asiago di euro 10.000 da erogare all'istituto comprensivo di Asiago per progetti specifici di approfondimento tematico
Fonte Finanziaria	SNAI-Legge Stabilità
Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
Eventuali altri risultati attesi	- Sviluppo delle conoscenze e senso di appartenenza al proprio territorio montano - Acquisizione di consapevolezza sulle opportunità di sviluppo e valorizzazione del territorio altopianese - Incremento degli studenti che rimangono in Altopiano per proseguire gli studi presso i vari indirizzi dell'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern"
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'intervento intende sviluppare percorsi di apprendimento innovativi di tipo sperimentale all'aperto volti a migliorare la conoscenza del territorio montano nell'ambito dei percorsi scolastici a partire dal ciclo delle scuole dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Il laboratorio didattico all'aperto verrà realizzato nell'ampio spazio retrostante l'Istituto comprensivo di Asiago, attualmente destinato a parcheggio, fino a raggiungere i cortili delle scuole dell'infanzia. L'intervento prevede di suddividere l'area in due ambiti di pertinenza limitati da un perimetro che potrà acquisire la funzione di pannello espositivo e narrativo. **AREA DESTINATA ALL'ALTOPIANO IN MINIATURA** – connessa al Museo Naturalistico "Patrizio Rigoni", ospitato al piano terra delle scuole primarie con l'obiettivo di creare sinergie di apprendimento tra l'istituto scolastico e il museo naturalistico. L'area destinata al museo ospiterà un plastico in vetroresina dell'Altopiano utile alla comprensione delle caratteristiche geografiche ed orografiche del territorio, da utilizzarsi anche come piattaforma per lezioni tematiche di storia, scienze naturali, narrativa, ecc. Il plastico sarà affiancato da una zona coperta con una piccola tensostruttura per le scolaresche in visita ad Asiago, sia come spazio ricreativo che come spazio didattico.

	AREA DESTINATA AI LABORATORI TEMATICI CONNESSI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA REGINA MARGHERITA E BEATA GIOVANNA E ALLA SCUOLA PRIMARIA MONTE ORTIGARA. • **Spazio per la pratica sportiva e gioco libero**: l'area del gioco libero verrà attrezzata per svolgere le attività legate agli sport di squadra quali pallacanestro, pallavolo e calcio. • **Spazio attrezzato per giochi speciali, percorsi sportivi, aula didattica all'aperto:** all'interno dell'area troveranno luogo giochi "speciali" privi di barriere. • **Laboratorio "Area verde" con piante autoctone, sagome di animali, flora e fauna altopianese**. L'intervento prevede la realizzazione di uno spazio naturale che ha la peculiarità di poter essere utilizzato in modo libero, ai temi didattici e alle esigenze di laboratorio, da inventare in base alla stagione. • **Area gioco 0-6 anni**. Sarà un'area ludico/didattica per bambini da 0 a 6 anni attrezzata con dei gazebi in legno. Saranno inserite cinque isole legate ai cinque sensi per imparare a conoscere il territorio in tutti i suoi aspetti. • **Laboratorio per la coltivazione: area orti e serre**. Nelle vicinanze del torrente Ghelpak l'intervento prevede la realizzazione di un ponte di collegamento con i cortili di pertinenza delle due scuole dell'infanzia presenti. Lungo il torrente è stato individuato uno spazio per la realizzazione di orti scolastici con una valenza didattica: educazione alla salute e alla sostenibilità ambientale. Grazie al collegamento gli orti saranno fruibili ed utilizzabili sia dai bambini delle scuole d'infanzia che da quelli delle scuole elementari. • **Percorso formativo di collegamento tra le varie aree tematiche.** Tale percorso potrà essere luogo di svolgimento di progetti di educazione stradale, introdotti nelle scuole primarie, al fine di istruire e guidare i bambini alla scoperta delle regole fondamentali della circolazione ciclo-pedonale in città.

		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	*Numero di alunni con un rendimento elevato (con una media compresa tra 8 e 10) che alla conclusione del primo ciclo di istruzione secondaria decidono di proseguire gli studi presso indirizzi superiori presenti sul territorio.*	50% *(% studenti attuali rispetto al totale licenziati)*	+20%	Indagine ad hoc

		baseline	Target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Realizzazione area pavimentata per gioco libero + campo da pallavolo /pallacanestro. Realizzazione area attrezzata per il gioco/sport nel perimetro + spazio centrale coperto. Realizzazione area gioco 0-5 anni e ponte di collegamento scuole.	0	3 aree attrezzate /campi da gioco	Indagine ad hoc

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale
Responsabile di Monitoraggio	I.C. Asiago (docenti individuati dal Collegio)
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Comune di Asiago e I.C. Asiago
Soggetto beneficiario	Comune di Asiago e I.C. Asiago

Cronoprogramma

A partire dall'ottenimento delle autorizzazioni necessarie si prevedono i seguenti interventi

PREVENTIVO:

	Fornitura di servizi	Periodo
Demolizioni e scavi	€ 20.000	2018
Ingresso pista ciclopedonale/pista pattinaggio a rotelle/ percorso didattico educazione stradale	€ 20.000	2018
Ingresso entrata ex scuola alberghiera	€ 10.000	2018
Realizzazione area pavimentata per gioco libero + campo da pallavolo/pallacanestro	€ 60.000	2018
Realizzazione area verde con piantumazioni + sagome in legno animali dell'altopiano ; cartellonistica didattica fauna altopianese	€ 30.000	2018
Realizzazione area attrezzata per il gioco/sport nel perimetro + spazio centrale coperto	€ 50.000	2018
Realizzazione orti, giardino, vasche e serre	€ 30.000	2018
Realizzazione area gioco 0-5 anni e ponte di collegamento scuole	€ 60.000	2018
Realizzazione di un plastico "altopiano in miniatura" – spazio aperto e di collegamento con il museo naturalistico "Patrizio Rigoni"	€ 20.000	2018
Laboratori specifici	€ 10.000	2019/2020
TOTALE	**€ 310.000**	
Legge di stabilità	**€ 300.000**	
Fondi privati	**€ 10.000**	

Si precisa che il Comune di Asiago ha già deliberato l'affidamento dell'incarico di redazione del progetto esecutivo ad uno studio professionale esterno.

Scheda intervento 3

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**Ottimizzazione delle strutture scolastiche nei Comuni di Enego, Conco e Roana-Rotzo**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Gli interventi proposti sono finalizzati ad ottimizzare le strutture esistenti delle scuola di Enego, Conco e Roana, attraverso la valorizzazione e l'accorpamento dei plessi, nell'ottica di contribuire a migliorare gli spazi dedicati all'istruzione primaria e secondaria di primo grado e di superare la presenza delle pluriclassi. Gli approfondimenti sul territorio (come già emerso nel preliminare) hanno infatti evidenziato la necessità di ottimizzare gli spazi dedicati alle attività formative e didattiche delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Enego e Conco. Tali interventi porteranno oltre a risparmi di costo anche benefici ambientali, connessi ad un processo di efficientamento energetico delle strutture. In particolare: ▪ A **Enego**, che è un territorio geograficamente molto isolato, i plessi scolastici delle scuole primaria e secondaria hanno la necessità di essere riuniti nell'edificio che attualmente ospita la scuola secondaria di 1° grado. ▪ A **Conco**, è emersa la necessità di valorizzare il plesso scolastico per permettere il trasferimento della scuola primaria "Monsignor Girardi" nella sede della scuola secondaria di primo grado "Don Italo Girardi". ▪ A **Roana-Rotzo**, la Strategia prevede inoltre l'accorpamento delle scuole primarie di Roana-Rotzo con l'eliminazione di 4 pluriclassi, al fine di migliorare la qualità degli ambienti didattici e formativi, nonché di superare il problema del sottodimensionamento dei plessi scolastici in Altopiano, secondo quanto previsto dal provvedimento di Giunta regionale che annualmente detta le linee guida per il dimensionamento e l'offerta formativa (DGR n. 1326 del 16/08/2017 per l'A.S. 2018-19). La riorganizzazione - indicata dalle amministrazioni pubbliche coinvolte - prevede il trasferimento degli alunni della Scuola Primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo (46 alunni) presso la Scuola Primaria "Don G. Rebeschini" di Roana (24 alunni). Di conseguenza le scuole secondarie di primo grado di Roana verranno trasferite a Rotzo nella sede

	dell'attuale scuola primaria. A tal fine l'intervento proposto è finalizzato ad adeguare le strutture esistenti della scuola primaria di Roana (già parte dell'intervento è stato finanziato dalla Regione Veneto).
Localizzazione dell'intervento	Enego, Conco, Roana
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Enego, Conco Roana
Tipologia dell'intervento	Interventi strutturali; fornitura beni e servizi
Costo pubblico dell'intervento	Totale intervento: **790.000 euro** • 200.000 euro per la scuola di Enego • 490.000 euro per la scuola di Conco • 100.000 euro per la scuola di Roana
Costo privato dell'intervento	*Nessun costo privato*
Fonte Finanziaria	Legge di Stabilità
Risultati attesi	[AP] RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	**Interventi proposti nella scuola di Enego (Istituto Comprensivo di Gallio)** Le **scuole di Enego** scontano la difficoltà di riorganizzarsi con altri plessi scolastici (dovendo quindi mantenere la pluriclasse) perché il territorio è geograficamente molto isolato. Si prevede allora un intervento di ottimizzazione dei due plessi scolastici delle scuole primaria e secondaria con l'accorpamento nell'edificio che attualmente ospita la scuola secondaria di primo grado. La riorganizzazione dei plessi, oltre a migliorare i costi di gestione in termini di risparmio energetico (è previsto un impianto fotovoltaico), pulizie, servizio di guardiania, renderebbe possibile agli alunni della scuola primaria l'accesso alla palestra (attualmente ne sono sprovvisti), alle aule informatiche (ad oggi non presenti) e ad uno spazio esterno protetto (che nella sede attuale è zona di transito di autoveicoli). Per realizzare tale riorganizzazione occorre effettuare opere edili ed impiantistiche di adattamento dell'edificio

	ospitante, che permettono di rendere indipendenti, all'interno dello stesso stabile, le due scuole. Per attuare il trasferimento della scuola primaria nella sede della scuola secondaria di primo grado, la scuola di Enego necessita: - opere murarie per la realizzazione di compartimentazioni nell'edificio dove oggi è ospitata la scuola media, per permettere il trasferimento della scuola elementare; - modifiche e integrazioni di impianti termici, elettrici ed idrici comprese le assistenze murarie; - realizzazione di un nuovo accesso, completo di tettoia, scala esterna con parapetti e serramenti d'ingresso; - tinteggiature delle porzioni manomesse; - compartimentazione degli spazi esterni; - operazioni di trasloco. E' prevista anche la realizzazione di un impianto di pannelli fotovoltaici per le scuole medie ed elementari riunite. **Interventi proposti nella scuola di Conco (Istituto Comprensivo "P.M. Pozza" di Lusiana)** **Il trasferimento della scuola primaria nella sede della scuola secondaria di primo grado di Conco** - che riguarderà 85 alunni - permetterà a tali alunni di fruire della palestra e di spazi in comune, mentre al momento la scuola primaria non dispone di una locale adibito a palestra, provocando disagi agli alunni. L'intervento porterà anche un incremento di due classi energetiche degli stabili con evidenti risparmi sul piano energetico ed economico (l'attuale scuola primaria si trova in uno stabile non riqualificato, con alti consumi e costi energetici, mentre nella scuola secondaria di primo grado è già in funzione un impianto di riscaldamento a biomassa legnosa e un impianto fotovoltaico). A ciò si aggiunge il fatto che l'edificio che ospita attualmente la scuola primaria dovrebbe essere adeguato sismicamente, mentre l'edificio della scuola secondaria di primo grado è già stato oggetto dell'adeguamento sismico. In particolare l'intervento richiede di completare un piano - ora al grezzo - per ricavare due aule, i servizi, una piccola aula per gli insegnanti, aggiungere due aule, una al piano terra per la scuola elementare e un'aula-laboratorio per realizzare il progetto esposto nella scheda 1). Sarà necessario anche provvedere alla sistemazione degli spazi esterni, con entrate indipendenti. Occorre allestire un'altra aula laboratorio per la scuola media. Inoltre, per ottimizzare i consumi energetici, è necessario completare la coibentazione di una parte dell'edificio e sostituire la caldaia a metano, del tutto obsoleta, che viene usata nei periodi precedenti l'accensione dell'impianto a biomassa legnosa e nei mesi immediatamente successivi, quando è sufficiente riscaldare meno e per orari limitati. **Interventi proposti nella scuola primaria di Roana** Gli interventi della Strategia sono diretti ad intervenire sul problema del sottodimensionamento dei plessi scolastici attivando una riorganizzazione delle scuole, nell'ottica di favorire una maggiore interazione tra gli studenti e di sperimentare nuove relazioni tra le scuole dell'Altopiano. In tale direzione, la volontà degli amministratori pubblici e dei dirigenti scolastici è orientata ad accorpare le scuole

	primarie di Roana – Rotzo, con l'eliminazione di 4 pluriclassi. Attualmente infatti nella scuola primaria "Don G. Rebeschini" di Roana vi sono due pluriclassi, una che riguarda gli alunni di prima e seconda elementare, e un'altra che coinvolge gli alunni di terza, quarta e quinta elementare. Nella scuola primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo vi sono due pluriclassi: in una vi sono gli alunni di prima e seconda elementare e nell'altra di terza e quarta. La riorganizzazione proposta dalle amministrazioni comunali prevede, pertanto, il trasferimento degli alunni della Scuola Primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo (totale 46 alunni) presso la Scuola Primaria "Don G. Rebeschini" di Roana (24 alunni). Le scuole secondarie di primo grado di Roana (76 studenti) verranno trasferite a Rotzo nella sede dell'attuale scuola primaria. A tal fine l'intervento proposto è finalizzato a completare l'adeguamento delle strutture esistenti della scuola primaria di Roana per mettere in sicurezza lo stabile e per eliminare le barriere architettoniche (già parte dell'intervento è stato finanziato dalla Regione del Veneto – DGR 1186 del 08/07/2014), intervenendo sul rifacimento dei locali della scuola, il rifacimento della palestra , ludoteca, gli infissi, i bagni per disabili, l'impianto antincendio.

		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	Riqualificazione degli edifici scolastici	0	3	Scuole di Conco, Enego, Roana

		baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Numero edifici scolastici oggetto di intervento	0	3	Scuole di Conco, Enego, Roana

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	

Responsabile di Monitoraggio	Scuole site a Conco, Enego e Roana
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Comuni di Conco, Enego, Roana
Soggetto beneficiario	Comuni di Conco, Enego, Roana
Cronoprogramma	Azioni da attivare tra il 2018-2020

	Interventi strutturali	Periodo
Attività di valorizzazione di Conco *Completamento di un piano per ricavare due aule, i servizi, una piccola aula per gli insegnanti, due aule, una al piano terra per la scuola elementare e un'aula-laboratorio; aula laboratorio per la scuola media; coibentazione di una parte dell'edificio e sostituire la caldaia a metano*	490.000 €	2018/2020
Attività di valorizzazione di Enego *opere murarie; modifiche e integrazioni di impianti termici, elettrici ed idrici comprese le assistenze murarie; - realizzazione di un nuovo accesso, completo di tettoia, scala esterna con parapetti e serramenti d'ingresso; - tinteggiature delle porzioni manomesse; compartimentazione degli spazi esterni; - operazioni di trasloco; realizzazione di un impianto di pannelli fotovoltaici per le scuole medie ed elementari riunite.*	200.000 €	2018/2020
Adeguamento della scuola di Roana *rifacimento dei locali della scuola, rifacimento della palestra , ludoteca, gli infissi, i bagni per disabili, l'impianto antincendio*	100.000 €	2018/2020
Totale	790.000 €	2018/2020

Scheda intervento 4

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**Rafforzamento degli indirizzi dell'IIS "Mario Rigoni Stern" in linea con le vocazioni agricola e turistica del territorio e ri-qualificazione dell'offerta formativa liceale e tecnico-professionale.**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Il potenziamento dell'attività didattica degli istituti scolastici superiori rappresenta un passaggio essenziale della Strategia nella prospettiva di attivare una visione "high knowledge**",** con il fine di valorizzare il capitale umano presente in Altopiano e di migliorare le connessioni con le realtà economiche e produttive del territorio. La Strategia infatti intende ripensare in chiave innovativa un nuovo modello di sviluppo dell'Altopiano che metta a sistema il percorso di istruzione e formazione locale con il vasto patrimonio naturale e paesaggistico dell'area caratterizzato da una natura incontaminata, da siti di notevole interesse storico e turistico, oltre ad un patrimonio malghivo di eccezionale ricchezza. L'obiettivo di fondo dell'intervento proposto è quello di aumentare la consapevolezza dei giovani delle opportunità di sviluppo e di valorizzazione dell'Altopiano, attraverso una maggiore conoscenza delle peculiarità del territorio e l'acquisizione di abilità pratiche di natura gestionale, aziendale e tecnica. Questo approccio prevede di potenziare gli indirizzi dell'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern" sviluppando percorsi di apprendimento innovativi di tipo laboratoriale per gli studenti ed attivando percorsi basati sul "*learning by doing*". Nel processo di innovazione delle attività formative saranno coinvolti l'indirizzo Agrario, l'indirizzo Alberghiero, l'indirizzo Scientifico, gli indirizzi tecnico-economici dell'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern". In particolare si prevede: • il potenziamento delle attività laboratoriali dell'indirizzo agrario che permetterà agli studenti di sperimentare modalità formative applicate direttamente sul campo; • la realizzazione di nuovi laboratori in campo alberghiero che permetterà agli studenti di sviluppare competenze enogastronomiche legate alla ricettività turistica; • l'ammodernamento del laboratorio di scienze per la realizzazione degli esperimenti di chimica, fisica, biologia, scienze della terra e scienze degli alimenti che contribuirà a promuovere competenze trasversali; • Il rafforzamento del modello dell'impresa formativa simulata (già avviata) per lo sviluppo di competenze operative e organizzative aziendali orientate all'auto-imprenditorialità. • Il rafforzamento generale delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro per tutti gli studenti dell'Istituto, nonché

	il contrasto all'abbandono scolastico.
Localizzazione dell'intervento	Asiago
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna
Tipologia dell'intervento	*Fornitura beni e servizi*
Costo pubblico dell'intervento	**Totale intervento: 428.800 euro** laboratorio indirizzo Agrario: 50.000 euro laboratorio Indirizzo Alberghiero: 300.000 euro laboratorio Indirizzo Scientifico: 28.800 euro Laboratorio Simulimpresa: 25.000 euro Completamento dotazione LIM per l'indirizzo professionale: 25.000 (10 LIM)
Costo privato dell'intervento	*Nessun costo privato*
Fonte Finanziaria	SNAI-Legge di Stabilità
Risultati attesi	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Eventuali altri risultati attesi	• incrementare l'attrattività degli indirizzi superiori • favorire il raggiungimento di adeguate competenze specialistiche • migliorare le interazioni con il mondo del lavoro.
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	La qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Mario Rigoni Stern" di Asiago rappresenta un elemento essenziale della Strategia, nell'ottica di valorizzare il capitale umano presente in Altopiano e di rafforzare le connessioni il territorio. Nello specifico gli interventi proposti riguardano i seguenti aspetti. **Realizzazione di attività sperimentali previste nell'indirizzo agrario**: si prevede l'allestimento di un nuovo laboratorio presso la sede attuale dell'Istituto per sperimentare modalità formative applicate direttamente sul campo. Ad oggi infatti l'agrario può contare solo sulla disponibilità di un piccolo orto e di una serra non riscaldata e non utilizzabile nelle stagioni inverno-estate, limitando le attività svolte all'esterno. L'intervento prevede di ammodernare l'attuale dotazione, prevedendo l'allestimento di una serra riscaldata per lo sviluppo di nuove colture e i lavori di allacciamento.

	L'allestimento di un nuovo Laboratorio Alberghiero. L'obiettivo consiste nel creare le condizioni per una scuola d'eccellenza, orientata all'acquisizione di elevate competenze tecnico-pratiche e allo sviluppo di percorsi di turismo enogastronomico, anche nell'ottica della filiera corta, in sinergia con le produzioni dell'indirizzo agrario, attraverso la dotazione di nuovi laboratori di sperimentazione. L'intervento proposto è strettamente connesso al completamento dell'opera avviata dalla Provincia di Vicenza (che ha finanziato il trasferimento dell'indirizzo alberghiero presso un edificio storico di sua proprietà denominato ex Villa Zecchin la cui consegna è prevista nel mese di gennaio 2018), dotando i nuovi spazi laboratoriali degli impianti, macchinari e attrezzature all'avanguardia. Ciò permetterà di superare i problemi di sottodimensionamento e di obsolescenza dell'attuale laboratorio, visto che molti degli impianti e macchinari e attrezzature risalgono agli inizi degli anni '80. Gli approcci didattici metodologici previsti attraverso il nuovo allestimento sono: - *cooperative learning* suddividendo la classe nelle brigate di cucina e sala; - *role playing;* - *learning by doyng* - didattica laboratoriale orientata al *problem solving*. L'intento del progetto è inoltre quello di collegarlo con le finalità previste dalla progettazione dei Laboratori Didattici Territoriali per l'occupabilità (creazione di spazi dall'alto profilo innovativo a disposizione di più scuole del territorio, dove sviluppare pratiche didattiche avanzate in sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese, di cui l'Istituto Superiore di Asiago, in sinergia con gli altri istituti dell'Ambito Territoriale del Bassanese sono risultati assegnatari) che consentono a tutto il territorio di fruire di momenti di formazione e di aggiornamento professionale, con la precisa volontà di accrescere le professionalità di settore. Al fine di realizzare tale intervento si richiede di ammodernare le dotazioni tecniche per la realizzazione: • del laboratorio di cucina con doppio flusso per consentire la pratica a 2 classi in parallelo; • del laboratorio di pasticceria con doppio flusso per consentire la pratica a 2 classi in parallelo. • del laboratorio di sala e bar e ricevimento d'albergo **L'allestimento di un nuovo laboratorio di Scienze** Il progetto sviluppa percorsi di apprendimento trasversali di tipo sperimentale per tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto Superiore di Asiago. Attualmente, presso l'Istituto Superiore di Asiago è attivo un solo laboratorio di Scienze, collocato nel sottotetto della sede principale, risalente agli anni '70 che evidenzia segni di obsolescenza e non rispetta gli standard obbligatori in termini di sicurezza. L'intervento di Strategia mira ad ammodernare il laboratorio con l'acquisto di 2 nuovi banconi sperimentali, 2 cappe aspiranti (attualmente non presenti), il materiale necessario per gli esperimenti di chimica, fisica, biologia, scienze della terra e scienze degli alimenti.

	Ciò è necessario al fine di implementare tecniche didattiche sperimentali di tipo IBSE (Inquiry-Based Science Education ovvero educazione scientifica basata sull'investigazione) che, partendo dall'esperienza, possano costruire conoscenze e competenze di tipo meta-cognitivo. Il laboratorio potrà essere utilizzato in primis dagli indirizzi del liceo scientifico, ma anche dagli altri indirizzi di studio dell'IIS Asiago, attraverso specifici regolamenti. **Laboratori didattico di SIMULIMPRESA (Azienda Formativa Simulata)** Per rafforzare i percorsi di apprendimento innovativi di tipo sperimentale, si prevede di rafforzare l'esperienza di Simulimpresa (Azienda Formativa Simulata) per gli studenti delle classi terze e quarte dell'indirizzo Tecnico Economico (Amministrazione, Finanza e Marketing e Turismo). Il Programma Simulimpresa promuove la formazione nel campo amministrativo - commerciale, turistico e industriale, attraverso l'esperienza in una situazione di lavoro simulata in tutte le sue relazioni (orario, disciplina, situazione di lavoro, sviluppo dei compiti). In ognuna delle aziende simulate si riproduce la struttura di un ufficio di un'impresa di un determinato settore o ramo di attività. Gli studenti vengono collocati in una realtà produttiva nella quale possono apprendere e realizzare i diversi compiti richiesti. In questo modo terminano il corso con una concezione realistica dell'attività d'ufficio, con capacità di adattamento al posto di lavoro, polivalenza e cultura d'impresa. L'intervento prevede l'allestimento del laboratorio di Azienda Formativa Simulata trasformando l'aula di informatica dell'Istituto (che attualmente ospita questo progetto didattico) in un vero e proprio locale amministrativo di una impresa, strutturando gli spazi in 6 uffici (segreteria, magazzino, acquisti, vendite, contabilità, marketing). A tal fine l'intervento prevede l'allestimento di uffici e l'acquisto di computer. Il progetto prevede anche la formazione degli insegnanti per una didattica di tipo innovativo e sperimentale in cui il docente diventi il mediatore e facilitatore dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti. L'obiettivo è quello di dotare gli studenti di competenze professionali nel campo della gestione e amministrazione delle imprese, nel campo dei servizi turistici e dei processi produttivi, a fronte del loro inserimento nel mondo lavorativo, nonché quello di sviluppare competenze orientate all'autoimprenditorialità. **Completamento della dotazione LIM per le aule degli indirizzi professionali.** Per implementare un approccio didattico metodologico di tipo laboratoriale anche nelle materie comuni di insegnamento, si prevede di completare la dotazione delle aule per gli studenti del professionale con l'acquisto di 10 LIM.

		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	*Numero di alunni degli istituti tecnici e professionali promossi al primo, secondo, terzo e quarto anno sul totale degli alunni degli istituti tecnici e professionali per anno*	Valore anno 2016	10%	Indagine ad hoc a cura dell'IIS Asiago

		baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Numero di ore scolastiche dedicate all'attività laboratoriale nel corso di un anno scolastico per ciascuna classe	25	+25%	Indagine ad hoc a cura dell'IIS Asiago

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale.
Responsabile di Monitoraggio	Istituto d'istruzione Superiore "Mario Rigoni Stern" di Asiago
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Stato di avanzamento dell'ammodernamento del laboratorio

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Istituto d'Istruzione Superiore "Mario Rigoni Stern" di Asiago. *(Considerato che gli istituti superiori di secondo grado sono di competenza provinciale, l'IIS "Mario Rigoni Stern" si avvarrà della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Vicenza).*

<table>
<tr><td>Soggetto beneficiario</td><td>Istituto d’Istruzione Superiore “Mario Rigoni Stern” di Asiago</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma</td><td>
<table>
<tr><th>Interventi</th><th>Fornitura beni e servizi</th><th>Periodo</th></tr>
<tr><td>Laboratorio Alberghiero - attrezzature cucina e laboratorio di pasticceria</td><td>210.000</td><td>Entro agosto 2018</td></tr>
<tr><td>Laboratorio Alberghiero - impianti di aspirazione</td><td>50.000</td><td>Entro agosto 2018</td></tr>
<tr><td>Laboratorio Alberghiero – laboratorio di sala e bar e ricevimento d’albergo</td><td>40.000</td><td>Entro agosto 2018</td></tr>
<tr><td>Laboratorio di Scienze: Ammodernamento del laboratorio</td><td>28.800</td><td>Entro dicembre 2018</td></tr>
<tr><td>Agrario (serre e lavori di allacciamento)</td><td>50.000</td><td>Entro dicembre 2018</td></tr>
<tr><td>Ammodernamento del laboratorio di Azienda Formativa Simulata (uffici e computer)</td><td>25.000</td><td>Entro dicembre 2018</td></tr>
<tr><td>Completamento della dotazione LIM per le aule degli indirizzi professionali</td><td>25.000</td><td>Entro dicembre 2018</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>428.800</td><td>2018</td></tr>
</table>
Laboratorio Alberghiero: Consegna nuovi stabili (Villa Zecchin): Gennaio 2018
</td></tr>
</table>

Scheda intervento 5

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Il turismo, insieme all'agricoltura è un settore strategico per l'Altopiano per aumentare l'attrattività del territorio e delle risorse naturali e paesaggistiche presenti. Nell'ottica di migliorare le competenze culturali e tecnico professionali, oltre ad ottimizzare l'incoming turistico con un'offerta di alta qualità, gli approfondimenti effettuati nell'ambito della Strategia evidenziano la necessità di sostenere l'istruzione connessa all'asse turistico, in virtù delle ricadute positive sul territorio altopianese. In questa direzione il progetto vuole attivare un percorso di formazione "Tecnico Superiore per la gestione di strutture e servizi turistici" in sinergia con la fondazione ITS di Jesolo e Bardolino e l'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern" di Asiago con lo scopo di: - formare alte professionalità nel settore turistico ricettivo, con particolare attenzione alle tecniche di comunicazione e marketing, alle tecniche di gestione delle vendite, all'utilizzo del web marketing, alla sicurezza, alla qualità e alla sostenibilità dell'offerta; - creare tecnici specializzati capaci di valorizzare le caratteristiche e le peculiarità ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche delle zone montane, con particolare riferimento alle pre-alpi e alpi venete, creando prodotti turistici adeguati e avendo competenze anche per l'organizzazione e la gestione di eventi sportivi; - creare un polo di istruzione post-diploma capace di attirare studenti provenienti da tutta la Regione Veneto che intendono specializzarsi in un settore di turismo di nicchia come quello montano e di creare formazione e aggiornamento anche per gli operatori turistici del territorio.
Localizzazione dell'intervento	Comuni Area Interna *c/o le strutture dell'Istituto Superiore di Asiago*
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni della Provincia di Vicenza, ma anche provenienti da fuori provincia.

Tipologia dell'intervento	*Formazione*
Costo pubblico dell'intervento	Costo totale del corso (previsto per due anni) : totale 152 mila euro + 72.000 euro per la residenzialità studenti fuori sede Costo totale per il biennio (corso e residenzialità): 224.000 euro *Si ipotizza che il fondo FSE copra il 100% delle spese previste.*
Costo privato dell'intervento	10.000 euro derivanti dalle rette degli studenti
Fonte Finanziaria	Linea di Intervento 10.4 del POR FSE Regione Veneto
Risultati attesi	RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Eventuali altri risultati attesi	• Aumento della qualità dell'offerta turistica del territorio montano dell'Altopiano; • Formazione di giovani con competenze legate alla valorizzazione di peculiarità ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche delle zone montane; • Aumento dell'occupabilità nel territorio montano.
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'intervento propone di attivare un corso di specializzazione tecnica (Tecnico Superiore) con articolazione biennale post diploma, focalizzato sulla formazione di tecnici superiori per la gestione delle strutture e dei servizi turistici, in sinergia con la fondazione ITS di Jesolo e Bardolino e l'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern" di Asiago. Il corso prevede di durata biennale si compone di 1000 ore di lezione all'anno di cui 550 di formazione teorica e 450 di stage presso le aziende. Si prevede la possibilità di borse di studio per la residenzialità ed il rilascio del diploma dopo il superamento esame finale (raggiungimento del livello 5 EQF). Il percorso ITS parteciperà al bando FSE pubblicato dalla Regione Veneto.

	baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)

Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	*Numero di studenti che ottengono il rilascio del diploma dopo il superamento dell' esame finale (raggiungimento del livello 5 EQF) /sul totale studenti*	0	+85%	Indagine ad hoc a cura della Fondazione Istituto Tecnico per il Turismo di Jesolo
	2) Percentuale di studenti dell'area in uscita dall'istruzione del II ciclo iscritti all'ITS sul totale degli studenti in uscita dal II ciclo	0	+40%[1]	Indagine ad hoc a cura della Fondazione Istituto Tecnico per il Turismo di Jesolo

		baseline	Target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	numero di studenti iscritti al percorso[2]	0	20	Fondazione ITS Jesolo

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Registri di frequenza ai corsi; Registri di frequenza alle attività di Stage.
Responsabile di Monitoraggio	Fondazione Istituto Tecnico per il Turismo di Jesolo
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	• Pubblicazione del Bando • Pubblicazione del Decreto di approvazione degli esiti dell'istruttoria

[1] Attualmente gli studenti residenti nell'Altopiano dei Sette Comuni e iscritti all'ITS sono 7 su 23 totali (pari al 30% del totale iscritti).

[2] Il baseline è zero dal momento che il percorso è stato attivato quest'anno per la prima volta nel territorio. Il target è 20 perché corrisponde al numero minimo per avviare un percorso ITS.

<table>
<tr><td>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</td><td>Fondazione Istituto Tecnico per il Turismo di Jesolo
Attiverà il corso presso la sede dell'Istituto Superiore Mario Rigoni Stern di Asiago che entrerà a far parte della fondazione</td></tr>
<tr><td>Soggetto beneficiario</td><td>Fondazione Istituto Tecnico per il Turismo di Jesolo</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma</td><td>A partire dall'ottenimento delle autorizzazioni necessarie si prevede:
<table>
<tr><th>Interventi</th><th>Costi del personale</th><th>Fornitura di servizi</th><th>Periodo</th></tr>
<tr><td>Attività di promozione del corso a cura dell'ITS Turismo e dell'IIS di Asiago</td><td></td><td>10.000 €</td><td>Aprile - Giugno 2017</td></tr>
<tr><td>Selezione candidati</td><td></td><td></td><td>Settembre 2017</td></tr>
<tr><td>1° anno accademico + stage</td><td>46.000 €</td><td>30.000 €</td><td>Ottobre 2017 - Giugno 2018</td></tr>
<tr><td>2° anno accademico + stage</td><td>46.000 €</td><td>30.000 €</td><td>Ottobre 2018 - Giugno 2019</td></tr>
<tr><td>Esame finale</td><td></td><td></td><td>Giugno 2019</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Totale</td><td colspan="2">162.000 €</td><td></td></tr>
<tr><td>POR FSE Regione Veneto</td><td colspan="2">152.000 € + 72.000 (residenzialità)</td><td></td></tr>
<tr><td>Fonte privata</td><td colspan="2">10.000 €</td><td></td></tr>
</table></td></tr>
</table>

Scheda intervento 6

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**Alternanza scuola-lavoro all'estero**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	L'alternanza scuola-lavoro è un modello volto a fornire ai giovani, oltre alle conoscenze teoriche di base, le competenze necessarie per inserirsi proficuamente nel mercato del lavoro, accostando le ore di studio in aula a quelle trascorse all'interno delle aziende. In tal senso la Regione del Veneto intende promuovere l'alternanza scuola lavoro all'estero, facilitando occasioni di scambio all'interno del percorso scolastico. In un'economia sempre più globalizzata, il momento formativo dell'alternanza scuola-lavoro diventa anche una importante occasione per la promozione di percorsi di mobilità, anche a carattere transnazionale, in cui gli studenti possono confrontarsi fin da subito con esperienze e buone pratiche applicate in diversi contesti extraregionali. Sviluppare l'alternanza scuola-lavoro nell'ambito di percorsi di mobilità, può aiutare i giovani ad ampliare i propri orizzonti e ad acquisire competenze spendibili in un mercato del lavoro sempre più vasto. Infatti, la partecipazione ad esperienze di mobilità e di tirocinio, in particolare se vissute in paesi diversi da quelli di origine, aumenta le prospettive occupazionali sul mercato del lavoro e rafforza contestualmente la personalità di chi le ha vissute, aumentandone la flessibilità, la capacità di adattamento ai cambiamenti e la disponibilità ad intraprendere sempre nuove sfide. L'iniziativa ha l'ambizione di sperimentare l'alternanza scuola-lavoro attraverso il coinvolgimento dei ragazzi in percorsi di mobilità all'estero, con il fine di accrescere la rilevanza formativa dell'esperienza.
Localizzazione dell'intervento	Comuni Area Interna
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna
Tipologia dell'intervento	*Fornitura beni e servizi, personale.*

Costo pubblico dell'intervento	150.000 euro
Costo privato dell'intervento	*Nessun costo privato*
Fonte Finanziaria	Linea di Intervento 10.4 del POR FSE Regione Veneto *(sarà possibile prevedere premialità a favore delle Aree interne nel bando)*
Risultati attesi	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'intervento offre un'indicazione di massima delle attività e sarà condizionato al bando che verrà pubblicato nel 2017. Le finalità che si intendono perseguire sono quelle di: - Applicare nel contesto lavorativo le competenze, conoscenze ed abilità acquisite nel proprio percorso di studi; - Favorire lo sviluppo di competenze tecnico-specifiche attraverso un approccio di tipo "learning by doing"; - Favorire lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza europea; - Favorire l'approfondimento di una lingua straniera, nonché della micro-lingua specifica di settore; - Dotare la futura forza lavoro di quelle competenze lingustiche essenziali ed imprescindibili per favorire le attività economiche e per avviare un nuovo ciclo occupazionle delle fasce giovanili; - Favorire l'orientamento al mondo del lavoro; - Coinvolgere i docenti di lingue e quello incaricato del CLIL nel ruolo di accompagnatori e tutor scolatici, partecipando attivamente alle attività di ASL.

	baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)

Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	Numero di alunni degli istituti tecnici e professionali promossi al primo, secondo, terzo e quarto anno sul totale degli alunni degli istituti tecnici e professionali per anno	Valore anno 2016	+10%	Istituto d'Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern

		baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Numero di progetti avviati su approvati	0	85%	Istituto d'Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	
Responsabile di Monitoraggio	Istituto d'Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Istituto d'Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern
Soggetto beneficiario	Istituto d'Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern

<table>
<tr>
<td>Cronoprogramma</td>
<td>
Azioni da attivare
<table>
<tr><th>Interventi</th><th>Totale</th><th>Periodo</th></tr>
<tr><td>Soggiorno all’estero (viaggio, vitto e alloggio)</td><td>124.000 Euro
(2.748 Euro*15 studenti * 3 bandi annuali)</td><td>2018/2020</td></tr>
<tr><td>Costi di organizzazione, segreteria, ecc</td><td>26.000 Euro</td><td>2018/2020</td></tr>
<tr><td>totale</td><td>150.000</td><td></td></tr>
</table>
Per i costi legati a vitto, alloggio e soggiorno all’estero degli studenti, viene riconosciuto un contributo per singolo destinatario secondo i parametri di cui alle tabelle contenute nel documento di approvazione dei costi standard (DGR 671/2015). (es 4 settimane a Londra 2.748 euro a studente).
</td>
</tr>
</table>

Scheda intervento 7

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	***Youth on the move*: formazione per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Il progetto "Youth on the move", rientrante nella Strategia dell'UE Europa 2020**,** sostiene l'efficienza dei sistemi d'istruzione e promuove la mobilità giovanile nella prospettiva di favorire la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, la solidarietà, l'apprendimento non formale e informale, anche attraverso lo sviluppo di capacità linguistiche che favoriscano l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. La conoscenza delle lingue straniere è infatti indispensabile per avere maggiori opportunità nel mondo del lavoro e assume dunque un ruolo fondamentale per lo sviluppo del capitale umano dell'Altopiano, oltre a consentire livelli più alti di competitività dell'area. Nell'ottica di una maggiore qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, l'intervento è mirato alla presentazione di progetti di formazione linguistica che potranno riguardare nello specifico anche quelle realtà geografiche – come la Germania e il Nord Europa - strettamente connesse con la tradizione ultrasecolare che caratterizza l'aerea (la Cimbria era l'attuale Jutland) nell'ottica di rafforzare i rapporti con questo bacino di popolazione. L'azione promossa ha la finalità di: • favorire l'approfondimento di una lingua straniera da parte degli studenti del II° ciclo dell'istruzione (classe terza e quarta e dei percorsi IeFP; • contribuire allo sviluppo degli elementi di flessibilità e di orientamento dei curricula scolastici attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche trasversali; • dotare la futura forza lavoro di competenze linguistiche essenziali ed imprescindibili per favorire le attività economiche dell'Altopiano; • coinvolgere il docente di lingue e quello incaricato del CLIL nel ruolo di accompagnatori, anche partecipando alle stesse attività dei propri studenti.
Localizzazione dell'intervento	Comuni Area Interna
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna

Tipologia dell'intervento	*Fornitura beni e servizi, personale*
Costo pubblico dell'intervento	148.500
Costo privato dell'intervento	*Nessun costo privato*
Fonte Finanziaria	Linea di Intervento 10.4 del POR FSE Regione Veneto *(sarà possibile prevedere premialità a favore delle Aree interne nel bando)*
Risultati attesi	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'intervento (articolato seguendo la descrizione delle modalità di svolgimento dei corsi indicate nel bando "Move 4.0" di cui alla Dgr 1866/16) offre un'indicazione di massima delle attività e sarà condizionato al bando che verrà pubblicato nel 2017. Le finalità che si intendono perseguire sono quelle di: - favorire l'approfondimento di una lingua straniera da parte degli studenti non occupati del secondo ciclo dell'istruzione (classe terza e quarta e dei percorsi IeFP), attraverso percorsi mirati che contemplino una metodologia di alternanza tra apprendimenti tradizionali e formazione in contesti extrascolastici; - contribuire all'acquisizione di competenze linguistiche trasversali, anticipando e rafforzando nel contempo quelle competenze linguistiche necessarie per assolvere agli obblighi imposti dalla recente riforma dell'istruzione; - consentire agli studenti di acquisire crediti scolastici spendibili in occasione dell'esame di maturità o di una certificazione circa la conoscenza di una lingua straniera, nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), spendibile per l'accesso agli studi universitari; - dotare la futura forza lavoro di quelle competenze linguistiche essenziali ed imprescindibili per favorire le attività economiche, per sostenere la ripresa del sistema produttivo, per avviare un nuovo ciclo occupazionale delle fasce giovanili; - coinvolgere il docente di lingue e quello incaricato del CLIL nel ruolo di accompagnatori, anche partecipando alle stesse attività dei propri studenti.

	Si prevede che l'attività di formazione verrà realizzata in parte nel territorio regionale e in parte in un centro formativo estero, con un numero di partecipanti stimato di 15 studenti per 3 anni.

		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	*Partecipanti che ottengono una certificazione di competenze linguistiche alla fine della loro partecipazione all'intervento sul totale dei partecipanti*	0	+60%	Indagine ad hoc a cura dell'Istituto Superiore Mario Rigoni Stern

		baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	*Numero di studenti coinvolti nel progetto nell'anno*	0	15 per annualità	Indagine ad hoc a cura dell'Istituto Superiore Mario Rigoni Stern

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	
Responsabile di Monitoraggio	Istituto Superiore Mario Rigoni Stern
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	

<table>
<tr><td>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</td><td>Istituto Superiore Mario Rigoni Stern</td></tr>
<tr><td>Soggetto beneficiario</td><td>Enti accreditati per la formazione superiore</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma</td><td>Azioni da attivare
<table>
<tr><th>Interventi</th><th>Fornitura beni e servizi per studente</th><th>Totale (euro)</th><th>Periodo</th></tr>
<tr><td>Corsi di lingua straniera in Italia</td><td>800 euro</td><td>36.000 euro (800*15 studenti*3 bandi annuali)</td><td>2018/2020</td></tr>
<tr><td>vitto alloggio e viaggio all’estero (2 settimane)</td><td>1.500 euro</td><td>67.500 euro</td><td></td></tr>
<tr><td>corso di lingua all'estero</td><td>1000 euro</td><td>45.000</td><td>2018/2020</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td></td><td>148.500</td><td></td></tr>
</table>
Si è considerato il costo dell’intervento per un bacino di utenza di circa 15 studenti per 3 anni.</td></tr>
</table>

Scheda intervento 8a

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale – Potenziamento dell'attività AMBULATORIALE dei Medici di Medicina Generale per la presa in carico dei pazienti fragili**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	L'Altopiano di Asiago è caratterizzato da un profondo processo di invecchiamento della popolazione legato all'aumento della speranza di vita degli anziani associato al processo di spopolamento delle fasce giovani (t. di vecchiaia: dal 145,9% del 2003 a 192,4% nel 2015, ben al di sopra del tasso medio di 142,6% dell'intera ULSS di Bassano). Secondo i dati Istat un anziano su due vive da solo, senza il supporto di una rete familiare di riferimento. Ciò è particolarmente grave considerando il contesto territoriale così isolato, non sufficientemente collegato tramite mezzi pubblici. È necessario ripensare un modello assistenziale che faciliti l'accesso alle cure a favore dei cittadini più bisognosi e a rischio di esclusione, attraverso il potenziamento della presa in carico del paziente da parte della rete territoriale. Gli interventi previsti in Strategia si propongono di potenziare le attività degli ambulatori periferici dei Medici di medicina generale (MMG) per offrire servizi/prestazioni di tipo diagnostico-terapeutico in maniera più capillare e diffusa sul territorio. I problemi di salute maggiormente presi in carico in questi ambulatori riguardano le **malattie croniche** a maggiore impatto sociale[1]; le azioni progettate prevedono attività utili nella gestione di tali patologie che coinvolgono in maggioranza persone a ridotta autonomia. Il medico curante col supporto di personale infermieristico dedicato, in collaborazione con gli specialisti aziendali, avrà la possibilità di erogare direttamente a favore dei propri assistiti servizi/prestazioni di tipo diagnostico-terapeutico di primo livello utilizzando strumenti informativi utili alla continuità e al coordinamento dell'assistenza.
Localizzazione dell'intervento	Comuni Ambito Unione Montana Spettabile Reggenza dei 7 Comuni

[1] Utilizzando lo strumento regionale di ACG (*Adjusted Clinical Groups*), per i residenti dell'Altopiano, si osserva che nel 2015 il 9,2% è stato portatore di almeno 3 patologie croniche in contemporanea, contro il 7,5% in pianura. Allo stesso modo in Altopiano il 5% dei residenti ha avuto 4 o più condizioni croniche contro un 4% della pianura.
Sempre secondo i risultati del progetto ACG, nello stesso anno, 267 persone su 1000 sono risultate affette da ipertensione arteriosa (con o senza complicanze); in pianura 225 e in Veneto 240 su mille (2014).
Il diabete è stato riscontrato in Altopiano in 1.313 casi, pari al 61,5 per 1000 abitanti, contro al 49,8 per 1000 in pianura e al 54,4‰ in regione.
Per lo scompenso cardiaco in Altopiano è stato rilevato una percentuale del 23,5‰, in pianura un dato significativamente più basso 15,3‰ e in Veneto (2014) 14,6‰.
Va inoltre segnalato che nell'Altopiano è rilevante anche il problema dell'alcolismo tanto che gli utenti del Servizio di Alcologia di Asiago rapportati alla popolazione residente (3,1 utenti per mille abitanti_anno 2015) sono il doppio degli utenti del SERD in pianura (1,6 per mille ab.).

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Ambito Unione Montana Spettabile Reggenza dei 7 Comuni
Tipologia dell'intervento	*Fornitura beni e servizi; Personale*
Costo pubblico dell'intervento	556.700 euro
Costo privato dell'intervento	*Nessun costo privato*
Fonte Finanziaria	SNAI-Legge Stabilità
Risultati attesi	[AP] RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	**Potenziamento delle attività degli ambulatori periferici del Medico di Medicina Generale in grado di garantire servizi/prestazioni in maniera più capillare e diffusa sul territorio** in una logica proattiva, basato sui bisogni della popolazione, sulla stratificazione del rischio salute e su differenti livelli di intensità assistenziale. In quest'ottica le Cure Primarie sono concepite in una logica di network socio-sanitario, in cui gli ambulatori assumono un ruolo fondamentale per il funzionamento del sistema territoriale, in stretta connessione con l'Ospedale e con l'assistenza a domicilio. Tale visione trova piena consonanza con il modello che la Regione Veneto intende attuare per lo sviluppo dell'Assistenza Primaria; è infatti in atto un percorso di transizione delle forme associative dei medici in rete (come sono quelli dell'Altopiano) e in gruppo verso formule organizzative evolute come la Medicina di Gruppo Integrata attrezzata professionalmente e operativamente con strumenti più efficaci per affrontare le sfide legate ai nuovi bisogni di cura e assistenza della popolazione. Il potenziamento delle attività degli ambulatori periferici riguarda quelli presenti in Altopiano, secondo quanto indicato dai Medici di Medicina Generale in relazione all'affluenza dei pazienti; gli ambulatori saranno differentemente attrezzati in base alle esigenze del territorio di riferimento e della programmazione e sono ubicati nei seguenti Comuni: • Enego • Lusiana • Conco

	• Roana centro • Rotzo • Canove • Gallio • Asiago In tali ambulatori si intendono avviare attività di diagnostica di primo livello finalizzate al monitoraggio ambulatoriale delle patologie croniche in accordo e in collegamento con lo specialista; tali attività saranno realizzate anche con il supporto di soluzioni di **telemedicina** articolata in: **-telerefertazione** per la condivisione con gli specialisti di riferimento delle informazioni raccolte per la redazione dei referti clinici oltre alla possibilità di condivisione degli esiti con tutti i professionisti sanitari coinvolti nella rete di assistenza -possibilità di attivare servizi di **teleconsulto** specialistico per uno scambio diretto tra MMG e specialista utile a consentire un confronto per decisioni su invio ad eventuale approfondimento diagnostico, conferma o modifica terapia, con conseguenti ricadute positive in termini di riduzione della domanda di prestazioni specialistiche (riduzione liste d'attesa) e riduzione di ricoveri evitabili. Il sistema che si vuole avviare si basa su una piattaforma informatica per la condivisione delle informazioni che dovrà risultare compatibile con le modalità di gestione e archiviazione dei dati nel Fascicolo Sanitario Elettronico in corso di implementazione a livello regionale. Tale piattaforma strutturata per consentire da remoto sia l'accesso al repository dei dati dei pazienti che l'acquisizione di refertazioni diagnostiche, permetterà di integrare le informazioni tra gli ambulatori periferici dei MMG, la sede di riferimento della medicina di gruppo integrata, l'Ospedale e le farmacie, salvaguardando aspetti di privacy e sicurezza dei dati. Tra le principali patologie più frequentemente riscontrate negli ambulatori di assistenza primaria figurano quelle malattie croniche per le quali la stessa Regione prevede l'attivazione di specifici PDTA (percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali) ad hoc: ipertensione arteriosa con o senza complicanze, diabete, fibrillazione atriale (in Terapia Anticoagulante Orale), malattie cardiovascolari e in particolare l'insufficienza cardiaca, BPCO, asma e altri problemi respiratori cronici. Altre cause frequenti di accesso all'ambulatorio del medico di famiglia che potrebbero trovare in quella stessa sede una immediata risposta, evitando all'assistito di doversi poi rivolgere alla struttura specialistica, sono le piccole lesioni dermatologiche (es. verruche), le piccole patologie dell'orecchio come i tappi di cerume o le infezioni. Pertanto, per facilitare la gestione e il monitoraggio clinico di questi problemi di salute, si prevede di dotare gli ambulatori periferici di **specifiche ATTREZZATURE** in modo da limitare il ricorso alle strutture ospedaliere: • 8 saturimetri • 8 glucometri • 8 spirometri + materiale di consumo (boccagli con turbina) + software gestionale integrato con Pneumologia • 8 otoscopi

- 2 ecografi portatili + eventuale formazione
- crioterapia
- 8 elettrocardiografi portatili
- 8 apparecchiature di misurazione INR + materiale di consumo

La presa in carico verrà effettuata dal Medico di Medicina Generale che è il referente del caso e per effettuare le diverse attività cliniche negli ambulatori periferici si prevede il coinvolgimento del seguente PERSONALE DEDICATO:

- un **infermiere di comunità** (esclusa la Medicina di Gruppo Integrata di Asiago) che sarà presente in ambulatorio 1/2 volte a settimana in affiancamento al medico di medicina generale
- uno **psicologo** a supporto della gestione delle malattie croniche e dei casi di depressione, solitudine, molto avvertite nelle zone dell'Altopiano.

Le attività di diagnostica di primo livello che saranno attivate presso gli ambulatori dei medici di assistenza primaria, grazie al supporto infermieristico e alla fornitura di attrezzature/tecnologie, con l'obiettivo prioritario di **ridurre l'ospedalizzazione negli anziani ≥75 anni**, saranno le seguenti:

ATTIVITÀ	**RISULTATI ATTESI**
• Valutazione mediante esecuzione di ECG di controllo (con telerefertazione e teleconsulto del cardiologo) e interventi di educazione sanitaria e terapeutica per il monitoraggio, secondo PDTA, di: ipertensione, scompenso cardiaco, diabete mellito tipo2	Migliorare la continuità assistenziale al pz ; migliorare la compliance del pz. rispetto al piano assistenziale e l'engagment; migliorare l'integrazione tra i professionisti coinvolti
• Esecuzione di Spirometria semplice (con telerefertazione e teleconsulto dello Pneumologo) per riconoscimento e monitoraggio della BPCO	Miglioramento del riconoscimento precoce della BPCO (aumento della prevalenza); miglioramento della continuità assistenziale al pz ; miglioramento della compliance del pz. rispetto al piano di cura; miglioramento dell'integrazione tra i professionisti coinvolti
• Misurazione INR per monitorare direttamente l'esito della terapia anticoagulante orale (TAO) (vedi progetto già attivato con la medicina di gruppo integrata di Asiago) con possibilità di adeguamento immediato della terapia farmacologica	Miglioramento della compliance del pz. rispetto al piano di cura; miglioramento dell'aderenza alla terapia; facilitazione nell'accesso al monitoraggio periodico dell'INR con benefici sociali diretti e indiretti

	• Misurazione parametri clinici nel monitoraggio/follow up delle principali patologie croniche: glicemia in diabete; saturazione O2 nelle patologie respiratorie; ecc.	Miglioramento della continuità assistenziale al pz; miglioramento della compliance del pz. rispetto al piano di cura
	• Utilizzo dell'ecografia per la definizione del caso, l'orientamento diagnostico e un invio più mirato ad eventuali accertamenti specialistici di approfondimento	Miglioramento capacità diagnostica; riduzione ricorso a prestazioni di specialistica ambulatoriale
	• Crioterapia per il trattamento delle più frequenti lesioni cutanee (es. verruche)	Riduzione ricorso a prestazioni di specialistica ambulatoriale
	• Sperimentazione della prenotazione e visualizzazione referti relativi ad alcune prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale	Abilitazione degli ambulatori medici alla prenotazione di prestazioni specialistiche/scarico referti con facilitazione del percorso di accesso per il cittadino
	• Supporto psicologico (individuale/di gruppo) per il paziente e/o il care giver	Sviluppo dell'engagment del paziente al piano di cura per un migliore controllo della patologia cronica
	Le suddette attività verranno progressivamente avviate nei diversi Comuni completando la loro attivazione in tutti gli ambulatori entro il secondo anno di durata del progetto. Al fine di realizzare le diverse attività sopradescritte, la Strategia prevede lo sviluppo di tecnologie informatiche per offrire nuovi servizi ai cittadini grazie alla **predisposizione di nuove funzioni del sistema informativo negli ambulatori periferici** mediante le forniture di seguito elencate: • modulo informatizzato per prenotazioni prestazioni SSN da parte MMG + modulo informatizzato di adeguamento CUP aziendale • servizio wi fi per gli utenti della MGI (medicina gruppo integrata) • postazione ambulatoriale con pc, webcam e stampante per le attività di diagnostica strumentale (ECG, Spirometria,ecc.) • collegamento informatico delle sedi ambulatoriali periferiche con l'Azienda ULSS per la gestione dei flussi informativi relativi ai dati clinici e amministrativi (prenotazioni, referti) • supporto tecnico INFORMATICO per lo sviluppo delle attività che prevedono l'allestimento di nuovi collegamenti telematici e l'integrazione dei vari gestionali	

	Per la realizzazione delle attività previste dalla Strategia sono inoltre necessari: • un supporto AMMINISTRATIVO dedicato per le attività di startup del progetto, procedure di appalto e convenzioni per l'acquisto di forniture, beni e servizi e monitoraggio del progetto lungo tutta la fase attuativa nonché per le attività di rendicontazione • un supporto per il COORDINAMENTO e per la gestione organizzativa delle attività di progetto, svolto da una figura professionale di tipo infermieristico

		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	1. Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne 2. Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	1.Valore anno 2016 2. Valore anno 2016	1. -10 punti 2.-100 punti	ULSS 7

		baseline	Target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	- Attivazione servizi ambulatoriali - Prese in carico con le nuove modalità organizzative/erogative (diagnostica ambulatoriale)	0	Almeno 100 casi presi in carico	ULSS 7

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale
Responsabile di Monitoraggio	ULSS 7
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	ULSS 7
Soggetto beneficiario	Cittadinanza
Cronoprogramma	

	Fornitura beni e servizi	Personale	totale	Periodo
Attrezzature per ambulatori (A)	161.700		161.700	2018/2020
Predisposizione servizio informatico (B) + supporto tecnico Informatico	105.000		105.000	2018/2020
Infermiere di Comunità (6000 ore in 3 aa)		132.000 (22€/ora x 6000)		2018/2020
Psicologo (1.550 ore in 3 aa)		43.400 (28€/ora x 1.550)		2018/2020
Infermiere Coordinamento progetto (3000 ore in 3 aa)		66.000 (22€/ora x 3000)		
Amministrativo (2.700 ore in 3 aa)		48.600 (18€/ora x 2.700)		
Totale personale		290.000	290.000	2018/2020
totale			**556.700**	

(A) **Costi relativi alle attrezzature per 8 ambulatori**

	un anno (1 amb.)	totale (per i 3 anni) e per tutti gli ambulatori
8 saturimetri	100	800
8 spirometri + materiale di consumo (turbine con boccaglio) + software	1.500	30.000
8 otoscopi	300	2.400
2 ecografi portatili + formazione	51.500	51.500
8 elettrocardiografi	5.000	40.000
crioterapia	1.000	1.000
8 glucometri + materiale di consumo		2.000
8 apparecchiature di misurazione INR + materiale di consumo + licenza software		34.000
Totale Attrezzature per ambulatori (A)		**161.700**

Fonte: servizio informatico aziendale e ufficio di ingegneria clinica, AzULSS7

(B) **Costi relativi alla predisposizione Servizio informatico**

	un anno (1 amb.)	totale (3 anni)
Infrastruttura per prenotazioni da postazioni MMG		40.000
wi fi per Medicina gruppo integrata di Asiago		10.000
8 Postazioni pc, stampante e web cam	1.500	12.000
collegamento sedi MMG		15.000
Supporto tecnico informatico		28.000
Predisposizione servizio informatico (B)		**105.000**

Fonte: servizio informatico aziendale e ufficio di ingegneria clinica, AzULSS 7

Scheda intervento 8b

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale – Potenziamento dell'attività domiciliare dei Medici di Medicina Generale per la presa in carico della cronicità e della terminalità**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	In Altopiano la presa in carico del paziente con malattia cronica avviene in ambulatorio da parte del Medico di Medicina Generale (MMG) o degli specialisti aziendali. Il paziente viene seguito in tutto il percorso di malattia e, quando le condizioni sanitarie diventano più critiche e la persona va incontro a una perdita di autonomia con allettamento, impossibilità a deambulare o comunque necessità di presidi e mezzi attrezzati per i trasferimenti, il medico curante richiede l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare programmata o integrata, mediante l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.). Gli interventi previsti in Strategia sono mirati a migliorare la qualità delle risposte assistenziali domiciliari offerte ai cittadini dell'area interna, allo scopo di garantire una risposta sanitaria sia a situazioni cliniche di grave non autosufficienza ma talora anche a situazioni di marginalità sociale. Con il presente intervento della Strategia, introducendo soluzioni tecniche-organizzative di supporto alle cure domiciliari messe in campo da MMG, infermieri dell'Azienda sanitaria, ospedale e specialisti come il medico palliativista, si intende ottenere un potenziamento dell'assistenza extraospedaliera che si affianca e si integra con il potenziamento dell'attività ambulatoriale contemplato nell'ambito della medesima Strategia (scheda intervento 8a). La messa in campo di una valida rete assistenziale a livello domiciliare risulta determinante per una gestione della cronicità capace di ridurre al minimo il ricorso ripetuto al ricovero ospedaliero o l'istituzionalizzazione della persona in RSA/Casa di Riposo, in particolare nelle fasi di terminalità della storia clinica non solo in presenza di malattia oncologica ma anche per altre patologie gravemente invalidanti come le malattie neurologiche progressive o alcune malattie croniche negli stadi più avanzati (es. scompenso cardiaco, BPCO, ecc.).
Localizzazione dell'intervento	Comuni Ambito Unione Montana Spettabile Reggenza dei 7 Comuni
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Ambito Unione Montana Spettabile Reggenza dei 7 Comuni

Tipologia dell'intervento	*Fornitura beni e servizi*
Costo pubblico dell'intervento	30.000 euro
Costo privato dell'intervento	*Nessun costo privato*
Fonte Finanziaria	SNAI-Legge Stabilità
Risultati attesi	[AP] RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Secondo i medici di famiglia, in Altopiano è fortemente sentita l'esigenza di potenziare i servizi di assistenza territoriale offerti a favore delle persone non autosufficienti con difficoltà motorie o nei casi di post ricovero, in modo da permettere a tali pazienti di rimanere nel proprio contesto familiare per ricevere le cure e l'assistenza necessarie, senza dover essere ricoverati in strutture ospedaliere o residenziali. Le prestazioni offerte dall'Assistenza Domiciliare Integrata vengono erogate da parte di figure professionali sanitarie (medici di medicina generale, infermieri, medici specialisti, fisioterapisti) integrate con figure sociali dei Comuni (assistenti sociali, operatori addetti all'assistenza), secondo un intervento personalizzato definito dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale competente per territorio (es. servizio medico - visite programmate, servizio infermieristico, ecc.). In base alle rilevazioni dell'assistenza domiciliare programmata ed integrata, la fascia di popolazione più bisognosa è quella anziana con poli-patologie. Nel 2015 in Altopiano 3 persone residenti su 100 hanno usufruito di almeno un intervento di assistenza domiciliare di tipo sanitario contro 1,9 su 100 nell'area di pianura. Le diagnosi maggiormente frequenti tra i pazienti non autosufficienti seguiti in uno dei profili assistenza domiciliare sanitaria in Altopiano sono state: fibrillazione atriale in Terapia Anticoagulante Orale (12%), tumori (10%), ipertensione (con o senza complicanze; 8%), demenza (6%), insufficienza cardiaca (5%), sindrome ipocinetica (3%), ictus (3%), altre malattie del sistema circolatorio (3%), diabete (2,5%), BPCO (2%), fratture e osteoporosi (3%), parkinsonismo (1,5%).

	Per quanto riguarda i **pazienti cronici** si intende aumentare la presa in carico con i diversi profili dell'assistenza domiciliare utilizzando a domicilio, quando necessario , strumentazione diagnostica portatile a supporto dell'attività clinica del medico come ecografia, elettrocardiografia, coagulometria, misurazione glicemia, saturimetria. Per quanto riguarda i **pazienti oncologici**, un miglioramento della presa in carico può essere perseguito con l'aumento del numero delle persone assistite a casa nella fase terminale di malattia e con il potenziamento della presenza dei servizi a domicilio: assistenza infermieristica, medico palliativista, psicologo. Anche per quanto riguarda patologie croniche come lo scompenso cardiaco o la BPCO, nella fase terminale della malattia, si rileva la necessità di potenziare le prestazioni erogabili nel contesto di vita della persona riducendo il ricorso all'ospedale. Per l'utenza in condizioni di fragilità e quindi a maggior rischio per la salute si prevede, inoltre, di integrare le suddette modalità di assistenza con l'utilizzo di servizi messi a disposizione dalla Regione Veneto: -Telesoccorso: rilevazione immediata delle situazioni di emergenza e attivazione del soccorso secondo il caso -Telecontrollo: contatto telefonico settimanale con l'utente per monitoraggio della sua situazione - Telemonitoraggio: rilevazione telematica di alcuni parametri vitali; rilevazione delle cadute in casa. Tali servizi di supporto domiciliare sono rivolti, in particolare, alla persona anziana con riduzione dell'autonomia e presenza di bisogni assistenziali di natura più o meno complessa, eventuale isolamento sociale, e sono attivabili gratuitamente da personale sanitario. Con la presente Strategia, insieme al potenziamento delle attività degli ambulatori periferici, sarà quindi rinforzata l'assistenza domiciliare gestita dai medici di medicina generale presenti nei Comuni di: • Enego • Lusiana • Conco • Roana centro • Rotzo • Canove • Gallio • Asiago I medici saranno facilitati, inoltre, nella loro operatività grazie alle innovazioni implementate, nell'ambito della presente Strategia, a livello ambulatoriale (ECG, misurazione INR,…) utilizzabili anche a casa dei pazienti non autosufficienti. Inoltre, per quanto riguarda le risorse dell'Azienda ULSS, attraverso una riorganizzazione del servizio integrato di assistenza sanitaria domiciliare (infermieri ADI, nucleo cure palliative), si intende ottenere un aumento dei casi presi in carico con conseguente minor ricorso all'ospedale e all'assistenza specialistica ambulatoriale. Al fine di realizzare le diverse attività sopradescritte, la Strategia prevede lo sviluppo di tecnologie informatiche non

solo utilizzando le infrastrutture già previste nella Scheda 8a e utilizzabili nell'ambulatorio del MMG ma fornendo al personale ULSS (infermieri ADI e medici delle cure palliative) strumenti portatili per la registrazione in tempo reale dei dati relativi agli interventi di assistenza effettuati a casa dei pazienti. A tale scopo è necessario acquisire dispositivi tipo "palmare" nonché uno sviluppo dell'applicazione AsterDroid in uso che consenta di gestire per via telematica: agenda delle visite programmate, rivalutazione bisogni utenti, registrazione dati cognitivo-funzionali e profilo di autonomia (scheda regionale SVAMA).

ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
Riorganizzazione dell'attività di assistenza domiciliare garantita da MMG in collaborazione con Infermeri ADI e Nucleo Cure Palliative finalizzata ad incrementare i casi presi in carico	-Aumento delle prese in carico domiciliari nei diversi profili ADI -riduzione delle ospedalizzazioni -aumento dei decessi a domicilio nei pazienti terminali
Registrazione a domicilio su supporto telematico e in tempo reale dei dati relativi agli interventi assistenziali domiciliari (infermieri; medico palliativista)	Riduzione dei tempi lavorativi riservati alla trascrizione dati da cartaceo a pc con guadagno in termini di tempo realmente dedicato agli interventi assistenziali rivolti a paziente e caregiver; riduzione degli errori (trascrizione) nella registrazione dati nel Sistema Informativo Territoriale e necessari per alimentare i flussi informativi regionali e nazionali relativi all'assistenza domiciliare e residenziale Miglioramento della qualità dei dati dal flusso SID-ADI con conseguenze anche sugli adempimenti LEA.
Effettuazione di diagnostica di primo livello a domicilio mediante dispostivi portatili per il monitoraggio delle patologie croniche e le situazioni di fase terminale della malattia (ecografia, ECG, coagulometro, glucometro, saturi metro) con possibilità di refertazione a distanza da parte dello specialista (vedi attività ambulatoriale)	Riduzione del ricorso all'assistenza specialistica ambulatoriale; miglioramento del monitoraggio delle patologie croniche nei pazienti allettati o a ridotta mobilità; miglioramento della continuità assistenziale al pz. e della compliance del pz. rispetto al piano di cura; miglioramento dell'integrazione tra i professionisti coinvolti

		baseline	Target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	Percentuale anziani ≥65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Valore dell'anno 2016	+ 1,5 punti %	ULSS 7

		baseline	Target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Numero accessi domiciliari per pazienti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Valore dell'anno 2016	+10 %	ULSS 7

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale
Responsabile di Monitoraggio	ULSS 7
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	

<table>
<tr><td>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</td><td>ULSS 7</td></tr>
<tr><td>Soggetto beneficiario</td><td>Cittadinanza</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma</td><td>
<table>
<tr><th></th><th>Fornitura beni e servizi</th><th>Personale</th><th>totale</th><th>Periodo</th></tr>
<tr><td>Attrezzature (A)</td><td>30.000</td><td></td><td>30.000</td><td>2018/2020</td></tr>
<tr><td>totale</td><td></td><td></td><td>30.000</td><td>2018/2020</td></tr>
</table>
(A) I costi relativi alle attrezzature
<table>
<tr><td></td><td>un anno</td><td>totale (3 anni)</td></tr>
<tr><td>7 palmari</td><td></td><td>3.500</td></tr>
<tr><td>Sviluppo applicazione asterDroid + connettività</td><td></td><td>26.500</td></tr>
<tr><td>Attrezzature (A)</td><td></td><td>30.000</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

Scheda intervento 2

Strategia Aree Interne

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**FARMACIE DI SERVIZI PER I PAZIENTI FRAGILI: RICONCILIAZIONE TERAPEUTICA DOPO DIMISSIONE DA RICOVERO**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	La Raccomandazione ministeriale n. 17 sulla Riconciliazione della Terapia Farmacologica e le Linee di indirizzo regionale per la continuità della prescrizione tra ospedale e territorio (Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 8/4/15) hanno focalizzato l'attenzione degli operatori sanitari, interessati a vario titolo alle terapie farmacologiche degli assistiti, sulla **necessità di attivare procedure che permettano un uso sicuro ed efficace dei farmaci**. A fianco dell'adozione da parte dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana di una procedura attuativa delle indicazioni ministeriali e regionali per le strutture ospedaliere, si ritiene particolarmente utile prevedere il coinvolgimento anche delle farmacie convenzionate, nel rendere migliore quella comunicazione che influenza positivamente l'aderenza e la correttezza dalla terapia e che, se non accurata o incompleta, è un fattore determinante per il verificarsi di eventi avversi. In questo progetto, a titolo sperimentale, si coinvolgono le farmacie convenzionate operanti sull'Altopiano di Asiago[1], perché siano parte attiva nell'aiutare gli assistiti fragili, al momento della dimissione dalla struttura ospedaliera (884 dimissioni di over 65 anni nel 2016 dal presidio ospedaliero di Asiago), a comprendere appieno le terapie a loro prescritte o modificate in sede di ricovero, potenziando l'adesione alle terapie, evitando sovrapposizioni terapeutiche, omissioni di assunzione e potenziali interazioni tra farmaci, compresi quelli di libera automedicazione. Questo servizio all'assistito dovrà essere garantito dal farmacista delle farmacie convenzionate in modo particolare nei confronti dell'assistito anziano fragile over 65 anni e/o che presenti caratteristiche particolari di fragilità e/o politerapie complesse o assunzione di farmaci con elevato rischio di tossicità. Viene lasciato ai titolari/direttori delle farmacie convenzionate la valutazione delle situazioni che corrispondono ai criteri sopra riportati. Si precisa che qualsiasi operazione deve avvenire nel rispetto della normativa sulla privacy.
Localizzazione dell'intervento	Comuni Area Interna
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna

[1] Sul territorio sono presenti 9 farmacie convenzionate situate nei comuni di Asiago (2), Conco, Enego, Gallio, Lusiana, Roana (2) e Rotzo, tre delle quali (farmacie di Gallio, Conco e Canove di Roana) gestiscono anche i 4 dispensari, collocati a Stoccareddo, Cesuna, Foza, Sasso.

d2ed4ae6

Tipologia dell'intervento	Fornitura beni e servizi
Costo pubblico dell'intervento	50.000 euro
Costo privato dell'intervento	*Nessun costo privato*
Fonte Finanziaria	SNAI-Legge Stabilità
Risultati attesi	[AP] RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e/ o fragilità
Eventuali altri risultati attesi	Miglioramento dell'aderenza alle terapie con maggior sicurezza nei trattamenti farmacologici
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Operativamente il farmacista di fiducia dell'assistito: 1. opererà con lo stesso assistito e/o con i suoi familiari/caregiver una lettura condivisa della lettera di dimissioni e della scheda delle terapie prevista dalla procedura aziendale e rilasciata dal reparto di ricovero; 2. evidenzierà le eventuali variazioni rilevabili dall'analisi della scheda delle terapie(colonna "Ricognizione terapia domiciliare" e colonna "Riconciliazione alla dimissione") rinforzando la spiegazione al paziente di tali difformità; 3. verificherà la congruità tra le prescrizioni erogate dal Medico Ospedaliero e/o del MMG e la scheda terapia (la colonna "Riconciliazione alla dimissione") o i farmaci indicati nella lettera di dimissione; si farà carico di verificare col paziente anche eventuali assunzioni di farmaci di automedicazione; 4. richiederà al pz./caregiver di recarsi, in un secondo tempo, presso la farmacia stessa con le confezioni del o dei medicinali non più in uso: su tali confezioni il farmacista porrà la dicitura "non più in uso dal….", le confezioni verranno riconsegnate al pz./caregiver, cui verranno indicate le opportune modalità di accantonamento dei medicinali in questione. L'intervento proposto prevede pertanto l'attivazione del Servizi di analisi della scheda terapia con rinforzo al paziente di eventuali difformità e verifica congruità delle prescrizioni. A garanzia e riscontro del servizio svolto, le farmacie dovranno consegnare al S.F.T. del Distretto 1 a mezzo fax o e-mail della "Scheda cartacea" timbrata e firmata dal Titolare/Direttore della farmacia, su cui sia annotata in calce in sintesi l'attività svolta. Si precisa che qualsiasi operazione deve avvenire nel rispetto della normativa sulla privacy. E' richiesto inoltre un supporto alle attività di rendicontazione, alle procedure di attivazione delle convenzioni con le

d2ed4ae6

	Farmacie e al monitoraggio della Strategia lungo tutta la fase attuativa (tali attività sono comprese nella scheda di Assistenza tecnica).			
		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	Tasso di Ospedalizzazione (Numero di ricoveri ospedalieri dei residenti nell'area per 1000 abitanti)	Valore dell'anno 2016	-10 punti	ULSS 7
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Numero di schede terapie consegnate al servizio farmaceutico	0	Almeno 200/ anno	Indagine ad hoc
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale; l'importo annuale erogabile corrisponde a € 16.666 che saranno distribuiti tra le farmacie in maniera proporzionale all'attività svolta			
Responsabile di Monitoraggio	ULSS 7			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	ULSS 7			
Soggetto beneficiario	Cittadinanza			

d2ed4ae6

Cronoprogramma	

	Fornitura dei beni e servizi	Periodo
Servizi di analisi della scheda terapia con rinforzo al paziente di eventuali difformità e verifica congruità delle prescrizioni	50.000	2018-2020
Totale	50.000	

d2ed4ae6

Scheda intervento 10

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	In considerazione della posizione geografica di alcuni comuni dell'Altopiano, ubicati a considerevole distanza dai presidi ospedalieri territoriali e tenuto conto della presenza di popolazione anziana e disabile residente nelle frazioni e in luoghi isolati, il servizio di trasporto sociale attivo sull'Altopiano di Asiago mette a disposizione dei Comuni un miglioramento dell'accesso a chi è in effettive situazioni di bisogno (anziani, disabili e persone con difficoltà motorie). Attualmente possono richiedere tale servizio i residenti del Comune con più di 65 anni o con una invalidità pari al 100%, che vivono sole e prive di rete familiare all'interno del territorio comune o che non abbiano familiari in grado di effettuare il trasporto. La tipologia di trasporto prevede servizi come l'accompagnamento presso ospedali e luoghi di cura per visite specialistiche, esami clinici o ricoveri, il trasporto settimanale presso il laboratorio di analisi dell'ospedale di Asiago per prelievi, l'accompagnamento presso uffici pubblici/gestori di pubblici servizi di natura burocratica. L'intervento prevede un potenziamento del trasporto sociale legato a particolari esigenze di spostamento, generalmente presso gestori di pubblici servizi come strutture ambulatoriali e specialistiche, per particolari categorie di utenza (in particolare per gli anziani che richiedono un maggiore supporto per la mobilità, sia a causa delle condizioni precarie di salute e sia per la difficoltà di spostarsi in Altopiano). Sarà garantito un consolidamento dell'attuale servizio di trasporto sociale per quegli utenti che hanno necessità di recarsi a fare visite o prelievi e che sono privi di rete familiare di supporto. In stretta connessione con i risultati espressi nell'ambito della Strategia, l'intervento si concentrerà sul completamento dell'offerta di trasporto per gli anziani con difficoltà motorie. In tal senso, l'intervento della Strategia prevede l'acquisto di quattro pulmini per il trasporto di tipo assistenziale da 9 posti con la possibilità di trasportare passeggeri anche in sedia a rotelle, la cui sperimentazione, gestione e il mantenimento saranno affidate ai Comuni di Asiago, Lusiana, Conco e Gallio che sosterranno i relativi costi.
Localizzazione dell'intervento	Comuni Area Interna
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna

Tipologia dell'intervento	*Fornitura beni e servizi*
Costo pubblico dell'intervento	200.000 €
Costo privato dell'intervento	*Nessun costo privato*
Fonte Finanziaria	SNAI-Legge Stabilità
Risultati attesi	Integrazione del servizio di trasporto assistenziale
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'attuale servizio di trasporto sociale attivo sull'Altopiano di Asiago mette a disposizione dei Comuni l'accesso al servizio a chi è in effettive situazioni di bisogno (anziani, disabili e persone con difficoltà motorie). Il servizio è teso a colmare le distanze e a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico per consente agli anziani e disabili di usufruire di un servizio dedicato e quindi flessibile, effettuando viaggi individuali o collettivi. Attualmente possono richiedere tale servizio i residenti del Comune con più di 65 anni o con una invalidità pari al 100%, che vivono sole e prive di rete familiare all'interno del territorio comune o che non abbiano familiari in grado di effettuare il trasporto. A fronte di requisiti minimi per l'accesso al servizio, la tipologia di trasporto prevede: • accompagnamento presso ospedali e luoghi di cura per visite specialistiche, esami clinici o ricoveri; • servizio di trasporto settimanale presso il laboratorio di analisi dell'ospedale di Asiago per prelievi; • accompagnamento presso uffici pubblici/gestori di pubblici servizi, Caf/enti di patronato per servizi di varia natura burocratica; • accompagnamento presso il mercato settimanale di Asiago. Il servizio nasce per garantire il benessere dei soggetti della terza età e delle persone portatrici di handicap e non autosufficienti e per rispondere alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione come gli anziani e i disabili. Al momento il servizio di trasporto assistenziale dei quattro Comuni che rilevano maggiori necessità (Asiago, Lusiana,

	Conco e Gallio) è organizzato nel modo seguente: • Il **Comune di Asiago** utilizza, per i propri cittadini con difficoltà motorie, un servizio di trasporto sociale in gestione alla Cooperativa Sociale "Il Faggio" di Asiago. Il servizio è affidato in appalto triennale. I mezzi utilizzati sono 3: due autovetture da 5 posti in fase di rottamazione, un furgoncino in comodato d'uso e i mezzi della cooperativa. Il servizio è richiesto da circa 30 utenti residenti ad Asiago e vengono percorsi 500km/anno. Il servizio non ha ricavi ma solamente i costi inseriti nell'appalto. La mobilità potenziale è legata alla possibilità di garantire un trasporto gestito direttamente dal Comune, con notevoli vantaggi per gli utilizzatori del servizio. • Il **Comune di Lusiana** svolge servizio di trasporto sociale per gli anziani che frequentano il centro "CREL Auser". Il servizio viene svolto direttamente dal Comune con un pulmino di proprietà comunale di 9 posti, guidato da un dipendente comunale e sprovvisto della possibilità di trasportare persone non deambulanti e con difficoltà motorie. Il servizio è utilizzato da circa 1.400 persone/anno. I km effettuati annualmente sono circa 5.000. I costi attuali del servizio si limitano alla manutenzione ordinaria e straordinaria, polizza assicurativa e bollo per circa 4.000 Euro annui. La mobilità potenziale è legato alla necessità di un mezzo attrezzato per il trasporto di persone disabili in grado di soddisfare di fabbisogno di ulteriori 500/600 persone con mobilità ridotta non solo per l'accesso al centro anziani ma anche agli ambulatori medici, centro prelievi e visite specialistiche. • Il **Comune di Conco** svolge un servizio di trasporto sociale la cui gestione è affidata al Centro Anziani "Crel Auser" in convenzione. Il servizio viene effettuato con un pulmino da 9 posti di proprietà del Comune e integrato da un pulmino da 25 posti di una ditta privata. I km/anno effettuati sono 5.500 e 1.400 persone utilizzano il servizio. I costi operativi sono di 4.000 Euro/anno. La mobilità potenziale viene stimata a 500/600 persone in caso di potenziamento del servizio oltre all'accesso al Centro Anziani: trasporto dalle contrade più distanti agli ambulatori medici, al centro prelievi o a visite specialistiche. • Il **Comune di Gallio** ,svolge il servizio di trasporto sociale per gli anziani che frequentano l'Auser (l'Auser conta 80 anziani iscritti). Il servizio viene svolto con l'auto comunale dall'Assistente domiciliare dipendente del Comune di Gallio, l'auto in dotazione non dà la possibilità di trasportare persone con grosse difficoltà motorie. Il servizio viene garantito in caso di necessità per circa 20 persone /anno e vengono percorsi circa 250 km/anno. I costi del servizio sono relativi al costo dell'Assistente Domiciliare ,della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'auto, polizza assicurativa e bollo per circa 3.000 euro annui. L'amministrazione comunale ritiene che il servizio potrebbe essere potenziato e soddisfare il bisogno di più persone se ci fosse un mezzo più idoneo ad espletare il servizio. L'intervento prevede per i quattro comuni l'integrazione del trasporto sociale legato a particolari esigenze di spostamento, generalmente presso gestori di pubblici servizi come strutture ambulatoriali e specialistiche, per particolari categorie di utenza (in particolare per gli anziani che necessitano di un maggiore supporto per la mobilità, sia a causa delle condizioni precarie di salute e sia per la difficoltà di spostarsi in Altopiano).

	Sarà garantito un consolidamento dell'attuale servizio di trasporto sociale per quegli utenti che hanno necessità di recarsi a fare visite o prelievi e che sono privi di rete familiare di supporto. In stretta connessione con i risultati espressi nell'ambito della Strategia, l'intervento si concentrerà sul completamento dell'offerta di trasporto per gli anziani con difficoltà motorie. In tal senso, l'intervento della Strategia prevede l'acquisto di 4 pulmini per il trasporto di tipo assistenziale da 9 posti con la possibilità di trasportare passeggeri anche in sedia a rotelle, la cui sperimentazione, gestione e il mantenimento sarà affidato ai Comuni di Asiago, Lusiana e Conco. I maggiori costi, stimati in euro 4.000 euro annui per ciascun Comune, saranno sostenuti dai Comuni stessi. Trattandosi di potenziamento del servizio, i quattro nuovi pulmini saranno utilizzati in aggiunta ai mezzi già in dotazione ai Comuni.

		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	*Numero di utenti (anziani/disabili) fruitori del servizio di "taxi sociale" sul totale dei potenziali utenti*	3000	+35%	Indagine ad hoc

		baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	*Acquisto pulmini per il trasporto di persone con difficoltà motorie*	0	4	Unione Montana Spettabile Reggenza

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	
Responsabile di Monitoraggio	Unione Montana dei 7 Comuni

Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Comune di Asiago Comune di Conco Comune di Gallio Comune di Lusiana
Soggetto beneficiario	Comune di Asiago Comune di Conco Comune di Gallio Comune di Lusiana
Cronoprogramma	

Fornitura di beni e servizi	Costo	Periodo
Quattro pulmini per servizio assistenziale (Euro 50.000 per ciascuno dei quattro pulmini attrezzati per trasporto disabili)	200.000 €	2018
Totale	**200.000 €**	

Scheda intervento 11

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**Completamento rete ciclopedonale tra i Comuni di Rotzo e Roana**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Con lo scopo di disincentivare l'utilizzo dei mezzi motorizzati, le cui quote modali dell'Altopiano risultano fortemente concentrate sull'uso dell'auto privata, il territorio intende farsi promotore di utilizzo più sostenibile dei mezzi di spostamento, incentivando l'uso condiviso dei mezzi ma soprattutto promovendo una mobilità di tipo "dolce". A fronte di maggior collaborazione ed interrelazione scolastica, sociale, turistica e sportiva i Comuni di Rotzo e Roana evidenziano l'esigenza di collegare le diverse zone dei territori comunali con una rete di percorsi locali, protetti dal traffico per una fruizione sicura da parte sia delle comunità residenti, ed in particolar modo dei bambini, che dei turisti. Il completamento della rete ciclopedonale si inserisce in un progetto più ampio, su un tracciato di circa 70 km, in buona parte realizzabile su percorsi esistenti (strade forestali e mulattiere) o ex novo, in grado di collegare Folgaria a Gallio. Il primo stralcio, in via di completamento, collegherà Luserna a Roana e ha una lunghezza di 25km, finanziato coi fondi di confine. L'intervento permetterà il completamento della "Ciclopedonale della Riviera", già parzialmente finanziato con i fondi di confine, tra il centro di Rotzo ed il centro abitato di Roana, permettendo di terminare l'anello di congiunzione di questa dorsale che passa per i due comuni e della lunghezza totale di 15 km, in particolare si permetterà di terminare i 5 km non ancora finanziati completando così il percorso. Questo intervento consentirà di raggiungere le scuole e le diverse strutture sportive e di muoversi fra Rotzo e Roana con una mobilità alternativa e in sicurezza perché il percorso sarebbe posto a distanza dalla strada provinciale. Consentirà inoltre lo sviluppo del turismo slow e sostenibile, fondato sull'utilizzo della mobilità ciclabile corredata da un adeguato standard qualitativo nei servizi, che in contesti non lontani dai Sette Comuni ha portato a notevoli riscontri. I soggetti gestori che si assumeranno l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria saranno i Comuni di Rotzo e Roana per i tratti di competenza.
Localizzazione dell'intervento	Rotzo, Roana
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Rotzo, Roana

Tipologia dell'intervento	Interventi infrastrutturali; fornitura beni e servizi
Costo pubblico dell'intervento	420.000,00 €
Costo privato dell'intervento	*Nessun costo privato*
Fonte Finanziaria	SNAI
Risultati attesi	Riorganizzazione sostenibile della mobilità dell'area dell'Altopiano
Eventuali altri risultati attesi	– Rispondere alla vocazione "Altopiano dei 7 Comuni: la montagna slow e green" individuata nel preliminare Aree Interne; – Possibilità di recarsi da Rotzo a Mezzaselva a Roana a piedi o in bicicletta lungo percorsi protetti dal traffico motorizzato (consentendo agli studenti di recarsi a scuola in autonomia e ad anziani e disabili di muoversi in sicurezza) – Sviluppare consapevolezza nella popolazione della visione del territorio come sistema di attrattività; – Favorire la socialità e la connessione tra centri e frazioni disposti lungo la dorsale ciclabile "Riviera Roana Rotzo; – Elevare l'attrattività del territorio e migliorarne la fruizione sostenibile, offrendo anche ai praticanti di diverse discipline sportive uno spazio protetto dove correre, pattinare, praticare nordic walking, skiroll, ecc.; – Incentivare un maggior utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto ordinario alternativo all'automobile per i tragitti casa/lavoro, casa/scuola e per tutti gli altri spostamenti quotidiani, con conseguente riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico nei centri abitati e riduzione delle spese per infrastrutture a servizio degli autoveicoli; – Creare valide alternative al trasporto pubblico; – Sviluppare la rete ciclo turistica; – Maggior interscambio sociale tra i due Comuni, soprattutto tra i più giovani; – Sviluppo locale per il miglioramento, innanzitutto, delle condizioni di vita delle popolazioni locali (reddito, occupazione, socialità, servizi, etc.); – Diffondere anche tra i più giovani la cultura della bike economy.

Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Tale intervento permetterà il completamento della "Ciclopedonale della Riviera"[1], già parzialmente finanziato con i fondi di confine, tra il centro di Rotzo ed il centro abitato di Roana, permettendo di terminare l'anello di congiunzione di questa dorsale che passa per i due comuni e della lunghezza di 15 km; in particolare è finalizzato a terminare i 5 km non ancora realizzati completando così il percorso. Il percorso si inserisce in una zona denominata "Riviera dell'Altopiano", caratterizzata da un territorio con modesti dislivelli tra i due centri (percorribile anche da bambini e anziani), e panoramica (quindi attraente per i potenziali turisti), ma da realizzare in gran parte lungo pendii quindi con la necessità di realizzare molteplici opere di sbancamento e/o sostegno. Inoltre parte del percorso ricade su sentieri esistenti ma in molti tratti su terreni privati e si dovrà pertanto ricorrere a diversi espropri. Il completamento di questo percorso ha sia la finalità di attrarre una mobilità di tipo sistematico (lavoratori, pendolari e studenti che potrebbero usufruire del percorso o di parte di esso per spostarsi fra i due comuni o fra le frazioni vicine) sia di tipo non sistematico (turisti, cicloamatori, escursionisti, sportivi) e con la finalità di promuovere la conoscenza del territorio. Il percorso ciclopedonale sarà realizzato con un fondo in asfalto ecologico per accrescere la sostenibilità ambientale dell'opera e ridurre i costi di manutenzione, prevedendo aree di sosta con colonnina per la ricarica elettrica e piazzole panoramiche lungo il percorso, ipotizzando in futuro la realizzazione di servizi legati al mondo "bike" e quindi in grado di generare nuovi posti di lavoro e attività (bici grill, noleggio e manutenzione bici). L'itinerario dovrà possedere questi principali requisiti: • sicurezza - un itinerario che minimizzi i pericoli per gli studenti, i ciclisti, i pedoni e gli altri utenti e garantisca loro una situazione di sicurezza; • coerenza - un itinerario continuo con un proprio e identificabile carattere, integrato con strade e percorsi ciclistici locali; • linearità - un itinerario che eviti inutili tortuosità, sebbene possa deviare per consentire la visita di paesaggi caratteristici o siti d'interesse; • attrattiva - un itinerario che integri e arricchisca l'ambiente in cui è collocato in modo tale che sia attraente percorrerlo a piedi o in bicicletta; • comfort - un itinerario che permetta un flusso agevole di traffico ciclistico e che sia facilmente utilizzabile;

[1] La realizzazione di un anello di percorso ciclopedonale lungo15 km, in grado di collegare Rotzo con Roana, si inserisce in un progetto più ampio, su un tracciato ciclopedonale di circa 70 km, in buona parte realizzabile su percorsi esistenti (strade forestali e mulattiere) o ex novo, in grado di collegare Folgaria a Gallio. Il progetto ha la finalità di connettere due aree ad elevato tasso di turisticità (Trentino Meridionale e Altopiano dei Sette Comuni) e per permetterne una permeabilità con mezzi di trasporto di tipo sostenibile, in un'ottica di "turismo green" e sostenibile ormai intrapresa da entrambe le regioni. Il primo stralcio, in via di completamento, collegherà Luserna a Roana e ha una lunghezza di 25km, finanziato coi fondi di confine.

Costi per il completamento del percorso ciclopedonale Roana-Rotzo (5 km)

Completamento del percorso ciclopedonale Roana-Rotzo (5 km)	**Prezzi €/m**	**Costi totali**
Segnaletica verticale	€ 0,80	€ 4.000
Abbattimento barriere architettoniche	€ 0,20	€ 1.000
Scavo sbancamento con mezzi meccanici	€ 7,70	€ 38.500
Cordonate in cls prefabbricato (15/18x30 cm.)	€ 34,00	€ 170.000
Costruzione di piano pedonale/ciclabile in asfalto ecologico	€ 41,30	€ 206.500
Costo della pista ciclabile per 5 km	**€ 84,00**	**€ 420.000**

Fonte: Fiab

		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	Quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/TPL/bici/piedi)	2%	+5 punti	Agenzia della Mobilità

		baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Km di percorsi ciclopedonali realizzati	0	5	Unione Montana Spettabile Reggenza

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	
Responsabile di Monitoraggio	Unione Montana 7 Comuni
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Comune di Roana – Comune di Rotzo
Soggetto beneficiario	Comune di Roana – Comune di Rotzo
Cronoprogramma	Azioni da attivare tra il 2018-2020

Cronoprogramma procedurale (con riferimento alla Pista Ciclopedonale da finanziare dalla Legge di Stabilità)

Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista	Soggetto Competente
Progettazione preliminare	Mar-18	Giu-18	
Definitivo	Lug-18	Sett-18	
Esecutivo	Lug-18	Sett-18	
Appalto	Ott-18	Dic-18	
Realizzazione (Lotti Funzionali / SAL)	Apr-19	Ott-19	
Consegna	Mar-20	Lug-20	

Scheda intervento 12

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**Piano di riorganizzazione della mobilità**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Nell'ottica di un miglioramento del trasporto in Altopiano, la Strategia ritiene opportuno prevedere un piano di riorganizzazione della mobilità in grado di indicare, da un lato, il sistema di offerta dei trasporti esistente, dall'altro lato, la necessità di attivare nuovi interventi per aprire il territorio dell'Area interna al sistema di trasporto nazionale (nuove linee di TPL, miglioramento nel collegamento autostradale, aeroportuale e ferroviario). Conoscere i fabbisogni di mobilità degli abitanti e dei turisti dell'Altopiano è una esigenza essenziale per rispondere alle problematiche evidenziate in fase diagnostica (l'accesso all'Altopiano e la mobilità interna, problematiche di congestione connesse ai carichi di punta stagionali per carenze infrastrutturali e di servizi di trasporto pubblico, etc..). Il Piano consentirà quindi una raccolta di dati indispensabili per lo sviluppo di azioni finalizzate ad accrescere l'accessibilità e la qualità dei sistemi di trasporto così come gli interventi di adeguamento strutturale e legati alla sostenibilità ambientale del territorio, in accordo con l'Agenzia della Mobilità e della Provincia. A valle del Piano, le azioni di riorganizzazione ed eventuale potenziamento dei servizi di TPL saranno recepite nell'ambito della rete dei servizi di TPL minimi della Provincia di Vicenza, in stretto accordo con i piani di programmazione regionale e locale.
Localizzazione dell'intervento	Comuni Area Interna
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna
Tipologia dell'intervento	*Fornitura beni e servizi*
Costo pubblico dell'intervento	50.000 €

Costo privato dell'intervento	*Nessun costo privato*
Fonte Finanziaria	SNAI-Legge Stabilità
Risultati attesi	Riorganizzazione sostenibile della mobilità dell'area dell'Altopiano
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Nell'ottica di un miglioramento del trasporto Altopianese, il piano di riorganizzazione della mobilità permette di indicare, da un lato, il sistema di offerta dei trasporti esistente, dall'altro lato, la necessità di attivare nuovi interventi per aprire il territorio dell'Area interna al sistema di trasporto nazionale (nuove linee di TPL, miglioramento nel collegamento autostradale, aeroportuale e ferroviario). La raccolta di dati e di informazioni si ritiene necessaria per conoscere i fabbisogni di mobilità degli abitanti dell'Altopiano e per permettere alle amministrazioni di pianificare e programmare servizi di trasporto (ad esempio l'analisi di efficientamento e di razionalizzazione per ridurre i servizi sovradimensionati o per potenziare servizi di trasporto non sufficienti rispetto alla domanda reale esistente). Il Piano sarà pertanto finalizzato a raccogliere i dati indispensabili per lo sviluppo di azioni finalizzate ad accrescere l'accessibilità e la qualità dei sistemi di trasporto come gli interventi di adeguamento strutturale (manutenzione, messa in sicurezza delle infrastrutture, attrezzaggio di parcheggio e nodi di scambio, implementazione di piattaforme per l'infomobilità), e legati alla sostenibilità ambientale del territorio (acquisto di mezzi di trasporto pubblico a minor impatto ambientale, infrastrutture greenway per la mobilità dolce del territorio), in accordo con l'Agenzia della Mobilità e della Provincia. A valle del Piano, le azioni di riorganizzazione ed eventuale potenziamento dei servizi di TPL saranno recepite nell'ambito della rete dei servizi di TPL minimi della Provincia di Vicenza, in stretto accordo con i piani di programmazione. Nella prospettiva di migliorare il grado di sostenibilità ambientale connesso alla mobilità locale anche mediante l'incremento dell'uso di mezzi di trasporto alternativi (bici, veicoli con basso tasso impatto ambientale ecc.), si prevede la sperimentazione degli interventi che scaturiranno sulla rete complessiva dei servizi. Il costo, stimabile in 120.000,00 – 150.000,00 Euro, potrà trovare copertura, previa approvazione degli organi competenti, utilizzando eventuali economie di spesa sul complesso dei mezzi finanziari dei fondi SNAI già destinati ad altri interventi.

		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	*Quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/TPL/bici/piedi)*	2%	+5 punti	Agenzia della Mobilità

		baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	*Studio di fattibilità per la riorganizzazione della mobilità*	0	1	Unione Montana

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Agenzia della Mobilità
Responsabile di Monitoraggio	Unione Montana dei 7 Comuni
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Unione Montana dei 7 Comuni
Soggetto beneficiario	Unione Montana dei 7 Comuni

Cronoprogramma	

Fornitura di beni e servizi	Costo	Periodo
Piano di riorganizzazione della mobilità	50.000 €	2018/2019

Scheda intervento 13

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**Potenziamento del servizio di trasporto scolastico**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	L'attrattività del territorio è fortemente connessa con il miglioramento della mobilità all'interno dell'Altopiano. In tal senso la Strategia intende concentrare gli interventi sul potenziamento del trasporto scolastico a supporto dei processi di riorganizzazione delle scuole primarie, finalizzata alla riduzione delle pluriclassi. In tale direzione, la Strategia prevede l'accorpamento delle scuole primarie di Roana – Rotzo con l'eliminazione di 4 pluriclassi, al fine di superare il problema del sottodimensionamento dei plessi scolastici in Altopiano. La riorganizzazione prevede il trasferimento degli alunni della Scuola Primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo (46 alunni) presso la Scuola Primaria "Don G. Rebeschini" di Roana (24 alunni). Di conseguenza le scuole secondarie di primo grado di Roana verranno trasferite a Rotzo nella sede dell'attuale scuola primaria. Il trasporto scolastico dell'Altopiano è al momento caratterizzato da un servizio di scuolabus gestito sia dai comuni che da ditte private per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, oltre al tradizionale trasporto pubblico locale per studenti e cittadini. Nello specifico, l'intervento della Strategia a supporto del processo di riduzione delle pluriclassi prevede l'acquisto di 2 pulmini da minimo 35 posti destinati ai Comuni di Roana e Rotzo. I nuovi mezzi serviranno, al Comune di Rotzo per trasferire giornalmente gli alunni nella sede delle Scuole Primarie del Comune di Roana e, nel contempo, al Comune di Roana per trasferire giornalmente gli alunni nella sede delle Scuole Secondarie di primo grado nel Comune di Rotzo. Si prevede l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale.
Localizzazione dell'intervento	Comuni Area Interna
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna
Tipologia dell'intervento	*Fornitura beni e servizi*

Costo pubblico dell'intervento	200.000 €
Costo privato dell'intervento	*Nessun costo privato*
Fonte Finanziaria	SNAI-Legge Stabilità
Risultati attesi	Potenziamento del servizio scuolabus
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	A supporto dei processi di riorganizzazione delle scuole primarie di Roana – Rotzo con l'eliminazione di 4 pluriclassi la Strategia prevede il potenziamento del servizio di trasporto scolastico. La riorganizzazione delle scuole riguarderà gli alunni della Scuola Primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo (46 alunni) che verranno trasferiti presso la Scuola Primaria "Don G. Rebeschini" di Roana (24 alunni). Di conseguenza le scuole secondarie di primo grado di Roana (76 alunni) verranno trasferite a Rotzo nella sede dell'attuale scuola primaria. Il trasporto scolastico dell'Altopiano è al momento caratterizzato da un servizio di scuolabus gestito sia dai comuni che da ditte private per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, oltre al tradizionale trasporto pubblico locale per studenti e cittadini, così articolato: • Il Comune di **Asiago** possiede uno scuolabus per il servizio di due scuole materne private "Beata Giovanna" e "Regina Margherita" e per le elementari "M. Ortigara" e le medie "Reggenza 7 Comuni". Questo servizio copre soltanto alcune zone del Comune. Per quanto riguarda la frazione Sasso di Asiago, il Comune ha affidato il servizio di trasporto scolastico ad una ditta esterna (Rossi Servizi) con un pulmino di proprietà che serve la scuola materna Sant'Anna di Sasso e la scuola elementare Frassati di Stoccareddo; • Nel Comune di **Conco** il servizio è affidato alla ditta G2 Autoservizi. I mezzi impiegati sono due; • Nel Comune di **Enego** il servizio è affidato alla ditta Autofficina Fratelli Cappellari di Enego e i pulmini utilizzati sono due; • Nel Comune di **Foza** il servizio è gestito direttamente dal Comune con l'impiego di uno scuolabus; • Il Comune di **Gallio** gestisce direttamente il servizio e gli scuolabus sono due; • A **Lusiana** il servizio è gestito sia dal Comune (un pulmino di proprietà comunale) e sia da una ditta esterna (Rossi Tour di Canove di Roana) con un pulmino;

	• Nel Comune di **Roana** gli scuolabus sono tre e il servizio è gestito direttamente dal Comune; • A **Rotzo** il servizio è stato affidato alla ditta F.lli Frigo Sust di Roana e lo scuolabus, di proprietà comunale, è uno. Nell'ottica di una riorganizzazione delle pluriclassi si richiede un intervento di potenziamento del trasporto scolastico che riguarda i due comuni di Roana e Rotzo interessati dall'intervento con l'acquisto di due pulmini da minimo 35 posti destinati ai Comuni di Roana e Rotzo. <u>Di seguito si elenca la dotazione e i costi del servizio di scuolabus del Comune di Roana</u>. La dotazione del parco scuolabus del Comune di Roana è di 3 mezzi. Gli scuolabus hanno una capienza di 40 + 1 (autista) + 1 (accompagnatore) e viaggiano tutti a carico quasi pieno; in alcuni casi sono state studiate tratte economicamente non convenienti per supplire alla richiesta di tutte le famiglie. Gli studenti aderenti al servizio per il presente anno scolastico sono 142, suddivisi con tratte differenziate per studenti delle primarie (ex elementari) e delle secondarie di 1° grado (ex medie). La particolarità di questo Comune, suddiviso in sei frazioni, impone che le tratte scuolabus siano ripartite come segue: 1. 1 scuolabus copre la tratta Canove (Municipio) – Treschè Conca – Cesuna con carico e scarico studenti secondarie di 1° grado, la tratta si ripete poi per gli studenti delle scuole primarie e viene ulteriormente ripetuta al ritorno (al giovedì l'orario per le primarie è spostato al pomeriggio), per un totale approssimativo di 75 km. 2. 1 copre Canove (Municipio) – Camporovere – Cesuna con carico e scarico studenti secondarie di 1° grado, la tratta si ripete poi per gli studenti delle scuole primarie che vengono raccolti direttamente a Cesuna, portati a Canove per un primo scarico a scuola; si prosegue per Camporovere e ritorno per secondo scarico e viene ulteriormente ripetuta a fine orario scolastico (al giovedì l'orario per le primarie è spostato al pomeriggio) per un totale approssimativo di 65 km. 3. 1 copre la tratta Canove (Municipio) – Roana – Mezzaselva con carico e scarico studenti secondarie di 1° grado, la tratta si ripete poi per gli studenti delle scuole primarie al contrario ovvero con partenza da Mezzaselva e scarico a Roana. Da Roana a Canove (Municipio) lo scuolabus è vuoto. Il giro viene ulteriormente ripetuto al ritorno (al giovedì questo scuolabus integra il lavoro per scuolabus 2), per un totale approssimativo di 60 km. Il Comune di Roana mette a disposizione delle scuole un congruo numero di uscite extrascolastiche stabilite in 40 uscite per anno scolastico per una media di circa 20 km per ogni uscita, per un totale di circa 800 km annui. Il totale dei km dei tre scuolabus per un anno scolastico sarà quindi di circa (200 km x 204 giorni + 800 km) = km 41.600 L'impegno degli autisti per questo servizio è di circa (204gg x circa 4h giorno comprensivi di uscite extrascolastiche x 3 autisti) 2.448,00 ore annue, corrispondenti ad € (12,00 x 2.448) 29.376,00 calcolati sul costo medio orario base

	degli autisti, ovvero tolti i costi per eventuali indennità, tredicesima e approssimati per difetto. Ogni costo del servizio è sostenuto dal Comune di Roana, salvo un contributo chiesto alle famiglie pari a circa 115€ a bambino per un totale entrate di circa € 16.330,00 annui (esistono 3 fasce tariffarie dipendenti da ISEE famiglie, più altre agevolazioni ad esempio per più figli; inoltre esistono riduzioni o esenzioni per famiglie svantaggiate o con portatori di handicap). Il costo totale annuo del servizio di scuola bus del Comune di Roana per i tre pulmini è di 116.579,33 euro (Bilancio consuntivo 2016). Si prevede che i comuni di Roana e Rotzo sosterranno le spese dei maggiori costi conseguenti all'estensione del servizio stimati in euro 20.000 per ciascun Comune. Per migliorare e adeguare il servizio di trasporto degli studenti alla prevista riorganizzazione scolastica, i due nuovi scuolabus saranno utilizzati in aggiunta ai mezzi attualmente disponibili anche con la finalità di ottimizzare i tempi di trasferimento.

		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	*Indice di utilizzazione del trasporto scolastico (Numero di studenti trasportati con scuolabus)*	0	+15%	Indagine ad hoc

		baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	*Acquisto pulmini per il servizio scuolabus*	0	2	Unione Montana

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	

Responsabile di Monitoraggio	Unione Montana dei 7 Comuni
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Comune di Rotzo Comune di Roana
Soggetto beneficiario	Comune di Rotzo Comune di Roana
Cronoprogramma	

Fornitura di beni e servizi	**Costo**	**Periodo**
Fornitura di 2 scuolabus da minimo 35 posti	200.000 €	2018
Totale	**200.000 €**	

Scheda intervento 14

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP* Si precisa che, secondo le istruzioni dell'IGRUE per il monitoraggio unitario dei programmi cofinanziati dai fondi SIE, Il CUP verrà assegnato ai progetti in fase di concessione dell'aiuto
Titolo dell'intervento	**Miglioramento delle attività produttive in Malga**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	I prodotti caseari che vengono prodotti in malga rappresentano una delle principali eccellenze del territorio altopianese, oltre che un elemento di interesse per i turisti, sempre più esigenti e alla ricerca di quelle peculiarità del territorio orientate verso i prodotti locali di qualità. La valorizzazione dei prodotti locali e la trasformazione del latte in in malga, la produzione del formaggio di montagna e la vendita diretta sono da considerare leve strategiche fondamentali per lo sviluppo, anche turistico,del territorio. I prodotti caseari di malga sono di particolare pregio e si differenziano rispetto agli altri formaggi prodotti nelle zone di pianura limitrofe, grazie alla diversa e sana alimentazione dei pascoli di montagna, oltre che per la lavorazione specifica. La valorizzazione e vendita locale dei prodotti caseari contribuisce inoltre ad una forte caratterizzazione dell'altopiano con effetti positivi nella percezione del territorio da parte dei turisti. Attualmente la capacità del sistema malghivo dell'altopiano di produrre e vendere direttamente prodotti caseari è piuttosto limitata. Sono in particolare necessari interventi di miglioramento/adeguamento dei locali destinati alla produzione del latte (sale di mungitura), alla sua trasformazione, alla conservazione e vendita dei prodotti caseari. Gli interventi si potranno concentrare in modo prioritario in otto Malghe di proprietà comunale:: Malga Zebio del Comune di Asiago, Malga Verde del Comune di Conco; Malga I° Lotto Valmaron del Comune di Enego, Malga Xomo del Comune di Foza; Malga Longara di Dietro del Comune di Gallio, Malga Campo Est del Comune di Lusiana, Malga Gruppach del Comune di Roana, Malga Campovecchio del Comune di Rotzo. Gli interventi potranno altresì trovare attuazione in altre maghe dell'altopiano creando in tal modo sinergie e opportuno potenziamento della strategia dell'area.
Localizzazione dell'intervento	Comuni Area Interna
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna

Tipologia dell'intervento	*Interventi strutturali e dotazionali*
Costo pubblico dell'intervento	Importo di aiuto totale: 800.000 euro per 8 malghe (si intendono 100.000 euro per malga) L'aiuto è calcolato sulla spesa ammessa per gli interventi eseguiti: 40% per investimenti di trasformazione/commercializzazione in zona montana
Costo privato dell'intervento	Importo totale : 1.200.000 euro per 8 malghe *Importo totale di cofinanziamento dei richiedenti l,aiuto (pari al 60% di spesa ammessa per ciascun intervento eseguito)*
Fonte Finanziaria	PSR Misura 4.1.1 "investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola" secondo le disposizioni di attuazione del PSR
Risultati attesi	Aumento del rendimento globale delle malghe
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	La malga è una risorsa strategica per l'Altopiano non solo per il valore culturale e storico, ma anche perché rappresenta un importante patrimonio economico. La malga, infatti, oltre allo stabile in cui si producono latte e formaggi di alta qualità, comprende anche il pascolo, le strutture e le infrastrutture in cui si pratica l'attività d'alpeggio, rappresentando quindi una realtà zootecnica e agricola presente e distribuita su tutto il territorio, soprattutto nella "zona alta" dell'Altopiano. Le malghe dell'altopiano sono prevalentemente (o esclusivamente) di proprietà comunale. Al fine di migliorare le attività produttive effettuate in malga la Strategia intende sostenere gli interventi volti a migliorare gli spazi destinati alla trasformazione del latte in prodotti caseari, attraverso l'adeguamento dei locali di mungitura, per la lavorazione del latte, la conservazione dei prodotti caseari, comprese le relative dotazioni impiantistiche e strumentali. In considerazione delle specifiche esigenze di ciascuna delle otto malghe sopra indicate, gli interventi potranno riguardare prioritariamente i seguenti aspetti: • ristrutturazione dei fabbricati destinati alla trasformazione del latte e al ricovero delle macchine/attrezzature; • acquisto di macchine e attrezzature; • sistemi per il miglioramento del benessere degli animali (ventilazione, raffrescamento, illuminazione, gestione dell'acqua di abbeveraggio, condizioni di stabulazione); automazione operazione di mungitura con sistemi di controllo in continuo della qualità del latte; investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari; Qualora necessario nel contesto locale, fatta salva la coerenza con la strategia dell'area, gli interventi potranno

	riguardare anche: • sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie per le attività produttive; • investimenti per la produzione di energia, a esclusivo uso delle malghe; • investimenti in hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione, al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali e all'apprendimento in linea nonché allacciamento alla rete. L'obiettivo dell'intervento è di consentire la trasformazione del latte in malga, garantendo adeguati standard qualitativi e di sicurezza alimentare, e consentire la vendita del prodotto di malga direttamente nei locali di produzione e, con adeguate strategie di valorizzazione, negli esercizi commerciali e nei ristoranti dell'altopiano. In relazione alla proprietà pubblica, si rende opportuna una verifica inerente alla rimodulazione dei rapporti tra gli imprenditori agricoli conduttori delle malghe e i Comuni proprietari, al fine di raggiungere una situazione di accordo che renda l'investimento, da parte dell'agricoltore, attrattivo e recuperabile negli anni con l'attività svolta nella malga.

		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	*Indice di commercializzazione dei prodotti in malga(quantità di prodotto (latte) trasformato in malga e venduto direttamente nella struttura malghiva o in esercizi commerciali/ristoranti nell,area interna).*	0	+10%	Indagine ad hoc

		baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	*ristrutturazione dei fabbricati destinati alla trasformazione del latte e al ricovero delle macchine/attrezzature;*	0	8	Unione Montana

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale
Responsabile di Monitoraggio	Unione Montana
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Agricoltori IAP/ imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ. iscritto all'INPS come coltivatore diretto o IAP
Soggetto richiedente	Agricoltori IAP/ imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ. iscritto all'INPS come coltivatore diretto o IAP
Cronoprogramma	

	Totale	**Periodo**
Intervento		
Attrezzature	600.000	24 mesi*
Riqualificazione locali mungitura	1.400.000	24 mesi*
Totale	**2.000.000**	**24 mesi***
Ripartizione fondi		
PSR Misura 4.1.1	800.000	
Beneficiari aiuto richiesto PSR	1.200.000	
Totale	**2.000.000**	

*Le tempistiche per la realizzazione degli interventi sono indicate nel PSR. Nel caso specifico gli interventi si concludono nei 24 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione da parte di AVEPA.

Scheda intervento 15

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP* Si precisa che, secondo le istruzioni dell'IGRUE per il monitoraggio unitario dei programmi cofinanziati dai fondi SIE, Il CUP verrà assegnato ai progetti in fase di concessione dell'aiuto
Titolo dell'intervento	**Accoglienza ricettiva in Malga: diversificazione delle attività**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento della domanda turistica che riguarda le malghe, testimoniata dalla diffusione delle "guide degli alpeggi", e dai numerosi itinerari tematici sui formaggi da percorrere a piedi o in MTB. L'attuale offerta di ricettività nelle malghe dell'altopiano è piuttosto limitata, sia in termini di possibilità di pernottamento che di offerta di vitto. Per aumentare la fruibilità turistica delle malghe risulta strategico prevedere dei punti d'appoggio e ristoro per gli escursionisti (con vendita di prodotti tipici), ed incrementare l'offerta di alloggio consentendo la la permanenza "in quota" e anche per più giorni nell'ambito di itinerari escursionistici. In tale direzione gli interventi proposti dalla Strategia intendono valorizzare le malghe e creare spazi destinati alla ricettività dei turisti, all'ospitalità agrituristica e allo sviluppo della multifunzionalità delle malghe, anche attraverso una maggiore visibilità delle stesse (es. siti internet dedicati). Gli interventi si potranno concentrare in modo prioritario in otto malghe individuate: Malga Zebio del Comune di Asiago, Malga Verde del Comune di Conco; Malga I° Lotto Valmaron del Comune di Enego, Malga Xomo del Comune di Foza; Malga Longara di Dietro del Comune di Gallio, Malga Campo Est del Comune di Lusiana, Malga Gruppach del Comune di Roana, Malga Campovecchio del Comune di Rotzo. Gli interventi potranno altresì trovare attuazione in altre maghe dell'altopiano creando in tal modo sinergie e opportuno potenziamento della strategia dell'area.
Localizzazione dell'intervento	Comuni Area Interna
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna
Tipologia dell'intervento	*Interventi strutturali e dotazionali*
Costo pubblico dell'intervento	Importo di aiuto totale : 800 mila euro (di cui 600 mila per interventi sui beni immobili e 200.000 per attrezzature). *(intervento soggetto al deminimis)* L'aiuto è calcolato sulla spesa ammessa per gli interventi eseguiti: 50% per interventi sui beni immobili e 45% per

	attrezzature, in zona montana
Costo privato dell'intervento	Importo totale: 850 mila euro per 8 malghe (di cui 600 mila per interventi sui beni immobili e 250.000 per attrezzature). Importo totale di cofinanziamento dei richiedenti l'aiuto (50% di spesa ammessa per interventi sui beni immobili e 55% di spesa ammessa per attrezzature)
Fonte Finanziaria	PSR - misura 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" secondo le disposizioni di attuazione del PSR
Risultati attesi	Aumento del rendimento globale delle malghe
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Per permettere la fruibilità delle malghe da un punto di vista turistico, gli interventi proposti intendono prevedere la realizzazione di punti d'appoggio e ristoro per il turista (con vendita di prodotti tipici), così come la permanenza "in quota" anche per più giorni, nell'ambito delle escursioni praticabili sulle montagne dell'Altopiano (a piedi, in mountain bike, a cavallo, con ciaspole o sci d'alpinismo ecc.). In relazione alle esigenze di ciascuna malga e agli obiettivi strategici individuati, gli interventi potranno riguardare: - ristrutturazione ed ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività; - abbellimento dei muri perimetrali, ove possibile, anche attraverso l'uso del legno e il sasso di montagna e rifacimento degli intonaci esterni; - ospitalità agrituristica e la somministrazione di pasti, spuntini e bevande; - sviluppo delle le attività di fattoria didattica e dell'accoglienza; - sviluppo della multifunzionalità delle malghe; - acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature e di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali. In relazione alla proprietà pubblica, si rende opportuna una verifica inerente alla rimodulazione dei rapporti tra gli imprenditori agricoli conduttori delle malghe e i Comuni proprietari, al fine di raggiungere una situazione di accordo che renda l'investimento, da parte dell'agricoltore, attrattivo e recuperabile negli anni con l'attività svolta nella malga.

		qaseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	*Indice di commercializzazione dei prodotti in malga* *quantità di prodotto (latte) trasformato in malga e venduto direttamente nella struttura malghiva o in esercizi commerciali/ristoranti nell'area interna*	0	+10%	Indagine ad hoc

		baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	*Numero di strutture per la ricettività turistica*	0	8	Unione Montana

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale
Responsabile di Monitoraggio	Unione Montana
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	

<table>
<tr><td>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</td><td>Imprenditori agricoli art. 2135 cc</td></tr>
<tr><td>Soggetto beneficiario</td><td>Imprenditori agricoli art. 2135 cc</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma</td><td>
<table>
<tr><th>Intervento di riqualificazione</th><th>Attrezzature</th><th>Interventi sui beni immobili</th><th>Totale</th><th>Periodo</th></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>PSR Misura 6.4.1</td><td>200.000</td><td>600.000</td><td>800.000</td><td></td></tr>
<tr><td>Beneficiari aiuto richiesto PSR</td><td>250.000</td><td>600.000</td><td>850.000</td><td></td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>450.000</td><td>1.200.000</td><td>1.650.000</td><td>24 mesi*</td></tr>
</table>
*Le tempistiche per la realizzazione degli interventi sono indicate nel PSR. Nel caso specifico gli interventi si concludono nei 24 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione da parte di AVEPA
</td></tr>
</table>

Scheda intervento 16

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP* Si precisa che, secondo le istruzioni dell'IGRUE per il monitoraggio unitario dei programmi cofinanziati dai fondi SIE, Il CUP verrà assegnato ai progetti in fase di concessione dell'aiuto
Titolo dell'intervento	**Interventi infrastrutturali**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Gran parte delle malghe pubbliche sono ubicate nella cosiddetta "parte alta" dell'Altopiano dei Sette Comuni, zona ricompresa fra i 1100 e 2000 metri di particolare pregio sotto il profilo ambientale, naturalistico e storico che però spesso non sono adeguate da un punto di vista infrastrutturale. A completamento degli interventi diretti ad adeguare gli stabili da un punto di vista strutturale, la Strategia promuove il miglioramento di opere di natura infrastrutturale attraverso investimenti per l'approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni, escluso l'ultimo miglio. Gli interventi si riferiscono ai tratti di dorsale che raggiungono le seguenti strutture: Malga Zebio del Comune di Asiago, Malga Verde del Comune di Conco; Malga I° Lotto Valmaron del Comune di Enego, Malga Xomo del Comune di Foza; Malga Longara di Dietro del Comune di Gallio, Malga Campo Est del Comune di Lusiana, Malga Gruppach *del* Comune di Roana, Malga Campovecchio del Comune di Rotzo.
Localizzazione dell'intervento	Comuni Area Interna
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna
Tipologia dell'intervento	*Interventi infrastrutturali*
Costo pubblico dell'intervento	Importo di aiuto totale : 400.000 euro L'aiuto è calcolato sulla spesa ammessa (esclusa IVA) per gli interventi eseguiti ed *è pari al 80%. La spesa ammissibile del progetto per l'adeguamento e/o nuova costruzione di infrastrutture idriche, elettriche, termiche o telefoniche deve essere pari o superiore a 50.000,00 €, fino ad un importo massimo di 500.000,00 €*

Costo privato dell'intervento	Importo totale: 100.000 euro Importo totale di cofinanziamento dei richiedenti l'aiuto (20% di spesa ammessa per gli interventi eseguiti)
Fonte Finanziaria	PSR Misura 4.3.1 - Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete secondo le disposizioni di attuazione del PSR
Risultati attesi	riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'investimento deve essere al servizio di una pluralità di soggetti: l'insieme degli impianti e dei servizi deve quindi essere destinato a soddisfare interessi e bisogni comuni; la condizione viene soddisfatta se l'intervento risponde alla definizione di infrastruttura presente in allegato tecnico. La tipologia di interventi (di tipo idrico o elettrico) verrà decisa in fase progettuale in relazione alla valutazione delle priorità individuate nella strategia.

		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	*Tasso di turisticità:* *Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante*	0	15%	Indagine ad hoc

		baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	*n. allacciamenti: collegamenti a reti di distribuzione, fognarie e depurative realizzate*	0	+40%	Indagine ad hoc

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale
Responsabile di Monitoraggio	Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
Soggetto beneficiario	Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
Cronoprogramma	

Intervento	Euro	Fonti di finanziamento	Periodo di realizzazione
Realizzazione infrastrutture	400.000	PSR Misura 4.3.1	24 mesi
	100.000	Beneficiario aiuto richiesto PSR	24 mesi
totale	**500.000**		24 mesi

Le tempistiche per la realizzazione degli interventi sono indicate nel PSR. Nel caso specifico gli interventi si concludono nei 24 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione da parte di AVEPA.

Scheda intervento 17

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**Creazione di uno o più club di prodotto orientati ai segmenti sportivi e outdoor , del turismo accessibile e del turismo slow & green nella forma di rete/i di imprese (contratto di rete)**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	L'Altopiano ha una conformazione morfologica ed orografica ideale per la pratica dello sci di fondo, non essendo presenti in Altopiano le strette vallate che si riscontrano in alta montagna. Le piste dei comprensori esistenti, sviluppati su terreni di ampio respiro e soleggiati, coprono una lunghezza complessiva di oltre 500 km e sono serviti da rifugi perfettamente funzionanti sia come punti ristoro che come centri di fondo e noleggio attrezzature. La morfologia dell'Altopiano rappresenta quindi un fattore ideale per lo sviluppo di attività sportive (es. cicloturismo), outdoor (escursionismo, trekking, sci da fondo, ciaspolate, ecc.) del turismo accessibile e e del turismo slow e green (es. B&B di qualità, offerta ricettiva collegata al circuito delle malghe, etc.). L'intervento ha come presupposto e precondizione l'organizzazione e gestione della destinazione attraverso la costituzione di un Marchio d'Area che evidenzi la specificità dell'Altopiano all'interno dell'OGD "Terre Vicentine" e che consenta – tra l'altro - di consolidare una rete di accoglienza integrata in Altopiano attraverso nuove modalità di gestione dell'offerta turistica, che attualmente risultano essere frammentate, caratterizzate da una limitata integrazione e scarse sinergie tra i diversi soggetti (strutture ricettive, attrazione turistiche e servizi), valorizzando gli asset sopra citati legati alle attività sportive e outdoor, ma anche al turismo accessibile e del turismo slow & green. L'intervento mira quindi alla creazione di uno o più club di prodotto nella forma direti di imprese (contratto di rete) che consentano a strutture ricettive e ad altre imprese del territorio, attraverso l'adozione di disciplinari di prodotto (o carta dei servizi), di rivolgersi a specifiche famiglie motivazionali della domanda (turismo sportivo, outdoor, turismo accessibile, etc.) garantendo servizi di qualità e distintivi per un riposizionamento differenziato sia delle imprese aderenti alla/e rete/i che della destinazione nel suo insieme Attraverso la costituzione e lo sviluppo di uno o più club di prodotto nella forma di reti di imprese, il progetto sarà finalizzato ad incrementare le presenze turistiche in Altopiano diversificando e destagionalizzando l'offerta turistica, attraverso l'introduzione di innovazioni nei prodotti e nei servizi legati all'utilizzo delle infrastrutture locali (percorsi, malghe, ecc.) che siano attrattivi rispetto alla domanda del segmento turistico sportivo-outdoor,del turismo accessibile e del turismo slow & green.

Localizzazione dell'intervento	Comuni Area Interna
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna
Tipologia dell'intervento	*Fornitura beni e servizi*
Costo pubblico dell'intervento	Contributo massimo per intervento di 160.000 euro (progetti minimo 80.000 euro massimo 320.000 euro) Concessione alla rete/reti di impresa di contributi del 50% sulla spesa ammessa, nell'ambito di un regime di aiuti de minimis Contributo totale richiesto: 500.000 euro
Costo privato dell'intervento	Contributo massimo per intervento di 160.000 euro (progetti minimo 80.000 euro massimo 320.000 euro) 50% della spesa ammissibile Contributo totale richiesto: 500.000 euro
Fonte Finanziaria	FESR 3.3.4 sub azione b. - *Asse 3. Bando per l'erogazione di contributi alle imprese per lo sviluppo e il consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto. (ipotesi riserva di budget o criteri di priorità)*
Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica
Eventuali altri risultati attesi	Avvio e sviluppo di uno o più club di prodotto nella forma di reti di imprese (contratto di rete) finalizzati al riposizionamento differenziato sia delle imprese aderenti alla/e rete/i che della destinazione nel suo insieme attraverso la diversificazione dell'offerta turistica dell'Altopiano rivolta a specifiche famiglie motivazionali della domanda del turismo sportivo e outdoor, del turismo accessibile e del turismo green & slow
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'intervento mira alla creazione di uno o più club di prodotto nella forma di rete/i di imprese che consentano a strutture ricettive e altre imprese di rivolgersi a specifiche famiglie motivazionali della domanda (turismo sportivo, outdoor, del turismo accessibile e del turismo slow & green) per un riposizionamento differenziato sia delle imprese aderenti alla/e rete/i che della destinazione nel suo insieme. L'intervento – individuato in coerenza con gli interventi e spese ammissibili dell'azione 3.3.4 sub-azione B del POR FESR, prevede le seguenti attività: **Attività legate all'ideazione e creazione del progetto di Club di Prodotto**: – analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone

	prassi; – costituzione della/e rete/i, riorganizzazione integrata e messa in rete dell'offerta ricettiva dell'Altopiano in una logica di Club di prodotto; – progettazione dei servizi e prodotti del/i Club attraverso l'adozione di disciplinare/i di prodotto/i coerenti con i segmenti turistici individuati (turismo sportivo, outdoor, turismo accessibile, turismo green & slow); – formazione dei titolari delle imprese aderenti alla Rete e/o del personale dipendente delle stesse imprese, membri del Club di prodotto. **Attività legate allo sviluppo operativo del progetto di Club di prodotto:** – acquisto di beni mobili e servizi per attrezzare le strutture ricettive e le altre imprese della reteallo sviluppo del/i prodotto/i di rete e all'implementazione dei servizi oggetto del club di prodotto ; Attivazione connettività internet[1] nelle strutture ricettive e gestori di servizi al turista per consentire l'acquisto di biglietti, servizi, ecc. e una migliore informazione dell'offerta turistica altopianese; – Piccoli interventi infrastrutturali per adeguare le strutture ricettive e le altre imprese aderenti alla rete ai requisiti del disciplinare del club di prodotto **Attività legate alla promozione dei servizi e prodotti del Club:** – promozione e commercializzazione dei servizi e prodotti del Club; – attività di marketing networking, dynamic packaging a favore delle imprese aderenti al club e dei beni strumentali del Club anche attraverso l'implementazione diuna Card di destinazione

		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	*Tasso di turisticità:* *Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante*	0	+15%	Indagine ad hoc

[1] La connettività è subordinata alla realizzazione delle infrastrutture per la banda larga prevista nella delibera della Giunta Regionale 973 793 del 27/5/2016 "Convenzione MISE, priorità Comuni Aree interne

		baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Numero di club di prodotto (reti di imprese) finanziati	0	4	Indagine ad hoc

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale
Responsabile di Monitoraggio	Unione montana
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	PMI aderenti ad una aggregazione di imprese costituita con forma giuridica di "contratto di rete"[2] nei comuni dell'Area.
Soggetto beneficiario	PMI aderenti ad una aggregazione di imprese costituita con forma giuridica di "contratto di rete"[3] nei comuni dell'Area. La rete deve essere da un numero minimo di 9 micro, piccole medie e imprese; almeno un terzo delle imprese partecipanti alla rete sia composto da strutture ricettive (LR n. 11/2013).

[2] "Contratto di rete" di cui all'art. 3, commi 4 ter e seguenti del decreto-legge n. 5/2009, convertito con legge n. 33/2009, integrato e modificato dall'articolo 1 della legge 99/2009 e dall'articolo 42 del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e, successivamente, modificato dall'art. 45 del decreto-legge n. 83/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134/2012 e, successivamente, integrato e modificato dall'art. 36, commi 4 e 4 bis del decreto-legge n. 179/2012, convertito in legge n. 221/2012.

[3] "Contratto di rete" di cui all'art. 3, commi 4 ter e seguenti del decreto-legge n. 5/2009, convertito con legge n. 33/2009, integrato e modificato dall'articolo 1 della legge 99/2009 e dall'articolo 42 del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e, successivamente, modificato dall'art. 45 del decreto-legge n. 83/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134/2012 e, successivamente, integrato e modificato dall'art. 36, commi 4 e 4 bis del decreto-legge n. 179/2012, convertito in legge n. 221/2012.

<table>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma</td><td>

Azioni da attivare nel biennio 2018/2019

<table>
<tr><th></th><th>Fornitura beni e servizi (euro)</th><th>Periodo</th></tr>
<tr><td>Interventi</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Attività legate all’ideazione e creazione del progetto di Club di Prodotto</td><td></td><td>2018</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Attività legate allo sviluppo operativo del progetto di Club di prodotto</td><td></td><td>2018/2020</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Attività legate alla promozione dei servizi e prodotti del/i Club</td><td></td><td>2018/2020</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Fonti di finanziamento</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>FESR 3.3.4 sub azione b. - Asse 3.(stanziamento POR FESR dedicato a questa area interna)</td><td>500.000</td><td></td></tr>
<tr><td>Fondi privati</td><td>500.000</td><td></td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>1.000.000</td><td></td></tr>
</table>

</td></tr>
</table>

Scheda intervento 18

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**Miglioramento e innovazione delle strutture ricettive in ottica di sostenibilità e accessibilità**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Nell'ottica di incentivare l'accoglienza turistica dell'Altopiano, la Strategia intende promuovere interventi di riqualificazione e innovazione delle strutture ricettive, al fine di contribuire al riposizionamento strategico delle stesse e della destinazione Altopiano, innovando l'offerta turistica e arricchendola con nuovi servizi legati ai segmenti innovativi e alla diversificazione in base a nuovi target di turista con particolare riferimento alla sostenibilità e al turismo accessibile. L'Altopiano, infatti, essendo una montagna dolce, si presta ad accogliere turisti con particolari necessità, alimentando un turismo accessibile a tutti: bambini, anziani, disabili, famiglie, non vedenti, persone affette da disabilità mentali, ecc. Ciò impone di offrire servizi e strutture che consentono a "clienti con bisogni speciali" di fruire della vacanza e del tempo libero in modo appagante, senza ostacoli né difficoltà, e quindi in condizioni di autonomia, sicurezza, comfort, In ottica slow e green Gli approfondimenti sul territorio evidenziano che le strutture ricettive dell'Altopiano hanno in programma di effettuare interventi mirati ad innovare le dotazioni informatiche (hardware e software), al risparmio energetico ed idrico, alla realizzazione di aree benessere ed anche all'abbattimento delle barriere architettoniche[1].
Localizzazione dell'intervento	Comuni Area Interna
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna
Tipologia dell'intervento	*Fornitura beni e servizi; Interventi strutturali*
Costo pubblico dell'intervento	Contributo pubblico per singolo progetto : max 100.000 euro (progetti minimo 120.000 euro massimo 200.000 euro) (Si intende il contributo erogato per ogni singola struttura che ne faccia richiesta) Contributo totale previsto: 1.000.000 euro

[1]Indagine alle strutture ricettive promossa dalla Confcommercio di Asiago, aprile 2017.

Costo privato dell'intervento	Importo di massimo 100.000 euro (progetti minimo 120.000 euro massimo 200.000 euro) (50% della spesa ammissibile) Contributo totale previsto: 1.000.000 euro
Fonte Finanziaria	FESR 3.3.4 - Azione 3.3.4 sub-azione C
Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica
Eventuali altri risultati attesi	– Migliorare e innovare la qualità dell'offerta ricettiva turistica dell'Altopiano – Migliorare l'accessibilità e ridurre l'impatto ambientale delle strutture ricettive
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Gli interventi propongono di innovare e migliorare la qualità delle strutture turistiche e ricettive al fine di apportare miglioramenti ed innovazioni all'offerta ricettiva del territorio dell'Altopiano, con particolare attenzione al tema della sostenibilità e dell'accessibilità in ottica slow e green, in sintonia con gli orientamenti generali della Strategia. Per strutture ricettive si intendono tutte le forme di strutture ricettive presenti nelle aree montane, quindi non solo quelle alberghiere, ma anche le strutture complementari quali i B&B. In relazione alle specifiche esigenze dei beneficiari, potranno essere considerati ammissibili interventi che nel loro complesso consentano una vera e propria rigenerazione e il riposizionamento dell'impresa e nello specifico potranno riguardare: – interventi strutturali sulle strutture ricettive esistenti: ampliamento, ristrutturazione, manutenzione, riconversione e innovazione; – interventi riguardanti impianti e strumenti tecnologici connessi all'attività d'impresa e finalizzati all'innovazione dei processi organizzativi e dei servizi per gli ospiti, comprese le dotazioni informatiche hardware e software e l'attivazione o l'implementazione di sistemi di prenotazione elettronica; – riduzione dell'impatto ambientale e/o consumo di risorse (energia/acqua) della struttura; – realizzazione di aree benessere, piscine, sala congressi, wellness, ecc. complementari alle strutture; – interventi per migliorare l'accessibilità della struttura alle persone con disabilità.

	baseline	Target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)

Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	*Tasso di turisticità nella struttura: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nella struttura per abitante*		+15%	Indagine ad hoc

		baseline	Target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	*Numero di interventi effettuati*	0	12 strutture ricettive che ricevono beneficio dall'intervento	Indagine ad hoc

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	annuale
Responsabile di Monitoraggio	Unione montana
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	PMI beneficiarie

<table>
<tr><td>Soggetto beneficiario</td><td>PMI beneficiarie</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma</td><td>Cronoprogramma del profilo tecnico-finanziario standard di un intervento tipo.
<table>
<tr><td>Interventi</td><td>Interventi (euro)</td><td>Periodo</td></tr>
<tr><td>Interventi strutturali 12</td><td></td><td>2018/2020</td></tr>
<tr><td>Dotazioni e servizi</td><td></td><td>2018/2020</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>2.000.000</td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Fonti di finanziamento</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>FESR 3.3.4 - Azione 3.3.4 sub-azione C</td><td>1.000.000</td><td></td></tr>
<tr><td>Fondi privati</td><td>1.000.000</td><td></td></tr>
</table></td></tr>
</table>

Scheda intervento 12

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**La cultura dell'accoglienza: la formazione degli operatori**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	La nuova visione strategica per ripensare in chiave innovativa un nuovo modello di sviluppo turistico, anche in chiave accessibile, valorizzando gli aspetti identitari dell'Altopiano, passa anche attraverso un processo di rinnovamento dell'accoglienza turistica dell'Altopiano. In tal senso la Strategia può diventare un'interessante opportunità per riposizionare l'offerta turistica dell'Altopiano, promuovendo la valorizzazione di figure esperte e multidisciplinari nel settore dell'incoming, in grado di rispondere alle nuove domande di un turismo sempre più esigente ed informato, di cui occorre conoscere entità e bisogni per poterlo intercettare. L'Altopiano, connotandosi come "**montagna dolce**", può intercettare una domanda di turismo in un'ottica accessibile, nel suo significato più ampio e allargato. Pertanto, i protagonisti di questo mercato sono tutte le persone con bisogni particolari, di tipo alimentare (celiachia o intolleranza, oppure in regime alimentare iposodico o dietetico), post riabilitativo, legato all'età (bambini, anziani) o a specifiche patologie (cardiopatie, allergie, ecc.), e persone con disabilità motorie o mentali. Gli interventi pertanto sono volti a costruire una **rete di accoglienza in Altopiano,** attraverso la realizzazione di corsi di formazione per il personale che si occupa dell'accoglienza turistica a tutti i livelli (settore alberghiero e ricettivo, operatori turistici, turismo outdoor e sportivo). Nello specifico l'intervento potrà riguardare: • la formazione degli operatori che gestiscono i servizi di accoglienza legati al **settore sportivo ed outdoor**; • la formazione rivolta agli operatori del settore nell'ottica del **turismo accessibile**; • la formazione degli operatori turistici che effettuano **attività turistiche in malga** sia nel settore food che hospitality.
Localizzazione dell'intervento	Comuni Area Interna
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna

Tipologia dell'intervento	*Fornitura beni e servizi*
Costo pubblico dell'intervento	150.000 euro
Costo privato dell'intervento	*Nessun costo privato*
Fonte Finanziaria	POR-FSE (è prevista l'approvazione di un bando FSE nel secondo trimestre 2017)
Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Il mercato dell'incoming richiede figure esperte e multidisciplinari, in grado di rispondere alle nuove domande di un turismo sempre più esigente ed informato, di cui occorre conoscere entità e bisogni. La Strategia pertanto sostiene interventi volti a costruire una **rete di accoglienza in Altopiano,** attraverso la realizzazione di corsi di formazione per il personale che si occupa dell'accoglienza turistica a tutti i livelli (settore alberghiero e ricettivo, operatori turistici, turismo outdoor e sportivo). Nello specifico l'intervento potrà riguardare: • la formazione degli operatori che gestiscono i servizi di accoglienza legati al **settore sportivo ed outdoor**, potenziando la conoscenza di lingue straniere, oltre a eventuali certificazioni primo soccorso; • La formazione rivolta agli operatori del settore nell'ottica del **turismo accessibile**, con lo scopo di sensibilizzare soggetti ed operatori del territorio trasferendo metodologie e tecniche legate alle diverse tipologie di accoglienza, al fine di soddisfare le esigenze dei turisti che si recano sull'Altopiano, e di attrarne di nuovi, insieme alle loro famiglie. • la formazione degli operatori turistici che effettuano **attività turistiche in malga** sia nel settore food che hospitality. I corsi di formazione verranno svolti da Enti accreditati, in modo da rafforzare la cultura dell'accoglienza in tutti i vari aspetti.

		baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	*Tasso di tturisticità* *Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante*	0	+15%	Indagine ad hoc

		baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	*Numero di corsi di formazione attivati*	0	3	Unione Montana

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale
Responsabile di Monitoraggio	Unione montana
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	- Pubblicazione del Bando - Pubblicazione del Decreto di approvazione degli esiti dell'istruttoria

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Enti di formazione

<table>
<tr><td>Soggetto beneficiario</td><td>Operatori del settore turistico</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma</td><td>Azioni da attivare tra il 2018-2020
<table>
<tr><td>Operatori turistici</td><td>Fornitura beni e servizi</td><td>Periodo</td></tr>
<tr><td>Laboratori inglese</td><td>50.000 euro</td><td>2018/2020</td></tr>
<tr><td>Accoglienza turistica in ottica accessibile e sportiva</td><td>75.000 euro</td><td>2018/2020</td></tr>
<tr><td>Laboratori turismo nel settore food</td><td>25.000 euro</td><td>2018/2020</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>150.000 euro</td><td></td></tr>
</table></td></tr>
</table>

Scheda intervento 20

Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso indentifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)

Codice Intervento (CUP)	*riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP*
Titolo dell'intervento	**Attività a supporto del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia**
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	L'intervento si configura come un supporto all'Unione Montana al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia. In tal senso si procederà, tramite procedure di evidenza pubblica, a selezionare alcune risorse umane in grado di garantire un efficace monitoraggio delle attività previste in Strategia e la piena partecipazione degli amministratori dei comuni Area Interna. Le risorse umane saranno incardinate in capo all'Unione Montana che, dalla fase di selezione dell'area in poi, ha coordinato tutto il processo di elaborazione e di costruzione dei documenti che hanno portato l'area a costruire la propria Strategia (Bozza di Strategia, Preliminare di Strategia, Strategia definitiva). Si prevede pertanto la costituzione di un ufficio apposito per gestire le attività richieste dalla procedura Aree interne.
Localizzazione dell'intervento	Comuni Area Interna
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna
Tipologia dell'intervento	*Assistenza tecnica*
Costo pubblico dell'intervento	€. 187.000,00
Costo privato dell'intervento	Nessun costo privato

Fonte Finanziaria	Legge di Stabilità
Risultato atteso	Predisposizione dell'attività di assistenza tecnica
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'attività di assistenza tecnica verrà svolta da un ufficio tecnico con competenze multidisciplinari (amministrative, economico aziendali, giuridiche, ecc), in collaborazione con il personale dell'Unione Montana e sotto l'indirizzo degli organi politici. Essa assicurerà anche il pieno raccordo con i Dipartimenti regionali interessati dalla fase di attuazione della Strategia e con il Comitato Nazionale Aree Interne. "L'ufficio tecnico Strategia Aree interne" monitorerà l'avanzamento della strategia, verificando la conformità dei contenuti ed il rispetto dei tempi delle azioni realizzate, dando adeguata informazione ai referenti dell'Unione Montana e dei progetti in merito ai risultati conseguiti in funzione dell'attuazione della strategia. L'azione di assistenza e supporto tecnico, prevederà – a titolo esemplificativo e non esaustivo – le seguenti attività: - Supporto nella gestione dell'APQ; - Coordinamento delle attività; - Attivazione delle procedure di appalto e convenzioni per l'acquisto di forniture, beni e servizi - Monitoraggio della Strategia lungo tutta la fase attuativa; - Redazione di un report annuale sullo stato di avanzamento della strategia; - Animazione di Incontri pubblici informativi per illustrare ai destinatari finali degli interventi e ai potenziali beneficiari (residenti, imprese, scuole, ecc) le opportunità offerte dalla Strategia. In tal senso si può prevedere l'attivazione di sportelli informativi aperti al pubblico, presso i quali sarà possibile incontrare il personale impiegato nell'assistenza tecnica, per avere informazioni più puntuali in merito a temi specifici e/o sviluppare proposte progettuali.

	baseline	target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)

Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	Realizzazione programma di interventi	0	1	Sistema Monitoraggio Interno

		baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Report di monitoraggio	0	3	Sistema Monitoraggio Interno

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	
Responsabile di Monitoraggio	Unione Montana
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Unione Montana
Soggetto beneficiario	Unione Montana

Cronoprogramma	

Interventi	Periodo
Selezione personale	ottoqre – dicembre 2017
Gestione dell'APQ	Gennaio 2018 - Dicembre 2020
Coordinamento delle attività e delle risposte ai bandi	Gennaio 2018 - Dicembre 2020
Attività di animazione	Gennaio 2018 - Dicembre 2020
Monitoraggio strategia e report annuali	Gennaio 2018 – Dicembre 2020

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione Indicatore di Risultato	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	INTERVENTI - nr intervento e titolo intervento	Definizione Indicatore di realizzazione	Target - realizzazione	NOTE	*NOTE Comitato*
[AP] RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	A.1	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Rapporto percentuale tra attrezzature multimediali (lim, computer, dispositivi mobili, proiettori interattivi) disponibili negli istituti scolastici dell'Area e numero di alunni totali	Istituti comprensivi di Asiago, Gallio, Lusiana	300 pc (alcuni obsoleti) / 1600 studenti (su tutti e tre gli ist. comp.)	+20%	Scheda 1 - Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti	Numero di corsi di inglese e di digital education attivati	11		
		A.2	Numero di alunni con un rendimento elevato (con una media compresa tra 8 e 10) che alla conclusione del primo ciclo di istruzione secondaria decidono di proseguire gli studi presso indirizzi superiori presenti sul territorio	Numero di alunni con un rendimento elevato (con una media compresa tra 8 e 10) che alla conclusione del primo ciclo di istruzione secondaria decidono di proseguire gli studi presso indirizzi superiori presenti sul territorio	Indagine ad hoc	50% (% studenti attuali rispetto al totale licenziati)	+20%	Scheda 2 - La scuola all'aperto	Realizzazione area pavimentata per gioco libero + campo da pallavolo/pallacanestro Realizzazione area attrezzata per il gioco/sport nel perimetro + spazio centrale coperto Realizzazione area gioco 0-5 anni e ponte di collegamento scuole	3 aree attrezzate/campi da gioco		
[AP] RA 10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	B.1	Riqualificazione edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione	Scuole di Conco, Enego, Roana	0	3	Scheda 3 - Ottimizzazione delle strutture scolastiche nei Comuni di Enego, Conco e Roana-Rotzo	Numero edifici scolastici oggetto di intervento	3		
[AP] RA 10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	C.1	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale.	Numero di alunni degli istituti tecnici e professionali promossi al primo, secondo, terzo e quarto anno sul totale degli alunni degli istituti tecnici e professionali per anno	Indagine ad hoc a cura dell'Istituto Superiore Mario Rigoni Stern	Valore anno 2016	+10%	Scheda 4 - Rafforzamento degli indirizzi dell'IIS "Mario Rigoni Stern" in linea con le vocazioni agricola e turistica del territorio e ri-qualificazione dell'offerta formativa liceale e tecnico-professionale	Numero di ore scolastiche dedicate all'attività laboratoriale nel corso di un anno scolastico per ciascuna classe (25)	+25%		
								Scheda 6 - Alternanza scuola-lavoro all'estero	Numero di progetti avviati su approvati	85%		
		C.2	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale.	1) Numero di studenti che ottengono il rilascio del diploma dopo il superamento dell'esame finale (raggiungimento del livello 5 EQF) / sul totale studenti;	Indagine ad hoc a cura della Fondazione Istituto Tecnico per il Turismo di Jesolo	0	+85%	Scheda 5 - Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	Numero di studenti iscritti al percorso	0		
				2) Percentuale di studenti dell'area in uscita dall'istruzione del II ciclo iscritti all'ITS sul totale degli studenti in uscita dal II ciclo		0	40%					
		C.3	Partecipanti che ottengono una certificazione di competenze linguistiche alla fine della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti che ottengono una certificazione di competenze linguistiche alla fine della loro partecipazione all'intervento sul totale dei partecipanti	Indagine ad hoc a cura dell'Istituto Superiore Mario Rigoni Stern	0	+60%	Scheda 7 - Youth on the move: formazione per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	Numero di studenti coinvolti nel progetto nell'anno	15 per annualità		
[AP] RA 9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	D.1	Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	Numero di ricoveri ospedalieri della popolazione residente nell'area con 75 anni ed oltre, in rapporto alla popolazione residente della stessa fascia di età.	ULSS 7	Valore anno 2016	-10 punti	Scheda 8 a - Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale – Potenziamento dell'attività AMBULATORIALE dei Medici di Medicina Generale per la presa in carico dei pazienti fragili	Attivazione servizi ambulatoriali entro il 31/12/2018	8		
		D.2	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva.	ULSS 7	Valore anno 2016	-100 punti		Prese in carico con le nuove modalità organizzative/erogative (diagnostica ambulatoriale)	Almeno 100 casi presi in carico		
		D.2	Percentuale anziani ≥65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Rapporto percentuale tra la popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni trattata in Assistenza Domiciliare Integrata sul totale della popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni. Sono state considerate tutte le prese in carico da parte del servizio di assistenza domiciliare integrata, avvenute in ciascuna regione per i soli assistiti ultrasessantacinquenni, residenti nei comuni selezionati, già aperte al 1 gennaio 2012 o aperte nel corso dello stesso anno, per le quali sia stato rilevato almeno un accesso. L'accesso viene registrato ogni volta che un operatore si reca presso il domicilio dell'assistito per erogare una prestazione.	ULSS 7	Valore dell'anno 2016	+ 1,5 punti percentuali	Scheda 8 b - Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale – Potenziamento dell'attività domiciliare dei Medici di Medicina Generale per la presa in carico della cronicità e della terminalità	Numero accessi domiciliari per pazienti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	+10%		
		D.3	Tasso di Ospedalizzazione	Numero di ricoveri ospedalieri dei residenti nell'area per 1000 abitanti, standardizato per età con metodo diretto (popolazione standard italiana al censimento 2001). Il numeratore del tasso è costituito dai ricoveri dei residenti nelle strutture pubbliche e private accreditate del territorio nazionale, in modalità ordinaria e diurna per le discipline di acuti, riabilitazione e lungodegenza.	ULSS 7	Valore dell'anno 2016	-10 punti	Scheda 9 - Farmacie di servizi per i pazienti fragili: riconciliazione terapeutica dopo dimissione da ricovero	Numero di schede terapie consegnate al servizio farmaceutico	Almeno 200 anno		
	Integrazione del servizio di trasporto assistenziale	E.1	Indice di utilizzazione del trasporto a fini sociali	Numero di utenti (anziani/disabili) fruitori del servizio di "taxi sociale" sul totale dei potenziali utenti	Indagine ad hoc	3000	35%	Scheda 10 - Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria	Acquisto pulmini per il trasporto di persone con difficoltà motorie	4		
	Riorganizzazione sostenibile della mobilità dell'area dell'Altopiano	E.2	Indicatore di quota di ripartizione modale su bicicletta e piedi	Quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/TPL/bici/piedi)	Agenzia della Mobilità	2%	+5 punti	Scheda 11 - Completamento rete ciclopedonale tra i Comuni di Rotzo e Roana	Km di percorsi ciclopedonali realizzati	5		
								Scheda 12 - Piano di riorganizzazione della mobilità	Studio di fattibilità per la riorganizzazione della mobilità	1		
	Potenziamento del servizio scuolabus	E.3	Indice di utilizzazione del trasporto scolastico	Numero di studenti trasportati con scuolabus (variazione percentuale)	Indagine ad hoc	0	15%	Scheda 13 - Potenziamento del servizio di trasporto scolastico	Acquisto pulmini per il servizio scuolabus	2		
	Aumento del rendimento globale delle malghe	F.1	Indice di commercializzazione dei prodotti in malga	quantità di prodotto (latte) trasformato in malga e venduto direttamente nella struttura malghiva o in esercizi commerciali/ristoranti nell'area interna	Indagine ad hoc	0	+10%	Scheda 14 - Miglioramento delle attività produttive in Malga	ristrutturazione dei fabbricati destinati alla trasformazione del latte e al ricovero delle macchine/attrezzature;	8		
								Scheda 15 - Accoglienza ricettiva in Malga: diversificazione delle attività	Numero di strutture per la ricettività turistica	8		
[AP] RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica	F.2	tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (var %)	Indagine ad hoc	0	+15%	Scheda 16 - Interventi infrastrutturali	n. allacciamenti: Collegamenti a reti di distribuzione, fognarie e depurative realizzate	+40%		
								Scheda 17 - Creazione di uno o più club di prodotto orientati ai segmenti sportivi e outdoor, del turismo accessibile e del turismo slow & green nella forma di rete/i di imprese (contratto di rete)	Numero di club di prodotto (reti di imprese) finanziati	4		
								Scheda 18 - Miglioramento e innovazione delle strutture ricettive in ottica di sostenibilità e accessibilità	Numero di interventi effettuati	12 strutture ricettive		
								Scheda 19 - La cultura dell'accoglienza: la formazione degli operatori	Numero di corsi di formazione attivati	3		
	Predisposizione dell'attività di assistenza tecnica	G.1	Predisposizione dell'attività di assistenza tecnica	Realizzazione programma di interventi	Sistema Monitoraggio Interno	0	1	Scheda 20 - Attività a supporto del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia	Report di monitoraggio	3		

d2ed4ae6